



# Rendiconto della Gestione Anno 2007

## Relazione della Giunta

Volume 1

Modena, 02/04/2008

*PROVINCIA DI MODENA*

*Rendiconto della Gestione*

*ANNO 2007*

*Relazione della Giunta*

*Volume I*

*Modena, 02 aprile 2008*



## Indice

Premessa	Pag.	5
Direzione generale e Dipartimento di Presidenza	Pag.	9
Risorse umane, organizzazione, informatica e affari generali	Pag.	21
Finanziario, patrimonio ed economato	Pag.	25
Programmazione e pianificazione territoriale	Pag.	29
Ambiente e sviluppo sostenibile	Pag.	35
Lavori pubblici	Pag.	39
Agricoltura, industria e servizi	Pag.	45
Formazione, istruzione, lavoro, politiche sociali e associazionismo	Pag.	67



## ***PREMESSA***

### **1. Lo scenario di riferimento: istituzionale e normativo**

#### Le autonomie locali

Il sistema delle autonomie locali è oggi al centro di un ampio dibattito improntato ad un'esigenza di modernizzazione e semplificazione delle amministrazioni pubbliche.

Sono in agenda politica alcune importanti riforme amministrative:

- la riforma del Testo Unico sulle Autonomie Locali, con il primario obiettivo di ridefinire le funzioni fondamentali degli enti locali per semplificare, ridurre i costi e consentire il controllo da parte dei cittadini;
- l'attuazione del federalismo fiscale, previsto dall'art. 119 della Costituzione, che mira a definire in modo certo le risorse necessarie a finanziare le funzioni proprie di ogni livello di governo.

La modernizzazione e la semplificazione dei governi territoriali, le nuove prospettive di riforma degli enti locali e la piena attuazione del Titolo V della Costituzione sono ancora i temi centrali del dibattito istituzionale di questi ultimi anni. L'esigenza di definire con estrema chiarezza i livelli di governo nel nostro paese e le rispettive funzioni, assicurando una gestione corretta ed efficiente dei territori e la necessità di rispondere concretamente ai bisogni di cittadini ed imprese, hanno spinto lo stesso sistema delle Autonomie locali a riflettere sugli obiettivi prioritari e urgenti che il percorso di riforme in atto oggi non può più rimandare.

Dal processo di decentramento delle competenze al sistema di elezione diretta di sindaci e presidenti di provincia, dalle forme associative tra enti locali al sistema di governance dei territori, il principio dell'uniformità risulta fortemente in discussione; si tratta oggi di ricercare "equilibri tra un'unitarietà del sistema dei diritti e una differenziazione degli strumenti per perseguirla"<sup>1</sup>. Proprio per questo i nuovi criteri, centrali per la riforma amministrativa da attuare, sono i principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. In concreto, significa attuare e definire i nuovi assetti delle funzioni legislative e amministrative, attuare il federalismo fiscale come elemento di attuazione dell'autonomia e fattore di responsabilità, rafforzare e ridefinire i raccordi tra Stato, Regioni e Autonomie locali.

Le prospettive di riforma degli enti locali, con la revisione del testo unico sulle autonomie, sono attualmente congelate dall'incertezza del quadro politico nazionale generata dall'apertura della recente crisi politica. Ma non potranno mancare di essere nuovamente poste al centro dell'agenda politica, una volta avviata la nuova legislatura.

#### Il federalismo fiscale

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali riveste un ruolo fondamentale ed è destinato a trasformarsi profondamente nel processo di semplificazione e di modernizzazione necessario al nostro paese.

Dopo alcuni anni dall'approvazione del nuovo Titolo V della Costituzione, è stato avviato il percorso per l'applicazione dell'art. 119 che propone l'autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province e Regioni, prevedendo risorse autonome attraverso un giusto equilibrio tra "tributi propri" e "compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferiti al territorio" tramite "fondi perequativi" ed "interventi speciali" per rimuovere squilibri economici e sociali. I fondamentali obiettivi sono quelli di rendere più efficienti le amministrazioni, finanziando le risorse in base alle funzioni effettivamente svolte, e di attribuire autonomia finanziaria e fiscale a tutti livelli di governo, secondo un principio di equità e sviluppo, realizzando una piena corrispondenza tra autonomia degli enti locali e loro responsabilità fiscale.

---

<sup>1</sup> Prof. Luciano Randelli, Roma 2006.

La logica di riduzione della spesa deve essere accompagnata a un ridisegno dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ambito di un nuovo disegno fiscale in cui responsabilità nel reperimento delle risorse e autonomia di spesa si saldino in modo inscindibile.

La riforma dovrà definire i principi generali di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario diretti a realizzare il coinvolgimento e la condivisione di tutti i livelli di governo nella definizione degli obiettivi programmatici. Soltanto dando piena attuazione all'art. 119, sarà possibile uscire da una fase contraddistinta da misure e interventi frammentari, dettati da esigenze di urgenza per garantire l'equilibrio finanziario del complesso dei conti pubblici.

Tra gli enti locali le Province risultano quelle maggiormente trasformate dai processi di decentramento amministrativo: dal 1990 in poi, attraverso una lunga evoluzione istituzionale, hanno acquisito un sempre maggiore ruolo e specifiche importanti funzioni, fino al riconoscimento di un'autonomia impositiva e finanziaria con la riforma costituzionale che ha riscritto il Titolo V. Tale percorso non ha trovato però corrispondenza in un progressivo affrancamento da un sistema di finanza derivata che trova la sua ragione di essere soltanto nell'ambito di un assetto istituzionale gerarchicamente organizzato. La mancata realizzazione di un federalismo fiscale effettivo e conseguentemente dell'attuazione di una politica fiscale diretta sui propri territori rappresentano un percorso incompiuto che il sistema istituzionale è chiamato a portare a termine.

Negli ultimi anni la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali, a fronte di una devoluzione di gettito di imposte (RcAuto), addizionali (energia elettrica e tassa smaltimento rifiuti), nonché le imposte proprie come l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), hanno reso le Province, in senso formale più che sostanziale, meno dipendenti dal sistema di contribuzioni e trasferimenti da parte dello Stato. In realtà, senza una effettiva autonomia impositiva, le Province non hanno la possibilità di gestire tali tributi come leve fiscali sui propri territori, in quanto non amministrano direttamente il tributo né esercitano il controllo su possibili elusioni o evasioni.

#### La posizione della Provincia di Modena

La Provincia di Modena ha partecipato al dibattito istituzionale e politico in corso portando la propria riflessione sulle prospettive che si aprono con le riforme nazionali in cantiere. Già nel corso del 2006 ha realizzato un monitoraggio dell'insieme delle funzioni che sono state trasferite alle Province dalla Regione Emilia-Romagna per capire – a dieci anni di distanza dal cammino di riforme iniziato con la legge Bassanini e a sette dall'applicazione della legge regionale n. 3/1999 – quali fossero stati gli effetti prodotti da questi trasferimenti. Nell'ottica di contrastare l'accentuazione della distanza tra cittadino e istituzioni, non all'interno di uno scontro di potere tra livelli di governo, ma nell'assunzione concreta e chiara di responsabilità, la Provincia si è data alcuni obiettivi fra i quali l'eliminazione delle sovrapposizioni di funzioni tra i diversi livelli e la diminuzione della burocratizzazione, la garanzia di efficienza ed anche l'economicità dell'azione amministrativa. Tutto ciò partendo dalla considerazione che, nel trasferimento delle funzioni regionali, a fronte dei numerosi effetti positivi, vanno registrati anche alcuni connotati negativi quali un eccesso di aspetti formali sulle funzioni spostate sulle Province e la commistione di competenze tra i diversi livelli delle autonomie. Vanno quindi identificate necessariamente le identità e le missioni dei diversi livelli di governo, le funzioni sulla base delle quali la *mission* si realizza nel rapporto con i cittadini e le categorie sociali.

Nel corso del 2007, l'Amministrazione provinciale ha rafforzato le sue funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e supporto verso i Comuni e le loro forme associative per le scelte strategiche di sviluppo territoriale di area vasta. Parimenti, la Provincia si è sempre più raccordata con le forze economiche e sociali per la sintesi di esperienze e conoscenze, per l'individuazione e realizzazione di interventi strategici di interesse socio economico e territoriale.

È stato inoltre avviato un percorso di riorganizzazione interna dell'amministrazione provinciale, che porterà a una razionalizzazione complessiva delle aree e dei servizi.

## Il ruolo delle province

Ciclicamente nel dibattito politico e istituzionale viene agitata l'ipotesi dell'abolizione delle province, che puntualmente produce riscontri sui mass media e inevitabili code polemiche, ma non ha mai trovato attuazione pratica.

L'eliminazione delle province comporterebbe l'eliminazione del cosiddetto livello intermedio fra comuni e regioni, livello intermedio di area vasta che ha trovato conferma nel disegno costituzionale del 2001 e che già prima era stato rafforzato dal passaggio di funzioni dovuto al cosiddetto federalismo amministrativo a costituzione invariata (leggi Bassanini degli anni novanta).

Le funzioni in capo alle province dovrebbero essere trasferite ai comuni o, quando questi non possano esercitarle, alle regioni. In un contesto di regioni con funzioni legislative e di programmazione, e di comuni in larga parte di piccole dimensioni, si comprende come la dimensione intermedia di governo dei territori abbia una sua ragione di essere. Nella maggior parte del territorio nazionale, la provincia costituisce un elemento di aggregazione delle piccole realtà locali, spesso dislocate su vasti territori poco popolati.

Inoltre, non è da sottovalutare anche l'elemento d'identità connesso alle province. Tanto più che anche l'organizzazione amministrativa statale, sindacale, delle associazioni di categoria economica e molte altre realtà associative della società civile sono organizzate proprio a livello provinciale.

L'azione delle amministrazioni provinciali viene da molti cittadini percepita come cruciale nel perseguimento del benessere delle collettività, ma poca chiarezza c'è nella cittadinanza rispetto al ruolo effettivo da queste rivestito.

Anche per questo motivo la Provincia di Modena ha realizzato, nel corso del 2007, il bilancio sociale di metà mandato illustrando i risultati raggiunti dall'amministrazione con una chiave di lettura più consona ai cittadini intesi come categorie diverse di portatori d'interessi (studenti, lavoratori, disoccupati, imprese, ambientalisti, automobilisti ecc).

Il dato caratterizzante è comunque quello che pone la provincia al centro della gestione di un ambito territoriale più vasto di quello che caratterizza i comuni, con l'esercizio di funzioni che i comuni non possono efficacemente gestire e che non risulta neppure opportuno conferire al livello regionale. In particolare concentra le proprie attività nei settori ambientale, agricolo, di gestione del territorio, dei servizi di trasporto locale, dei servizi del lavoro, dei servizi di istruzione e formazione, tutte incidenti sullo sviluppo locale.

Si tratta di funzioni che toccano quotidianamente gli interessi di migliaia di cittadini e imprese. Funzioni che trovano nella dimensione provinciale un punto di equilibrio ottimale per il soddisfacimento delle domande.

## **2. Il quadro delle risorse**

Anche per il 2007 si conferma il trend di riduzione delle risorse complessivamente iscritte nel bilancio della Provincia di Modena, già registrato negli ultimi anni. In particolare, risultano stazionarie le entrate proprie, anche per effetto del ciclo economico non favorevole, il quale ha avuto ripercussioni negative su alcune delle principali entrate tributarie della Provincia (IPT e imposta sulla RC Auto connesse alle dinamiche del mercato dell'auto).

In termini di risultato finale di bilancio, anche per il 2007 si registra un avanzo di amministrazione pari a circa di 2,8 milioni di euro, comunque contenuto rispetto a quello degli anni precedenti. Tra questi fondi, sono in larga misura presenti i fondi vincolati per legge o per scelta del Consiglio Provinciale, mentre i fondi non vincolati rappresentano poco meno di 93 mila euro (il valore più contenuto degli ultimi 5 anni).

Si registra, inoltre, una significativa riduzione dei residui, soprattutto sul versante delle entrate, ma anche in quello delle spese. Ciò denota un miglioramento nell'utilizzo delle risorse e della capacità di gestione dei flussi sia di entrata che di spesa.



Se si prendono a riferimento i valori iscritti nel bilancio di previsione 2007, si deve osservare che è stato conseguito un elevato livello di capacità previsionale, intesa come rapporto fra i valori di previsione definitivi a fine anno e quelli di inizio anno. Infatti, lo scostamento sulle entrate correnti è stato del 2,3%, mentre quello sulle spese è solamente del 1,2%. Sulla parte in conto capitale, la minor capacità di previsione è dovuta al fatto che non sono stati realmente assegnati a favore della Provincia alcuni trasferimenti inizialmente prospettati da altri enti, sia pubblici che privati. In secondo luogo, è stato contenuto il ricorso all'indebitamento – 13 milioni di euro, rispetto ai 18,2 milioni di euro previsti a inizio 2007 – vista la politica perseguita dall'ente tesa al rallentamento della crescita dell'indebitamento.

In termini di grado di realizzazione effettiva delle previsioni di entrate e di spese, è stato accertato il 99,1% delle entrate correnti e il 95,2% delle entrate totali, ovvero il valore massimo degli ultimi 5 anni. È stato inoltre impegnato il 97,8% delle spese correnti – un valore in linea con quanto registrato negli anni precedenti – e il 94,9% delle spese in conto capitale, il valore più elevato degli ultimi 5 anni.

Nel 2007, la Provincia ha realizzato investimenti per 53 milioni di euro, di cui solamente 13 milioni finanziati con indebitamento, mentre i restanti investimenti sono stati finanziati con autofinanziamento e contributi in conto capitale da altri enti, in primis la Regione.

Anche nel 2007, Comuni, Province e Regioni sono state chiamate ad ulteriori sforzi per la riduzione del deficit pubblico. La Provincia di Modena ha ampiamente rispettato il Patto di Stabilità Interno per il 2007, il quale prevedeva due distinti obiettivi di bilancio, in termini di saldo finanziario (entrate meno spese):

- un vincolo di competenza, che per la Provincia si quantifica in –10,3 milioni di euro;
- un vincolo di cassa, che per la Provincia è pari a –6,4 milioni di euro.

Il personale della Provincia risulta sostanzialmente stabile, con 631 addetti comprensivi del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato, mentre nel 2006 gli addetti erano 637.

Infine, la Provincia di Modena non risulta essere un ente strutturalmente deficitario, in quanto non sono stati superati i limiti previsti per i parametri di deficitarietà individuati a tal fine dal legislatore nazionale.

## **Direzione Generale**

La Direzione Generale ha sovrinteso alla gestione dell'ente mediante il coordinamento dei centri di responsabilità nell'ambito della pianificazione, programmazione e rendicontazione delle risorse

Il sistema della pianificazione strategica delle risorse umane è stato coordinato dal direttore generale anche mediante l'adozione di riforme organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse.

I nuovi assetti hanno previsto accorpamenti di servizi nell'area Presidenza, Pianificazione Ambientale e dell'Istruzione. Modifiche nella struttura dirigenziale si sono verificate nell'area del Personale, della Ragioneria, della Formazione Professionale e dei Lavori Pubblici.

Incontri con dirigenti, assessori, consulenti e sindacati hanno portato alla determinazione del fabbisogno di personale per il triennio 2007-2009, all'elaborazione del piano assunzioni 2007 e alla revisione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi.

Le conferenze dei dirigenti e le riunioni del Comitato PEG sono state periodicamente convocate con cadenza mensile e sono state lo strumento principale di raccordo tra i livelli burocratici dell'ente.

Nel quadro del riordino e potenziamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione costi, rendimenti e risultati è stato nominato il 29 maggio 2007 il Nucleo di Valutazione. I tre componenti hanno elaborato due nuove metodologie per la graduazione delle posizioni e per la valutazione delle prestazioni dirigenziali che sono state presentate, discusse e concordate con i dirigenti.

La valutazione dei dirigenti anno 2006 è stata effettuata nel mese di luglio sulla base delle relazioni del Nucleo di Valutazione e non ha registrato rilievi da parte dei dirigenti valutati.

Il Segretario generale è stato coadiuvato nell'attività: di consulenza giuridico-amministrativa fornita agli organi di governo e ai servizi della Provincia, di gestione della conferenza delle Autonomie Locali, di gestione delle commissioni consiliari, di gestione delle domande di accesso agli atti.

Per ciò che concerne la pianificazione strategica tesa ad ottemperare il programma di mandato si è supportato il processo di definizione delle linee di orientamento politico economico (DOPE) propedeutiche alla stesura del bilancio di previsione annuale e si è aggiornato il piano generale di sviluppo (PGS) con la definizione delle azioni prioritarie dell'ente discusse in due sessioni dalla Giunta provinciale aperta ai direttori d'area.

Nell'ambito della programmazione finanziaria si sono supportati gli organi di indirizzo e sono stati coordinati i dirigenti nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica, della Relazione di Giunta, del Piano Esecutivo di Gestione.

Funzioni dirette sono invece assegnate alla direzione generale per la redazione del Piano delle opere pubbliche approvato dalla Giunta entro il 15 di ottobre di ogni anno.

Nel corso dell'anno è proseguito, coinvolgendo l'area Ambiente, il percorso di revisione metodologico del PEG, iniziato fin dal 2004, ed improntato ad esplicitare ulteriormente il rapporto tra l'organizzazione delle attività dei Centri di responsabilità e l'erogazione dei servizi.

Nell'ambito dei processi di rendicontazione sono stati approvati gli stati di attuazione dei programmi periodici con scadenza al 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre dell'anno.

Il referto di gestione anno 2006 è stato compilato e integrato con la relazione sugli acquisti effettuati tramite convenzioni Consip e Intercent. Inoltre si sono monitorati gli incarichi e le spese di rappresentanza così come previsto dalla normativa vigente e trasmessi alla Corte dei conti.

Infine sono stati supportati sia gli organi di indirizzo sia i livelli dirigenziali nella stesura della Relazione di Giunta al rendiconto della gestione dell'esercizio 2006, approvato dal Consiglio nel maggio del 2007.

Nel corso del 2007 si è inoltre attuato un percorso di rendicontazione sociale di metà mandato (2004.2006) che ha visto la stesura di un bilancio sociale nel quale i risultati raggiunti dall'amministrazione sono stati letti con una chiave di lettura più consona ai cittadini intesi come categorie diverse di portatori d'interessi (studenti, lavoratori, disoccupati, imprese, ambientalisti, automobilisti ecc)

Il bilancio sociale presentato nel mese di novembre 2007 è stato l'ultimo tassello di un percorso che ha visto la pubblicazione di documenti informativi presentati nel convegno "Innovando \_07" tenutosi presso Democenter il 21 giugno. In settembre sono stati organizzati inoltre nei sette distretti territoriali incontri rivolti alle istituzioni e ai cittadini con la predisposizione di fascicoli specifici contenenti informazioni riferiti ai risultati ottenuti nelle singole aree, alle risorse provinciali utilizzate nei principali ambiti di intervento e un dossier di indicatori socio-economici per valutare il posizionamento delle singole aree territoriali nei confronti delle altre aree provinciali.

Nell'ambito dello sviluppo di **progetti innovativi** continua il raccordo svolto dalla Direzione generale al fine di organizzare e sistematizzare le richieste di finanziamento provenienti dalle aree dell'ente e rivolte alla **Fondazione Cassa di Risparmio**. Tale raccordo oltre a concretizzarsi in un unico momento di rappresentazione delle esigenze di cofinanziamento dell'ente alla Fondazione, si esplicita anche nella verifica delle rendicontazioni relative ai contributi concessi dalla Fondazione stessa.

Prosegue inoltre il progetto relativo alla nuova realizzazione della **sede della Provincia** presso l'ex Caserma Fanti: Nel corso dell'anno è stato conferito all'arch. Filippo Landini l'incarico di formulare diverse ipotesi di collocamento degli uffici al fine di verificare le possibili soluzioni logistiche e le relative necessità degli spazi.

Tale analisi ha permesso alla Giunta provinciale di individuare un percorso per la ristrutturazione dell'immobile alle sole esigenze dell'ente.

Per il rilancio del **Trasporto Pubblico Locale** la Direzione generale ha svolto un ruolo di raccordo tra la Provincia e, da un lato, il comune di Modena e, dall'altro lato, l'Agenzia per la Mobilità. Un passaggio cruciale del 2007 è stata la predisposizione di una delibera d'indirizzo tesa a ricercare un partner provato per l'azienda di gestione (ATCM) contemporaneamente alla realizzazione della gara per la gestione del servizio sul territorio provinciale.

Inoltre la Direzione generale ha concorso, su indicazione dell'UPI regionale, alla predisposizione di una nuova intesa tra tutte le province emiliano-romagnole e la Regione al tesa a verificare le **funzioni trasferite o delegate** alle province e le relative dotazioni finanziarie necessarie alla loro gestione. Tale intesa è stata siglata il 12 dicembre del 2007 e ratificata nei primi giorni del 2008.

Nel corso del 2007 la Direzione generale ha svolto anche un'attività di coordinamento delle società partecipate organizzando al meglio le funzioni trasversali su tale ambito e adempiendo alle nuove norme in materia di pubblicizzazione, sul sito della provincia, dei componenti nominati dall'ente nei consigli di amministrazione delle partecipate stesse.

Su questo tema ha inoltre promosso un 'approfondimento con un progetto "Governance" che ha messo in luce i fattori di successo e di criticità dei rapporti tra enti locali e proprie partecipate in un territorio come quello modenese.

## **Comunicazione pubblica**

L'attività di comunicazione pubblica si è indirizzata principalmente nel miglioramento della attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha proseguito durante l'anno 2007 le ordinarie attività di relazione con i cittadini, in particolare ha gestito le richieste di informazione dei cittadini, la vendita delle pubblicazioni dell'ente, le segnalazioni dei cittadini.

Ha inoltre coordinato la rete dei referenti Urp al fine di creare una banca dati dei procedimenti dell'Ente che nel corso del 2008 verrà visualizzata sul sito della provincia. Il lavoro di preparazione della banca dati è stato preceduto da una serie di incontri mirati ai referenti, che avevano l'obiettivo di spiegare la tipologia delle contenuto informativo e la condivisione della metodologia della struttura della scheda informativa.

Si è occupato inoltre di raccogliere dai comuni e dagli altri soggetti del territorio materiale e informazioni sugli eventi culturali e di intrattenimento al fine di inserire

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico inoltre è titolare della sezione "eventi dal territorio" sul sito istituzionale.

A partire dal mese di giugno è iniziato il percorso per la certificazione di qualità dell'Unità operativa "Comunicazione Pubblica, nell'ambito della quale sono stati sottoposti a revisione tutti i procedimenti. Nel mese di dicembre l'U.O. ha ottenuto la Certificazione di Qualità.

Si è svolta con regolarità l'attività di coordinamento relativa alla comunicazione sui mezzi a stampa e sulle radio locali a servizio delle aree dell'Ente.

## **Informazione**

Il programma "*Informazione*", ha garantito le esigenze di informazione esterna, relativamente alle linee di azione politica del Presidente, degli Organi Istituzionali e dei diversi settori dell'Ente, così come indicate dal Piano di comunicazione attraverso pubblicazioni periodiche, trasmissioni radio televisive, portale internet istituzionale, cura dei rapporti quotidiani con giornali, emittenti radio e tv, agenzie e media on line, emissione di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa, oltre agli abbonamenti ad agenzie giornalistiche e ai quotidiani regionali.

E' proseguita, inoltre, la sperimentazione con un'emittente radiofonica per la realizzazione di redazionali di pubblica utilità: nel corso del 2007 sono state realizzate cinque settimane di programmazione. In collaborazione con l'emittente televisiva Antenna 1 è stata realizzata, invece, la sperimentazione di una nuova trasmissione settimanale ("In Provincia") che consente la valorizzazione delle principali iniziative di attualità promosse dalla Provincia e si affianca a "Provincia Informa" (Trc) e agli approfondimenti di "Noi e l'Ambiente" (Telemodena, oggi TelEmilia). In particolare :

- si è favorita la corretta informazione alla collettività sulle iniziative attuate dalla Provincia e sui relativi risultati, con riferimento alla valorizzazione dell'immagine dell'Ente; è stata inoltre favorita la corretta informazione per quanto concerne l'attività di organismi come la Commissione Pari Opportunità e la Conferenza delle elette;
- si è fornito supporto al Presidente del Consiglio ed al Consiglio per la diffusione delle informazioni, mediante redazione di comunicati stampa, conferenze stampa, rapporti con gli organi di informazione locali, organizzazione dell'attività realizzata dall'agenzia incaricata di redigere la rassegna stampa quotidiana,
- si sono adottate le determinazioni per la sottoscrizione degli abbonamenti alle agenzie giornalistiche e per garantire l'attività editoriale.

Per quanto concerne la “*Direzione Editoriale*”, la rivista “La Provincia di Modena”, nella sua nuova veste grafica ha reso più gradevole ed efficace la comunicazione delle diverse attività dell’Ente. Si sta procedendo alla realizzazione dei numeri secondo quanto previsto dal capitolato.

Nel corso del 2007 ha avuto un assetto operativo definitivo l’attività di coordinamento della redazione del sito web dell’Ente ed è stato avviato il lavoro di coordinamento del progetto di un portale dedicato a turismo, cultura, sport e ambiente che sarà realizzato in collaborazione con il servizio Turismo.

Attraverso la collaborazione con il mensile “*Mese Modena*” sono stati valorizzati gli aspetti culturali e turistici del territorio, con particolare attenzione al Sistema museale, al circuito dei castelli e alle altre iniziative a carattere provinciale, in particolare quelle a sostegno dei piccoli Comuni.

L’ufficio stampa, inoltre, nel corso del 2007 ha collaborato per gli aspetti a carattere locale con i soggetti ai quali è stata affidata la comunicazione dell’evento dedicato al biologico, mentre ha collaborato alla realizzazione della brochure sul bilancio di metà mandato e del video “*Innovando\_07*” utilizzato in occasione del convegno di giugno dedicato, appunto, al bilancio di metà mandato e nelle sei iniziative organizzate tra settembre e ottobre.

### **Politiche comunitarie e relazioni internazionali**

Nel corso dell’anno è proseguita l’attività interna di coordinamento dell’accesso ai fondi comunitari da parte dell’ente.

Tra le attività di presentazione di progetti europei, nel corso del 2007 l’Amministrazione Provinciale ha presentato i seguenti progetti:

- il progetto Reinforcing the Approach to the Migrants R.A.M, nell’ambito del Programma INTI. Non ammesso a finanziamento;
- il progetto CASTRUM nell’ambito del Programma Cultura 2007-2013. In fase di valutazione;
- il progetto Information Campaign about PAC reform in the Province of Modena, nell’ambito del Programma dedicato alla promozione e comunicazione della riforma della Politica Agricola Comune. In fase di valutazione.

Nel corso dell’anno, l’amministrazione ha inoltre partecipato in qualità di partner ai seguenti progetti:

- il progetto IRMA - Integrated Return Management in Action, capeggiato dal Comune di Sassuolo. Non ammesso a finanziamento;
- il progetto europeo OPTIMIS, presentato nell’ambito del PON FSE 2000-2006 Ob.3 “Azioni di Sistema”, di cui è leader la Provincia di La Spezia. Approvato a finanziamento;
- il progetto comunitario HANGING AROUND, presentato nell’ambito del Programma Cultura 2007-2013, capeggiato dall’associazione tedesca Artscenico. Approvato a finanziamento;

Il 30 giugno 2007, si è concluso il progetto EDURES - Education and Renewable Energy Sources, finanziato nell’ambito del programma INTERREG IIIC, Zona Sud .

Tale progetto che ha avuto inizio a marzo 2006 era finalizzato a creare situazioni di apprendimento, di sensibilizzazione, di presa di coscienza attraverso metodologie formative innovative, in materia di risparmio energetico; di utilizzo, fruizione ed installazione di energia da fonti rinnovabili; ed, in generale, di comportamenti concreti di sviluppo sostenibile a partire dalla “cultura energetica”, ed ha raggiunto con successo gli obiettivi preposti.

Al fine di sensibilizzare le autorità locali rispetto all’importanza delle soluzioni elaborate dal progetto EDURE, il 21 dicembre 2007 in occasione di un’iniziativa seminariale dedicata al tema dello sviluppo energetico sostenibile, sono stati presentati i principali risultati del progetto e proposte nuove piste di sviluppo.

Per quanto riguarda i progetti pluriennali in corso, il progetto comunitario "Re-building sustainability: a community based intervention in Kalmunai", presentato nell'ambito del programma comunitario EU – ASIA PRO ECO II B - Post-Tsunami PROGRAMME è attualmente in fase di attuazione sia a livello di svolgimento delle attività che a livello di gestione amministrativa.

Per quanto riguarda il sistema di networking nazionale, l'amministrazione ha rinnovato l'adesione all'Associazione Tecla, all'Associazione Arco Latino e al progetto Connexya.

L'Ufficio Politiche Comunitarie ha inoltre seguito l'evoluzione della programmazione comunitaria 2007-2013, partecipando a diversi eventi, riunioni, momenti formativi organizzati a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Nell'ambito delle iniziative di coordinamento locale sulle tematiche comunitarie, finalizzate a sviluppare il sistema territoriale delle politiche comunitarie e delle relazioni internazionali, l'Ufficio Europa della Provincia di Modena e Progetto Europa del Comune di Modena hanno promosso una serie di incontri di lavoro per dare concretezza al progetto ModenAntennEuropa. Tale progetto, si pone l'obiettivo di sviluppare il sistema delle politiche comunitarie modenesi, nonché la sua capacità di utilizzare i finanziamenti europei, attraverso la costituzione di Punti Europa all'interno degli Enti locali. Nel corso del 2008 verrà sviluppata tale rete di Punti Europa mediante l'attivazione di servizi di informazione (newsletter e infoday), di orientamento ai programmi comunitari, di sostegno alla costruzione di partenariati europei e di sviluppo di gemellaggi internazionali. Tali servizi verranno gestiti congiuntamente dall'Ufficio Europa della Provincia di Modena e da Progetto Europa del Comune di Modena.

### **Promozione e qualificazione dell'offerta culturale - Promozione e valorizzazione dei beni culturali**

Si è proceduto alle fasi attuative del nuovo Accordo triennale 2006-2008 con la Regione Emilia Romagna per le attività di spettacolo di cui alla L. R. 13/1999 e sono state realizzate le iniziative previste nell'Accordo.

Si è positivamente conclusa la rassegna "Lungo le antiche sponde" e si è provveduto alla liquidazione dei contributi agli Enti coinvolti.

Si è pure conclusa, con grande successo di pubblico, la rassegna "Armonie fra musica e architettura" e sono stati liquidati i contributi a tutti gli Enti.

E' stato predisposto e si è positivamente concluso il cartellone della rassegna "Appennino in scena", è stato redatto il consuntivo e sono stati liquidati tutti i contributi agli enti aderenti.

E' stata realizzata la rassegna – appendice di Appennino in scena – "Ascoltando il Natale" che ha visto coinvolti 18 comuni appenninici nel periodo di Natale con concerti e animazioni sul tema. Questa rassegna fa parte del Patto per le attività culturali di spettacolo sottoscritto dalla Regione E. Romagna con il Ministero per i beni e le attività culturali.

E' proseguita l'attività dello Sportello Teatro per le scuole ed è stata ultimata la prima parte dell'indagine sulla didattica teatrale attuata con l'Università di Bologna.

Nell'ambito dell'azione prioritaria per la promozione del territorio, è stata realizzata l'iniziativa "Musei da gustare" (maggio 2007) che ha compreso anche la mostra di Domenico Simonini presso la sede della Provincia di Modena. E' stata inoltre realizzata l'iniziativa "Pievi aperte"(giugno 2007). Per quanto riguarda l'attività espositiva, si sono svolti gli eventi previsti presso la chiesa di San Paolo divenuta centro d'arte e cultura.

In particolare si è conclusa a febbraio la mostra “L’uomo e lo spazio - Estetiche della percezione” con notevole successo di pubblico, visite guidate ed ampia risonanza sulla stampa nazionale e locale. Si è tenuta la mostra “Aspettando l’alba” legata all’ 8 marzo.

E’ stata realizzata unitamente alla Presidenza la mostra “I sapori dell’Arte”- dal 31 marzo al 20 maggio - con visite guidate, conferenze a tema e degustazioni.

E’ stata promossa la mostra “Spazio libero” – dal 26 maggio al 17 giugno – sull’arte dei reclusi, con eventi collaterali e un seminario.

Per quanto riguarda la promozione e valorizzazione delle arti visive, si è collaborato alla realizzazione della mostra “Hdemia”, sui giovani artisti delle Accademie italiane.

E’ stata realizzata, nell’ambito del Festival Filosofia, la mostra di Ben Vautier.

Nella sede espositiva della Provincia di Modena si è tenuta la mostra “Poesie di luce” di Daniele Giovanardi e la mostra “Madri” in collaborazione con Emergency.

E’ iniziata la progettazione delle iniziative culturali che si terranno in occasione del convegno mondiale sul Biologico IFOAM (4-22 giugno 2008) con la predisposizione del progetto “Festa della musica” che si terrà il 21 giugno 2008, inoltre sono state impostate le altre iniziative che si terranno in occasione del convegno ed in particolare il laboratorio con le scuole dell’Istituto Venturi “Pane blu”.

E’ stata inaugurata il 18 novembre la nuova sede dell’Assessorato in viale Rimembranze con l’organizzazione di diversi momenti – musica, teatro, visita guidata e convivialità – per far conoscere la nostra realtà alla città.

E’ stato impostato il bando per il progetto europeo / concorso fotografico “Hanging Around”

Sono stati assegnati in diversi stralci i contributi a favore di Enti ed Associazioni per iniziative sul territorio ed i contributi di gestione alle Fondazioni per la loro attività annuale.

E’ stata annullata la rassegna di teatro “Battimani”2007/2008 per problemi di bilancio.

Per quanto si riferisce alle attività del Sistema Museale è stata realizzata la campagna di comunicazione per i giovani “Hai mai visto?” con ampia risonanza e soprattutto grande interesse per l’originalità e il forte impatto prodotto.

Si è conclusa l’Indagine sui visitatori dei musei e sul pubblico dei non visitatori i cui risultati sono stati presentati nel Seminario “Il pubblico conta e si racconta” a cui sono intervenuti operatori da varie parti d’Italia in considerazione dell’importanza del tema. E’ stata inoltre prodotta una pubblicazione dalla Franco Angeli Editore “I pubblici dei Musei” tuttora oggetto di presentazione su diverse realtà italiane

Il sistema museale modenese ha partecipato alla Fiera Children’s Tour con le iniziative legate alla didattica museale.

Si è tenuta la terza edizione di “Musei da gustare” che ha registrato una sensibile crescita di pubblico.

E’ stato predisposto il programma del convegno “La mente creativa” previsto per febbraio 2008, nell’ambito del progetto triennale “L’arte di apprendere, l’arte di creare”.

E’ stato realizzato, insieme al servizio Turismo, il depliant “Piccola guida per grandi musei modenesi” e “Ospitalità a Modena”. Si è inoltre proceduto alla realizzazione del progetto sul sito del Sistema museale “Musei e dintorni”.

Nell’ambito dell’attività di formazione per gli insegnanti è stato realizzato il corso sul paesaggio, nell’ambito del progetto “Leggere l’ambiente”.

E’ stato predisposto, attraverso una istruttoria specifica, il piano provinciale museale di cui alla legge regionale 18/2000 in collaborazione con l’IBC.

Nell’ambito della valorizzazione del patrimonio storico artistico è stato realizzato e presentato – con un concerto - il volume “Armonie ritrovate” sugli organi storici del nostro territorio e restaurati grazie anche ai fondi della Provincia; sono stati inoltre assegnati i contributi agli organi relativi all’anno 2007.

Sono proseguiti gli incontri del Comitato di Pilotaggio e la relativa predisposizione del Piano di gestione relativo al Sito Unesco/Duomo: Rispetto a questo tema è stato avviato il progetto “Il Duomo di Modena” insieme al servizio Memo del Comune di Modena e in particolare è stato realizzato il seminario di aggiornamento per insegnanti “Le porte della storia”.

E’ proseguita l’attività di consultazione e confronto relativa al “Circuito castelli modenesi” con una verifica rispetto allo stato di attuazione del progetto di fattibilità, che non è stato completato, in conseguenza del ritardo di alcune istituzioni castellane che non hanno fornito tutti i dati richiesti.

Si è invece brillantemente conclusa la rassegna “Oh che bel castello” – vivere la natura, tra storie, sapori e pensieri naturali - con una conferma di interesse sul pubblico delle famiglie.

E’ stato avviato il progetto di riallestimento, schedatura e catalogazione della Raccolta d’Arte della Provincia di Modena.

E’ stato impostato il bando per il progetto europeo/concorso fotografico “Hanging Around”.

### **Sviluppo e gestione rete bibliotecaria e polo provinciale modenese del servizio bibliotecario nazionale**

Nel 2007 sono state realizzate le seguenti attività:

Gestione dell’informazione bibliografica ed archivistica sul territorio provinciale, in attuazione dei compiti assegnati dalla Legge Regionale 18/2000, mediante la gestione della Rete Bibliotecaria Provinciale e del Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale, oggi costituito da 93 biblioteche. In particolare hanno aderito alla rete provinciale 4 nuovi Enti: Comune di Montefiorino, Archivio di Stato di Modena, Fondazione Emilia-Romagna Teatro, Istituto Paradisi di Vignola.

Sono stati avviati tutti gli interventi finalizzati ad assicurare la gestione e la funzionalità della rete, per quanto riguarda:

- La prosecuzione del consueto intervento di progressivo rinnovo delle strumentazioni delle biblioteche del territorio;
- La prosecuzione dell’intervento di adeguamento dell’infrastruttura della rete bibliografica provinciale alla progressiva attuazione sul territorio del Progetto per la rete privata della Pubblica Amministrazione della Provincia che, nell’ambito del Piano Telematico Regionale prevede il collegamento in banda larga anche delle biblioteche.

Nel 2007 sono state collegate in banda larga le biblioteche di Mirandola, Castelfranco, Nonantola, Formigine, Novi, Zocca, Bomporto, Campogalliano, Castelnuovo Rangone;

- La prosecuzione del Progetto di condivisione di banche dati e risorse elettroniche, che consente la fruizione in rete di un pacchetto di banche dati di carattere bibliografico, giuridico e di informazione generale da parte degli utenti delle biblioteche di tutta la rete, prima disponibili solo presso i maggiori Istituti culturali del territorio.

Sono stati inoltre realizzati importanti progetti finalizzati all’attivazione di soluzioni tecnologicamente avanzate per le biblioteche:

- Il Progetto Bibliomedia che, attualmente in fase di test, consentirà agli utenti delle biblioteche della rete l’ascolto e la visione di materiali multimediali.

Dalle postazioni delle biblioteche gli utenti accederanno, tramite il portale Bibliomedia, all’intero catalogo che andrà progressivamente ad incrementarsi del contenuto di tutte le biblioteche del territorio provinciale. Nella fase di avvio il catalogo sarà costituito da una selezione di circa 10.000 materiali audio e video del patrimonio audiovisivo della Videoteca e Fonoteca del Comune di Carpi, confluite nella nuova Biblioteca per adulti “A. Loria”, inaugurata nel mese di novembre.

Il Progetto MyBiblio, finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione remota e centralizzata delle postazioni informatiche delle biblioteche (attivazione, blocco, sblocco, prenotazione), in particolare quelle destinate agli utenti delle biblioteche che dispongono di un elevato numero di postazioni. Il sistema è stato installato presso la nuova biblioteca multimediale di Carpi, che dispone



di 60 postazioni per l'accesso ad Internet. Anche la Biblioteca di Vignola ha richiesto l'attivazione del sistema, per disporre di un controllo più agevole ed automatico delle sue 20 postazioni.

- Integrazione del software di gestione del prestito con il sistema antitaccheggio ad onde radio e autoprestito adottato dalla biblioteca A. Loria di Carpi per consentire agli utenti di gestire autonomamente le operazioni di prestito e restituzione dei materiali. Analogo intervento era stato realizzato lo scorso anno in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca Auris di Vignola.

Proseguimento dell'intervento a favore degli archivi storici del territorio provinciale, mediante:

- La realizzazione dell'iniziativa "Itinerari didattici in archivio", finalizzata alla fruizione delle fonti documentarie locali da parte delle scuole del territorio provinciale attraverso visite delle classi presso gli archivi locali e/o l'utilizzo in classe di materiali d'archivio. L'iniziativa ha coinvolto 19 classi provenienti da tutto il territorio provinciale e gli archivi dei Comuni di Maranello, Finale E., Castelvetro, San Cesario, Soliera, Formigine, Vignola.

- L'ingresso del Cedoc nel Comitato organizzatore dell'iniziativa "La settimana della didattica" insieme con la Soprintendenza Archivistica statale, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Associazione Nazionale Archivistici Italiani e la Provincia di Bologna. L'iniziativa, che viene annualmente organizzata per valorizzare i patrimoni documentari attraverso l'attività didattica con le Scuole del territorio, prevede visite in archivio, convegni, cicli di formazione, ecc.

- L'approvazione della Convenzione con l'Archivio di Stato di Modena, finalizzata, oltre che al collegamento alla rete bibliotecaria della Biblioteca dell'Istituto, anche alla cooperazione nel campo della formazione. La convenzione prevede infatti lo scambio delle competenze del Cedoc nel campo della formazione per bibliotecari e dell'Archivio di Stato nel campo della formazione archivistica.

#### Formazione e aggiornamento degli operatori delle biblioteche e degli archivi:

- è stato approvato il Piano di formazione 2007 per biblioteche e archivi, un progetto articolato di formazione di base e avanzata particolarmente impegnativo della durata di circa 350 ore, che ha preso avvio nel mese di marzo ed ha concluso in giugno la prima fase di intervento. Sono stati tenuti corsi dedicati alle regole nazionali e internazionali di catalogazione, al software di catalogazione Sebina/SBN, al reference, al diritto d'autore, sul ruolo del responsabile di biblioteca sia per quanto riguarda la gestione del servizio che delle risorse umane, sulle pubblicazioni relative al fumetto, sulla gestione delle collezioni moderne. Hanno partecipato circa 200 utenti;

- sono state approvate le nuove Graduatorie 2007-2008 per Catalogatore del Libro Moderno, Catalogatore del Libro Antico, Assistente di Biblioteca.

#### Sviluppo di progetti a sostegno dei servizi bibliotecari del territorio provinciale:

- È stata approvata la 4. edizione del Progetto Montagna, 2007-2010, che dal 1994 sostiene le biblioteche montane e che negli anni ha consentito l'attivazione del Sistema Bibliotecario del Frignano, ora costituito dalle Biblioteche dei Comuni di Pavullo, Fanano, Lama Mocogno, Serramazzoni, Sestola, Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, dall'Istituto Cavazzi di Pavullo e dalla Comunità Montana del Frignano.

Obiettivo della nuova edizione è quello di completare il percorso avviato di adeguamento delle biblioteche e degli archivi del territorio montano agli standard e obiettivi di qualità approvati dalla Regione Emilia-Romagna, con particolare attenzione a sostenere il rinnovo dei patrimoni librari ed audiovisivi, l'adeguamento degli spazi e degli orari di apertura e l'integrazione dei servizi bibliotecari e archivistici.

- È stato approvato il piano 2007 a sostegno dei Progetti di incentivazione della lettura da parte dell'utenza svantaggiata delle biblioteche, in particolare anziani a bassa scolarità e stranieri e loro famiglie. Sono stati cofinanziati i progetti presentati dal Sistema Urbano di Modena e dai Sistemi Bibliotecari di Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola, Nonantola, Pavullo e dalla Biblioteca di Prignano.

Il trasferimento nella nuova sede di Viale Rimembranze ha impegnato il Cedoc nelle seguenti attività:

- trasferimento dei collegamenti di rete (fibra ottica con l'Università, linee Internet, ecc.), acquisto degli apparati di rete necessari e programmazione degli interventi in modo da ridurre al minimo per il territorio i disagi derivanti dal necessario completo fermo della rete e di tutti i servizi all'utenza. Il fermo è stato di due giorni e mezzo;
- progettazione dell'allestimento della nuova Sala Corsi, e riordino della Biblioteca del Cedoc;
- catalogazione nel catalogo bibliografico provinciale delle pubblicazioni prodotte e/o curate dalla Provincia che nella nuova sede sono andate a costituire la Biblioteca della Provincia.

È stata infine realizzata la nuova Guida delle biblioteche della rete bibliotecaria provinciale, che offre agli utenti un panorama illustrato delle biblioteche modenesi e delle principali sedi.

### **Corpo di Polizia Provinciale**

Sotto il profilo della vigilanza ittico-venatoria, ambientale e della sicurezza stradale, nel primo semestre dell'anno 2007, si è provveduto al cambiamento delle zone di intervento degli operatori di ambedue i Nuclei-Faunistico ed Ambientale, assicurando un maggior presidio nelle aree dell'Appennino, mantenendo peraltro buoni livelli di efficienza nel rimanente territorio provinciale. Dal 1 settembre 2007, in ottemperanza al principio di rotazione degli incarichi di cui al vigente regolamento del "Corpo di Polizia provinciale", sono stati sostituiti i coordinatori dei due ambiti di specializzazione anzidetti.

Nel dicembre 2007 il servizio Corpo di Polizia Provinciale, a seguito di visita ispettiva di CERMET-ente certificatore preposto alla valutazione del sistema di gestione per la qualità dell'organizzazione dei vari servizi della Provincia di Modena, ha conseguito il rilascio del certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Nel corso del 2007 sono state elevate n. 530 sanzioni amministrative e sono state comunicate n. 24 informative di reato.

Per quanto riguarda l'attività ittico-venatoria, nel corso del 2007, gli operatori della Sezione faunistica, collaborando e coordinando n.16 Guardie Giurate volontarie ittico-venatorie, hanno eseguito n. 1.697 controlli, di cui nr. 1387 in materia di caccia e nr.310 in materia di pesca.

Sono stati registrati inoltre n. 128 interventi per il recupero di esemplari di fauna selvatica, morta ferita o in difficoltà, nello specifico in 85 casi si è trattato di esemplari di fauna ferita consegnati successivamente al Centro Soccorso Animali "Il Pettiroso" di Modena, unica struttura autorizzata come "Centro di recupero fauna selvatica" con la quale la Provincia di Modena ha stipulato una Convenzione per il recupero, ricovero, riabilitazione e cura della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza ambientale, gli operatori del nucleo ambientale nel corso del 2007, hanno effettuato **359** controlli, nel dettaglio nr.194 interventi hanno riguardato l'abbandono di rifiuti (veicoli fuori uso) e nr.149 interventi su strada, hanno riguardato il trasporto di rifiuti, nr. 7 interventi sono stati compiuti in materia di stoccaggio e spandimento liquami ed infine nr.9 controlli hanno avuto ad oggetto scarichi ed inquinamenti delle acque superficiali.

In campo ambientale sono state portate a termine due importanti operazioni di polizia giudiziaria, riguardanti entrambe circa nr.75 veicoli fuori uso, per un totale di 151 veicoli, più precisamente una operazione per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, l'altra per gestione illecita di rifiuti.

In attuazione della Convenzione stipulata nel 2005 con la Polizia Municipale di Modena, è proseguita nel corso dell'anno 2007, l'attività di controllo congiunto sulle strutture ricettive di alberghi e bed & breakfast ed è stata avviata in collaborazione anche con il Servizio Trasporti e

Concessioni della Provincia di Modena l'attività di vigilanza sulle officine autorizzate alla revisione dei veicoli nonché sulle agenzie di pratiche auto.

Per quanto concerne la vigilanza in materia di circolazione stradale, nel mese di dicembre, sono stati organizzati 10 servizi di polizia stradale, ciascuno dei quali ha visto impegnati tre operatori di polizia provinciale, finalizzati al controllo dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile. Sono stati controllati 124 veicoli da cui sono scaturite 13 sanzioni, di cui n.12 amministrative e n.1 penale.

Inoltre, su richiesta del Settore Lavori Pubblici, sono stati realizzati diversi servizi di viabilità per la sicurezza stradale sulle principali arterie provinciali, con somministrazione agli automobilisti di questionari per la rilevazione dati concernenti la mobilità'.

Per quanto riguarda l'attività di educazione faunistico-ambientale, finalizzata allo sviluppo di una maggiore conoscenza nei cittadini del patrimonio faunistico (autoctono) ed ambientale della nostra Provincia, nel corso del 2007, il Corpo di Polizia Provinciale ha portato avanti il progetto per il ripristino e la messa in opera di un "roccolo", trasferito presso l'Oasi di Val di Sole in Comune di Concordia S/S, con l'obiettivo non solo di catturare ed inanellare degli uccelli in collaborazione con l'INFS, ma anche di creare un centro di educazione ambientale a scopo didattico.

E' in fase di attuazione il progetto "PDA-Personal Digital Assistant", elaborato con altri servizi dell'amministrazione provinciale (Servizio Pianificazione Ambientale e Politiche Faunistiche, Servizio Cartografico, Servizio Informatico, Servizio Lavori Pubblici), finanziato in parte con contributo regionale. Il progetto prevede l'utilizzo per ciascun operatore di un palmare di ultima generazione dotato di un software all'avanguardia, con cui sarà possibile tra l'altro, per l'addetto identificare con esattezza, il luogo riguardante l'intervento richiesto, permettendo l'accesso a tutte le informazioni correlate agli strati cartografici inerenti .

Infine sono state svolte le necessarie attività di studio e consulenza per garantire adeguato supporto all'attività sanzionatoria degli operatori provinciali ed è stato altresì assicurato un servizio informativo con ricezione delle telefonate. E' stata eseguita l'attività amministrativa, connessa alle procedure sanzionatorie.

## **Avvocatura**

Il Servizio Avvocatura dell'Ente, composto dalle Unità Organizzative Avvocatura ed Atti amministrativi ha svolto l'attività indicata nei programmi 162 "Consulenza ed assistenza legale" e 160 "Supporto agli organi".

Il programma della U.O. Avvocatura si è svolto in modo proficuo e coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.G. 2007. L'attività giudiziaria si è attestata sugli stessi numeri del 2006 e 2005 e la maggior parte delle cause è stata seguita dai legali interni con un conseguente contenimento dei costi rispetto agli anni precedenti.

L'esito dei giudizi è stato soddisfacente ed in linea con le attese.

Si è provveduto, inoltre, a fornire il supporto giuridico agli uffici ed a seguire il contenzioso pendente da anni precedenti ed alla redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza. La gestione informatica dei ricorsi ed atti giuridici notificati all'Ente, anche degli anni precedenti, è stata completata con l'inserimento dei dati e delle relative scadenze nonché degli adempimenti giuridici e amministrativi in agenda, nel nuovo software del servizio avvocatura "Salomone".

Si è risposto regolarmente alle richieste di parere legale inviate dai vari servizi dell'Ente, normalmente entro i 30 giorni previsti. Si è registrato un calo delle richieste di parere scritte mentre sono aumentate le richieste di parere inviate a mezzo e-mail direttamente ai legali che hanno provveduto a rispondere in termini contenuti. Inoltre, sono stati resi pareri giuridici brevi a mezzo telefono. L'incaricato giuridico del servizio avvocatura ha prestato la propria consulenza anche direttamente presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Modena.

Nel 2007 è stato fatto un grosso lavoro per la creazione e raccolta di modelli di atti amministrativi e giuridici standard da inserire nel nuovo software di gestione delle cause e che sono stati utilizzati anche per ottenere la certificazione di qualità del servizio avvocatura, che è stata ottenuta per tutto il Servizio Avvocatura.

Anche il programma della U.O. Atti amministrativi si è svolto in modo proficuo e coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.G. 2007 relativamente alle attività svolte per il corretto funzionamento delle sedute di Giunta e di Consiglio ed alle modalità ed ai tempi di gestione degli atti e delle sedute, così come previsto dalla legge.

Pure l'attività svolta a supporto del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri è stata svolta nel rispetto dei tempi e modi definiti dal regolamento del Consiglio.

L'ufficio ha supportato il Segretario generale e l'informatica, per le parti di propria competenza, nella creazione del nuovo programma informatico per la gestione degli atti di giunta e consiglio.

Dall'esame dei dati raccolti in relazione all'attività degli Organi risulta un calo di atti adottati dalla Giunta ed un aumento di atti adottati dal Consiglio, con conseguente aumento delle sedute di tale organo.

L'ufficio ha poi dato corso a tutta l'attività amministrativa e contabile connessa.

La spesa per la gestione dell'attività degli Organi è risultata inferiore rispetto al consuntivo 2006.



**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Risorse Umane, Organizzazione, Informatica e Affari generali**  
**Direttore: Dr. Ubaldo Fraulini**

Il filo conduttore comune che ha caratterizzato l'attività dell'area nell'esercizio 2007 è stato l'orientamento al miglioramento costante della organizzazione per garantire servizi sempre più efficienti ed efficaci ai fini della sempre maggiore soddisfazione degli utenti, sia esterni che interni, coniugata alle esigenze di razionalizzazione delle spese di personale.

Dopo diversi anni in cui le varie leggi finanziarie ed i decreti applicativi ad esse collegati hanno imposto forti e crescenti limitazioni ed ostacoli alle assunzioni e alle spese di personale, tra le quali una decurtazione netta dell'1% delle spese di personale per gli esercizi 2006, 2007, 2008 rispetto al 2004 (inserendo tra le spese di personale le CoCoCo, buoni pasto ed altre voci), la legge finanziaria 2007 (legge 296/06) ha stabilito le seguenti regole:

- a) ha tolto i vincoli formali alle possibilità di assunzioni, restituendo in tal modo la piena autonomia di scelta agli Enti locali;
- b) ha imposto parametri relativi al rispetto del patto di stabilità interno che obbligano gli Enti a forti restrizioni nella possibilità di spesa;
- c) ha indicato tra gli obiettivi prioritari (art.1 comma 557) la riduzione delle spese di personale;
- d) ha dato la facoltà agli Enti di procedere, nei limiti dei posti disponibili e nel rispetto del patto di stabilità interno (comma 558), di stabilizzare il personale dipendente a tempo determinato in servizio da almeno tre anni;
- e) ha stabilito una riserva di almeno il 60% dei posti messi a selezione per assunzioni a tempo determinato nel triennio 2007-2009 (comma 560) per i soggetti che abbiano stipulato contratti di CoCoCo della durata di almeno un anno.

In tale contesto di importanti e positive novità, ma anche di notevoli contraddizioni e di forti difficoltà si è operato attraverso un confronto intenso e proficuo sia con i dirigenti interessati, che con il personale e le organizzazioni sindacali in un'ottica di prospettiva e di qualificazione e miglioramento continuo sia dei rapporti di lavoro che di quelli interpersonali e del clima ambientale.

L'amministrazione si è attivata subito promuovendo un importante seminario pubblico sulle tematiche delle novità contenute nella finanziaria 2007 in materia di personale, a cui ha fatto seguito la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro coordinato dal direttore dell'area risorse umane che ha elaborato un regolamento tipo in materia di stabilizzazione dei precari, che è diventato il documento fondamentale di riferimento per gli Enti che hanno proceduto a dare attuazione a tale previsione normativa.

Contestualmente si è proceduto alla elaborazione del piano assunzioni 2007, che ha previsto 28 assunzioni dall'esterno e 14 dall'interno (progressioni verticali) e alla definizione del regolamento dell'Ente per la stabilizzazione dei precari.

I due documenti sono stati oggetto di confronto sindacale e di concertazione, con esito favorevole, in modo contestuale e definitivamente approvati nel luglio 2007.

Si è quindi immediatamente proceduto a dare attuazione agli stessi.

In questo contesto si è inserito il percorso finalizzato alla statizzazione dell'ITI "E.Fermi", che è stato oggetto di un ampio, prolungato e intenso confronto con le OOSS, confronto che si è concluso con la concertazione, con parere favorevole di tutte le componenti sindacali, in data 12/11/2007, sulla proposta di piano stralcio di assunzioni a tempo indeterminato presso l'Ente Provincia entro il 31/8/08 di 13 unità, di cui 9 docenti e 4 di personale ATA.

Pur rispettando pienamente il limite di spesa di personale imposto dall'art.198 della l. 266/2005 (meno 1% rispetto all'ammontare della spesa impegnata nel 2004) è stata data piena applicazione ai nuovi contratti nazionali di lavoro sia per la dirigenza che per il comparto nonché per la scuola.

Inoltre sono stati sottoscritti ed applicati: il nuovo contratto integrativo decentrato del comparto Regioni ed Autonomie locali per il biennio economico 2004-2005; il nuovo contratto collettivo decentrato integrativo dell'area della dirigenza 2002-2005 per la parte normativa e 2002-2003 per la parte economica, nonché il nuovo contratto integrativo della dirigenza scolastica.

Sulla base degli impegni contenuti nel nuovo contratto integrativo aziendale sono stati aggiornati i criteri per le progressioni orizzontali ed attuato il nuovo percorso che ha coinvolto 233 lavoratori interessati e si è concluso con esito favorevole per 143 dipendenti (ben oltre il 50% previsto dal contratto).

E' stato aggiornato ed attuato il nuovo piano di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale, che è partito dalle esigenze delle funzioni da svolgere, delle competenze esistenti e di quelle necessarie ed ha individuato le esigenze prioritarie, al fine di mettere in condizione dirigenti, funzionari ed operatori ai diversi livelli di acquisire ed accrescere le competenze tecniche, gestionali, manageriali e relazionali necessarie ad affrontare le nuove sfide ed i nuovi compiti.

Inoltre è stato adottato il regolamento di organizzazione e dei servizi sulla base dei criteri di indirizzo approvati all'unanimità dal Consiglio Provinciale previo un ampio confronto con i dirigenti e le OOSS interessate

Le relazioni sindacali sono state improntate a principi di reciproco rispetto, buona fede, correttezza e trasparenza e si sono svolte in un clima di fiducia e collaborazione.

Questo in virtù anche della massima attenzione a garantire tempestivamente l'informazione preventiva e successiva a cui ha fatto seguito la consultazione e la concertazione.

I progetti speciali e fortemente innovativi sono stati molteplici ed hanno interessato i dipendenti di diverse aree, quali coloro che hanno partecipato alla certificazione di qualità, all'innovazione nelle politiche attive del lavoro, nell'area agricoltura, al servizio di revisione dei conti presso le scuole provinciali, ai servizi straordinari forniti all'ATO

L'attività dello psicologo del lavoro si è realizzata in modo molto positivo, oltre che a supporto della mobilità e delle prove psico-attitudinali inserite nelle selezioni pubbliche, anche nello sportello di ascolto che ha garantito un supporto psicologico al personale dipendente in condizioni di disagio e per prevenire e contrastare eventuali situazioni di mobbing. Tale strumento non risponde soltanto ad un dettato contrattuale, ma ad una precisa scelta dell'amministrazione fortemente orientata a mantenere e a migliorare il clima ambientale del lavoro.

Il percorso finalizzato a diffondere e consolidare la cultura della qualità e della organizzazione come sistema di relazioni e di servizi orientati al miglioramento continuo e alla soddisfazione dell'utenza interna ed esterna ha raggiunto un'altra tappa importante. Infatti nuovi servizi sono stati portati a certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 quali il servizio Avvocatura, il Servizio Corpo di polizia provinciale e l'U.O. Comunicazione pubblica, ed hanno mantenuto la certificazione, con riscontri positivi quelli già certificati in precedenza: il Servizio Agro-alimentare, il Servizio Produzioni vegetali e aiuti alle imprese, il Servizio Valorizzazione delle produzioni e del territorio rurale, l'Unità operativa Grafica e Centro stampa, il Servizio sistemi informativi e telematica, il Servizio politiche sociali e delle famiglie, l'unità operativa archivio, l'unità operativa cave e l'ufficio valutazione impatto ambientale ed i Servizi promozione turistica e sport e Artigianato e Commercio. Inoltre tali servizi hanno migliorato l'applicazione del sistema sul versante della customer satisfaction e dell'individuazione degli indicatori di processo e di risultato. Su questo aspetto è stata fatta una operazione molto importante in quanto sono stati individuati indicatori unici ed integrati per il sistema qualità e per il monitoraggio degli obiettivi di PEG, nonché per la rendicontazione periodica dei risultati. Inoltre i servizi già certificati hanno attivato al loro interno un sistema omogeneo di rilevazione della soddisfazione del cliente-utente. Infine è stato implementato un software applicativo che ha permesso l'informatizzazione delle procedure del Sistema qualità.

Infine sono stati realizzati diversi corsi di formazione e seminari mirati a trasferire le conoscenze adeguate all'applicazione del sistema qualità nei nuovi servizi che hanno manifestato la volontà di

aderire al progetto. Per quanto riguarda i contratti l'attività svolta ha rispettato pienamente gli obiettivi indicati nel programma di lavoro e nel PEG. In particolare sono stati stipulati 67 contratti in forma pubblica amministrativa, 144 contratti per scrittura privata, si è partecipato a 29 sedute di gara ad evidenza pubblica alle quali hanno partecipato 884 imprese e sono stati effettuati 479 controlli su autocertificazioni rese dalle imprese contraenti.

E' continuata ed è stata incrementata l'importante collaborazione avviata con l'area LLPP per l'acquisizione, sia con procedura espropriativa che attraverso la cessione bonaria, delle aree interessate da importanti opere pubbliche. Infatti sono stati stipulati 6 contratti di vendita di relitti stradali, 9 di acquisto di terreni per la realizzazione di opere pubbliche, registrati e volturati 81 decreti di esproprio, stipulate 5 concessioni e 3 contratti di locazione.

Questo intenso lavoro e questi significativi risultati sono stati raggiunti grazie all'intensificazione del processo di semplificazione, di snellimento, di standardizzazione e di informatizzazione dei singoli procedimenti unito alla disponibilità, alla collaborazione e alla professionalità del personale presente nella unità operativa.

Dopo l'introduzione del protocollo informatico a norma del DPR 445/2000 con la conseguente gestione unica dei documenti e la soppressione di tutti i protocolli particolari è stata osservata la prescrizione legislativa che introduce la casella di posta certificata e la procedura di salvataggio delle stampe del protocollo in formato PDF su CD non riscrivibili. In particolare, ai fini della implementazione del nuovo software, si è provveduto a garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e la più ampia collaborazione sia con il servizio sistemi informativi e telematica che con tutti i servizi ed uffici interessati. L'attività si è concretizzata nella partecipazione ad incontri di studio ed analisi della funzionalità del nuovo programma, collaborazione nella gestione dei numerosi corsi di formazione, sperimentazione della casella di posta elettronica certificata e interoperabilità tra enti con reciproco invio di documenti firmati digitalmente, consulenza costante alle segreterie dei diversi servizi, formazione diretta presso i servizi e monitoraggio delle diverse problematiche ed inconvenienti. Contemporaneamente è stata intensificata la collaborazione con i servizi per favorire la corretta formazione dei fascicoli correnti.

E' continuata, con risultati altamente significativi, l'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali archivistici. E' stata avviata la collaborazione con il servizio Politiche del lavoro per la digitalizzazione dei documenti denominati "schede C2"; è stato completato l'inserimento nella rete SIUSA degli elementi descrittivi dell'archivio storico della Provincia; l'aggiornamento dell'inventario informatico. Particolare importanza e rilevanza ha assunto l'apertura, presso la palazzina ex p.s. del servizio di consulenza storico-archivistica.

L'attività del Servizio sistemi informatici e telematica è stata orientata sia a garantire la continuità operativa, la sicurezza, l'affidabilità e l'aggiornamento tecnologico del sistema informatico e telematico interno, che la ricerca e l'implementazione di interventi innovativi e strategici per l'Ente, per la Pubblica amministrazione locale e per lo sviluppo della società dell'informazione.

Al fine del mantenimento in funzione delle componenti centrali del sistema (server, reti, etc..) e di quelle ad uso individuale (stazioni di lavoro, periferiche, etc..) sono stati effettuati 2026 interventi di assistenza tecnica e manutenzione.

Nel corso dell'anno un'attenzione particolare è stata rivolta ai temi della sicurezza dei Sistemi informativi e telematici ed alla razionalizzazione e potenziamento degli apparati server e di rete, attraverso un piano di sviluppo dei server e l'installazione generalizzata di soluzioni rindondate per tutte le applicazioni data-base.

Il potenziamento delle risorse elaborative e di reti centrali (server e switch) è avvenuto sia attraverso l'installazione di nuovi server, che di 10 switch per reti e diversi software nonché con l'acquisto di diversi p.c., stampanti, scanner e plotter.

Al fine di ridurre i costi di gestione sono stati stipulati contratti di assistenza tecnica e di manutenzione di hardware e software di durata triennale.



I progetti innovativi di maggior rilevanza avviati ed attuati nel 2007 sono stati i seguenti:

- Il nuovo sistema informativo Atti-Protocollo finalizzato alla gestione digitale di tutti i flussi documentali (determine, delibere, protocollo, atti e comunicazioni) che è stato avviato il 1° ottobre ed ha interessato tutta la struttura dell'ente con una serie di problemi e difficoltà ancora in via di superamento;
- La riprogettazione e riorganizzazione del portale WEB della Provincia e di diversi siti WEB dei servizi (agricoltura, turismo, attività produttive, lavoro);
- Il nuovo software per la gestione degli adempimenti e le procedure previste dal Sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000 valutato molto positivamente anche dai certificatori;
- Un nuovo sistema di gestione della posta elettronica (tipo open source) che permetterà di accedere alla posta elettronica anche in modalità web;
- La messa a disposizione, tramite la rete telematica REMO, della banca dati del registro imprese e la nuova convenzione per l'accesso alle banche dati del Catasto tramite il sistema Sister.

Le azioni più importanti realizzate per l'implementazione di progetti strategici hanno riguardato:

- la nuova rete regionale a banda larga (LEPIDA), il cui progetto definitivo per la realizzazione delle reti in fibra ottica, sia quella principale che le MAN (per i Comuni di pianura), è stato predisposto nel 2007 e finanziato con il concorso anche della Provincia e verrà avviato entro giugno 2008;
- -la progettazione completa per la infrastruttura di rete WIRELESS per la riduzione del divario digitale in appennino, a cui ha fatto seguito l'approvazione della relativa convenzione tra gli enti finanziatori del progetto (Regione, Provincia e Comunità Montane);
- il nuovo PITER (piano telematico regionale 2007-2009) alla cui stesura ha partecipato anche la Provincia e la Community Network E.R. per lo sviluppo dell'e-governement che prevede diversi progetti operativi quali: RIUSO, RIDER+LANDER, ALIER e DOCAREA, che la Provincia, in collaborazione con la RER ed i comuni del territorio è impegnata a realizzare concretamente

**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Finanziaria, Patrimonio ed Economato**  
**Direttore: Dr. Onelio Pignatti**

L'area Finanziaria rappresenta un centro di responsabilità trasversale, che eroga dunque servizi rivolti principalmente al soddisfacimento dei bisogni delle altre aree dell'ente.

Le attività dell'area sono idealmente raggruppabili in tre filoni. Il primo, di notevole rilevanza, è costituito dallo svolgimento delle tipiche funzioni di servizio finanziario, così come previste dall'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali oggi raccolte nella seconda parte del Testo Unico per gli enti locali (D. Legislativo 267 del 2000). Tali funzioni sono rivolte, in primo luogo, a garantire la correttezza delle procedure di programmazione, gestione e controllo economico e finanziario dell'ente. Il secondo filone di attività attiene alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente da un punto di vista amministrativo. L'ultima linea di attività dell'area è costituita dalle funzioni economali, cui è preposto un dirigente di servizio.

### **Le funzioni di servizio finanziario**

L'attività di programmazione e controllo è iniziata con l'approvazione del bilancio di previsione 2007, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 170 del 20 dicembre 2006. L'approvazione del bilancio di previsione, unitamente a quella del Piano Esecutivo di Gestione 2007 (con delibera n.23/2007) entro il mese di gennaio, ha permesso ai servizi dell'ente di dare corso senza rallentamenti alle proprie procedure di spesa. In corso di esercizio sono state realizzate quattro variazioni generali del bilancio di previsione nelle scadenze previste di aprile, luglio, ottobre e novembre e nove variazioni del Piano esecutivo di gestione ed aggiornamento dello stesso sulla base delle richieste dei Servizi dell'ente e delle modifiche organizzative intercorse.

Il contenuto numero di variazioni di bilancio effettuate segnala l'efficacia della programmazione dell'ente, in quanto le eventuali differenti esigenze emerse sono state concentrate in pochi momenti significativi dell'esercizio finanziario, in particolare in occasione dell'approvazione del consuntivo 2006 e delle consuete verifiche sugli equilibri di bilancio. L'area finanziaria ha contribuito al mantenimento degli equilibri, adeguando le previsioni di entrata e di spesa alle mutate condizioni congiunturali che hanno inciso, dal versante delle entrate, sugli introiti delle imposte legate all'utilizzo dell'auto e soprattutto sull'ammontare dei trasferimenti provenienti dalla Regione Emilia-Romagna. L'attenzione al mantenimento degli equilibri finanziari è stata accompagnata al costante monitoraggio in corso d'anno dei parametri relativi al raggiungimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità per il 2007. L'ente è stato in grado di rispettare il patto in tutte le sue componenti. Il risultato non appare scontato, tenuto conto dei dati che stanno emergendo a livello nazionale e anche regionale.

Anche per il 2007 è proseguito l'impegno profuso per la revisione progressiva del Piano esecutivo di gestione che, non avendo un risvolto esclusivamente contabile, ha comportato un approccio metodologico di natura prevalentemente programmatoria, andando ad individuare i centri di responsabilità di area e di servizio ed i collegamenti con la struttura organizzativa dell'ente e le deleghe assessorili, con i programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica e con le assegnazioni di bilancio in termini finanziari e di risorse umane e strumentali. Il lavoro di revisione del Peg è stato condotto in collaborazione con gli uffici della Direzione Generale.

Il 2007 si è inoltre caratterizzato per l'introduzione di un sistema totalmente informatizzato che ha permesso, di smaterializzare completamente gli atti dirigenziali e che dovrebbe condurre al medesimo risultato anche gli atti di competenza degli organi istituzionali. Questa procedura prevede, in particolare, l'utilizzo di codici di sicurezza derivante dall'introduzione della firma digitale che, consente di firmare un qualsiasi atto elettronico (ad esempio un contratto di vendita di un immobile) non sottoscrivendolo direttamente con firma autografa ma apponendo una chiave identificativa della persona: tale chiave, definita certificato di firma, è già oggi unanimemente accettata ed ha lo stesso valore legale della firma autografa. Il personale dell'area ha contribuito

all'avvio del sistema a partire dal secondo semestre dell'anno, partecipando a un gruppo di lavoro interdisciplinare. L'avvio della firma digitale ha comportato un notevole carico di lavoro per gli uffici finanziari, investiti in pieno dal cambiamento organizzativo, in quanto per una notevole quantità di atti provenienti dai servizi è necessaria l'attestazione di regolarità contabile, anch'essa rilasciata digitalmente. I risultati raggiunti, dopo alcune difficoltà iniziali, sono incoraggianti e confermano la Provincia di Modena tra gli enti più portati all'innovazione. Si ricorda che l'anno precedente era stata introdotta la reversale informatizzata, procedura, già adottata nel 2005 per i mandati.

Il 2007 è anche stato l'anno di piena attuazione del Sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e finalizzato a codificare in modo, univoco a livello europeo, le voci dettagliate di entrata e di spesa di tutta la Pubblica Amministrazione. L'ente ha deciso di automatizzare solo in parte la scelta del codice SIOPE da adottare in ogni operazione, in modo tale da non vincolare troppo la scelta del singolo operatore, a tutto vantaggio dell'attendibilità dei dati risultanti. Nel 2006 la Provincia di Modena era entrata a far parte di un gruppo ristretto di lavoro che ha contribuito a elaborare proposte di miglioramento per la versione definitiva del glossario SIOPE.

Per quanto riguarda l'attività di tipo prettamente gestionale, l'area finanziaria ha provveduto:

- a garantire la corretta gestione delle entrate e delle spese tramite l'espressione di pareri e visti rispettivamente sugli atti deliberativi e sulle determine dei dirigenti;
- ad esaminare e controllare, per quanto di competenza, con riferimento alla regolarità contabile ed all'attestazione della copertura finanziaria, le deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta provinciale, procedendo anche alla registrazione di n. 7.243 impegni di spesa (oltre a 2.549 sub impegni) e di n. 2.022 accertamenti di entrata;
- all'emissione e registrazione di n. 18.657 mandati di pagamento, previo verifica della relativa documentazione contabile di spesa;
- all'emissione e registrazione di n. 27.488 liquidazioni contabili;
- all'emissione e registrazione di n. 5.336 reversali d'incasso;
- alla diffusione generalizzata a tutti i servizi dell'ente dei buoni d'ordine informatizzati;
- alla gestione corrente dei tributi con particolari verifiche e controlli, presso l'ACI/PRA, delle formalità relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT);
- alla gestione delle deleghe regionali, particolarmente incrementate negli ultimi anni. In questo ambito è stata effettuata una verifica puntuale delle diverse fasi delle entrate e delle spese relative al saldo di cassa delle deleghe regionali. Tale saldo di cassa potrà essere utilizzato nella gestione della liquidità quale vincolo sul conto corrente extra tesoreria unica;
- all'attività fiscale relativa alla gestione della contabilità IVA, denuncia ICI, albo dei beneficiari ecc..
- alla gestione del fondo di riserva al fine di rendere flessibile l'allocazione delle poste di bilancio ed all'invio trimestrale al Consiglio del resoconto e del suo utilizzo così come previsto dal Regolamento di contabilità dell'ente.

L'area è anche particolarmente attiva nella gestione delle attività e passività di bilancio, con l'obiettivo di assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni d'investimento, così come quello di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente.

In particolare si è provveduto ad analizzare strumenti di finanziamento, anche innovativi, a medio e lungo termine (swap e derivati) in collaborazione con il Centro di finanza innovativa di Reggio Emilia. Tuttavia, come negli esercizi precedenti, non si è fatto ricorso a strumenti di finanza derivata. Si sono stipulati mutui e soprattutto prestiti obbligazionari richiesti dai servizi dell'ente con operazioni perfezionate nel corso del 2007 per un importo complessivo pari a €13.022.000,00. Il tasso di finanziamento medio dei prestiti obbligazionari è particolarmente favorevole, grazie alla partecipazione ad una gara comune tra enti locali della Regione Emilia Romagna con il Centro

servizi di finanza innovativa di Reggio Emilia per un importo complessivo di oltre 200 milioni di euro.

Si è inoltre provveduto alla gestione della liquidità extra tesoreria unica con l'acquisto di strumenti finanziari, con garanzia del capitale, quali i pronti contro termine e titoli obbligazionari. La gestione attiva della liquidità ha permesso di attenuare in modo significativo l'effetto negativo sul debito dell'ente prodotto dall'aumento dei tassi di interesse che si è prodotto nel 2007.

L'ultima attività dell'area che attiene ai servizi finanziari è quella relativa ai rendiconti della gestione. In quest'ottica sono stati predisposti diversi documenti:

- contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni;
- analisi infrannuali sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi;
- report programmati e strutturati di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione e al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione, tra cui spicca il monitoraggio dei flussi per il patto di stabilità interno.

Si è provveduto inoltre:

- ad effettuare i controlli infrannuali previsti dalla normativa e dal regolamento di contabilità in materia di equilibrio finanziario con scadenza al 30 giugno e 30 settembre;
- al supporto delle informazioni per la predisposizione dello Stato di Attuazione dei Programmi al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- a predisporre la documentazione per l'approvazione del rendiconto della gestione effettuato dal Consiglio provinciale. Tale documentazione è rappresentata dai documenti sia finanziari (conto del bilancio) che economico patrimoniali (conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione). La finalità è quella di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni;
- alla predisposizione di report economico-finanziari (30 giugno e 30 settembre) per informare la giunta e il consiglio sugli andamenti delle poste di bilancio;
- al raccordo con l'organo di revisione contabile;

Sempre in tema di rendicontazione, occorre osservare che la Provincia di Modena dispone di un sistema di contabilità economica e analitica integrato con la contabilità finanziaria. Il sistema integrato, basato sulla logica della partita doppia, analogamente a quello previsto per le aziende private, è sicuramente l'opzione più complessa e difficile da realizzare per un ente locale. Tuttavia il sistema integrato, a regime ormai da alcuni anni, consente di trarre i massimi vantaggi informativi, specialmente per ciò che concerne la consistenza e l'aggiornamento del patrimonio dell'ente.

L'attività dell'ufficio preposto alla contabilità economica e analitica è idealmente suddivisibile in due parti; ordinaria e straordinaria.

L'attività ordinaria si basa su due filoni principali, quello del controllo delle registrazioni e quello del sistema "standard" di rendicontazione. Per quanto riguarda l'attività di controllo nel corso del 2007 è stata controllata la maggior parte delle imputazioni economico-analitiche derivanti dalla registrazione delle circa 7.000 fatture in contabilità. I controlli hanno evidenziato una sostanziale rispondenza delle registrazioni ai corretti principi contabili. Per quanto riguarda invece l'attività di rendicontazione "standard", questa si è svolta regolarmente, garantendo la redazione del volume n. 4 del rendiconto della gestione approvato dal Consiglio Provinciale, l'elaborazione mensile dei dati provenienti dalla procedura del personale e l'aggiornamento del livello di investimenti provinciali nei campi della viabilità e dell'edilizia scolastica.

## **La gestione del patrimonio immobiliare**

Il Servizio patrimonio svolge usualmente una funzione trasversale, di supporto tecnico e amministrativo ad altri Servizi provinciali. Per l'anno 2007 sono stati sicuramente raggiunti i normali obiettivi di mantenimento connessi alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa legata agli immobili ad ogni titolo detenuti dalla Provincia. Sono stati quindi rinnovati o aggiornati tempestivamente i contratti di locazione attiva e passiva, sono state controllate e liquidate le partite finanziarie dell'ente rispetto a imposte, tasse, contributi e spese condominiali, ma soprattutto sono state regolarmente prese in carico le richieste di assistenza provenienti da diversi servizi dell'ente e dall'utenza esterna. Tutto ciò in coerenza con una linea di comportamento fortemente perseguita negli ultimi tre anni che interpreta il Servizio Patrimonio come punto di sintesi e governo nell'ambito di procedure trasversali che rischiano di non raggiungere soluzioni ottimali in tempi ragionevoli.

Per quanto riguarda invece le attività non ricorrenti dell'esercizio 2007, si segnalano i seguenti risultati:

Supporto ad altri servizi: ausilio all'area Programmazione Territoriale per l'applicazione della nuova convenzione Provincia – Acer (Azienda Casa Emilia Romagna) relativa alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Cessioni immobiliari: alienazione di 2 appartamenti residenziali ex ERP (edilizia residenziale pubblica).

Acquisizioni immobiliari: dopo la stipula nel 2005 del contratto preliminare col Comune di Modena per l'acquisto della ex caserma "Fanti", futura sede di numerosi uffici provinciali. Si è fornita consulenza al Dipartimento di Presidenza in merito alle procedure di presa in carico, ristrutturazione e dislocazione degli spazi del fabbricato in questione.

Locazioni passive di immobili: sono stati reperiti, in collaborazione con il Servizio Istruzione e con il Dipartimento di Presidenza, nuovi spazi per fronteggiare le principali maggiori esigenze degli istituti di istruzione secondaria.

## **Le attività economiche**

L'attività del Servizio economato rivolta all'acquisto di beni e di servizi per l'intero ente, alla gestione diretta della cassa economale, della portineria, del centralino, del parco automezzi e del centro stampa oltre che alla tenuta del magazzino e degli inventari, è stata attuata sulla base della programmazione iniziale ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati consentendo il regolare svolgimento di tutte le funzioni spettanti all'Ente.

**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Programmazione e Pianificazione territoriale**  
**Direttore: Dr. Eriuccio Nora**

Le attività dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale possono essere articolate, sia per servizi ed unità operative in funzione dell'organizzazione interna dell'Area che poi si articola nei centri di responsabilità per Piani, Programmi ed Azioni del Peg 2007 e che trova rappresentazione nello Stato Avanzamento Programmi e nel Rendiconto dei programmi 2007, oppure essere articolata per "temi" come ci accingiamo a descrivere di seguito. Ciò consentirà di cogliere meglio l'integrazione, il concorso dei vari programmi e servizi agli obiettivi specifici affidati all'Area.

I principali temi affrontati sono stati i seguenti:

- 1) Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- 2) Programmazione socio-economica;
- 3) Sostegni e qualificazione dello sviluppo locale;
- 4) Casa, politiche abitative, edilizia eco-sostenibile;
- 5) Grandi infrastrutture;
- 6) Sistemi Informativi Statistici e Cartografici (SIS e SIT).

## **1. Pianificazione Territoriale ed Urbanistica**

### **1.1 Adeguamento e variazione generale PTCP.**

Il 2007 è stato l'anno in cui si è sviluppata tutta la principale parte preliminare alla reazione del PTCP vero e proprio.

In particolare si sono predisposti i documenti preliminari così come previsto dalla L.R. 20/2000 i quali sono stati sottoposti alla discussione e al confronto durante cinque sedute di Conferenza di Pianificazione, che si è conclusa con la firma del verbale finale da parte dei partners partecipanti.

Successivamente si è avviato il percorso di sottoscrizione dell'accordo di Pianificazione con la Regione Emilia Romagna conclusosi formalmente nel dicembre 2007 con apposita delibera regionale.

Si è avviato inoltre, sul piano tecnico, la redazione della Proposta di Piano vera e propria.

### **1.2 Urbanistica.**

#### **1.2.1 Sviluppo metodologico e monitoraggio della pianificazione territoriale**

Le attività hanno visto la partecipazione agli incontri con la Regione Emilia Romagna per la formazione d'atti d'indirizzo inerenti la microzonazione sismica, ai sensi della LUR 20/2000, nell'ultimo semestre le attività hanno subito una battuta d'arresto causata dalla forte riduzione del personale in servizio.

#### **1.2.2 Valutazione strumenti urbanistici comunali**

Le attività hanno visto la formulazione di 50 istruttorie e relative delibere su strumenti urbanistici, 28 pareri rilasciati alla commissione Cave, Elettrodotti e Rifiuti, 10 pareri avverso ricorso, e 86 pareri su Piani Particolareggiati per gli aspetti sismici.

In tutto il corso dell'anno si sono comunque svolte le attività di consulenza/confronto con i Comuni in procinto di rinnovare i propri strumenti di pianificazione ai sensi della LUR 20/200.

La "Carta dell'Evoluzione del Territorio Insediativo", è stata realizzata e aggiornata al 2006-2007 come la "Carta degli Effetti Locali" in attuazione dell'atto d'indirizzo regionale n. 112/2007 sulla disciplina sismica.

#### 1.2.3 Pubblicazioni ed attività d'informazione

Nell'arco del 2007 è stato definito ed attivato il progetto editoriale condiviso con l'Area LL.PP relativamente a "Viabilità e Territorio, nell'ultimo trimestre sono state completate le attività di ricerca, organizzazione e studio dei materiali.

Per quanto riguarda il programma relativo al Sistema Informativo Territoriale (SIT) a seguito della drastica riduzione del personale in forza al Servizio si è reso necessario concentrare le attività di coordinamento e di progettazione del funzionario responsabile quasi esclusivamente sulla verifica degli strumenti urbanistici

#### 1.2.4 Pareri in materia ambientale

Durante l'anno 2007 sono stati rilasciati n. 26 pareri di conformità al PTCP per i procedimenti V.I.A. per autorizzazione elettrodotti, per procedure screening.

Il Servizio invitato dalla Regione Emilia Romagna, ha partecipazione agli incontri per la redazione del Piano Territoriale Regionale. Ha inoltre preso parte ai tavoli di lavoro relativamente all'attuazione del POIC della Provincia di Modena in comune di Nonantola, e collaborato con l'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile per la stesura dell'apparato normativo del Piano di Tutela delle acque e del Piano Infraregionale Attività Estrattive della Provincia di Modena.

### 1.3 Valorizzazione risorse locali.

#### 1.3.1 Reti ecologiche e biodiversità.

Si è concluso il lavoro di redazione di una proposta di reti ecologiche e di norme tecniche d'attuazione da inserire nella proposta di PTCP

#### 1.3.2 Green ways e piste ciclabili.

E' stata redatta, una proposta di carta delle green ways e piste ciclabili di rango nazionale-provinciale da inserire come proposta nella carta di viabilità e mobilità del nuovo PTCP.

#### 1.3.3 Nuovo codice del paesaggio.

In relazione a quanto previsto dal Nuovo codice del Paesaggio, il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistico ha messo a punto una metodologia di ricerca sperimentale che si sviluppa attraverso l'applicazione di un metodo condiviso con le Amministrazioni comunali; il metodo contempla la qualificazione e la classificazione delle identità locali culturali e paesaggistiche, da assumere come elaborato di base nella formazione dei PSC.

Il modello di qualificazione dei valori storico-culturali e del paesaggio si basa su questi elementi così come percepiti dalle comunità e mira alla tutela ed al controllo della trasformazione territoriale.

Le principali azioni intraprese durante l'anno possono essere così riassunte:

- Termine delle indagini svolte in collaborazione con i Comuni che hanno aderito all'iniziativa al fine di analizzare gli elementi paesaggistici presenti nel PTCP vigente

- Analisi dei nuclei storici e della viabilità nel piano vigente derivante dalle carte IGM
- Predisposizione di una banca dati con relativa cartografia rappresentante i vincoli monumentali, architettonici, paesaggistici archeologici

Si sono inoltre avviati processi di collaborazione con le Autorità preposte (Soprintendenze di settore e la Direzione Regionale Beni culturali di Bologna), allo scopo di redigere una carta delle potenzialità/rischio archeologico per esaurire le conoscenze dei giacimenti archeologici nascosti e per questo condizionanti gli eventuali interventi sul territorio. L'intensa attività di discussione e condivisione di metodi e obiettivi porterà alla stipulazione di un'ulteriore convenzione tra la Provincia e il Museo Archeologico di Modena e la Soprintendenza Archeologica utile all'aggiornamento, in formato compatibile con il sistema della Provincia, della Carta Archeologica utile alla redazione di una vera carta di Piano.

E' iniziato il lavoro di redazione del III Volume della collana "Atlante dei Beni archeologici della Provincia di Modena" si prevede la pubblicazione del volume a novembre 2008.

## **2. Programmazione socio-economica.**

### **2.1. Sviluppo sostenibile dell'Appennino modenese.**

Ai fini dell'attuazione dei progetti introdotti con gli Accordi-quadro derivanti dall'Intesa istituzionale di programma per lo sviluppo delle aree montane, sono state svolte azioni di raccordo e coordinamento funzionali in particolare a:

- Opere coordinate tra la Provincia e Comunità Montane per infrastrutturazione con rete telematica a banda larga mediante tecnologia wireless, nell'ambito delle azioni di riduzione del divario digitale previste dai programmi di sviluppo telematico della Regione Emilia Romagna.
- Interventi delle Comunità Montane del Frignano e Modena Ovest integrate con il progetto "Valorizzazione Rupe del Pescale e delle Valli del Dolo e del Dragone".

## **3. Sostegno e qualificazione dello sviluppo locale.**

### **3.1. Sportello Unico per le Imprese.**

Si è proceduto con attività di coordinamento e supporto alla qualificazione delle funzioni procedurali e di raccordo con l'utente della rete degli sportelli unici con particolare riferimento all'applicazione di riforme in campo normativo quali art. 10 bis della legge 241/90 e le nuove normative in materia d'autorizzazione alla vendita d'alimenti.

### **3.2. Promozione sviluppo economico modenese (PROMO).**

E' continuata l'attività di programmazione di cofinanziamento di ProMo, la società che assieme a Comune di Modena e Camera di Commercio promuove lo sviluppo socio economico della Provincia di Modena.

### **3.3. Sistema fieristico.**

E' continuata l'attività di sostegno a Modena Esposizioni in conformità alla programmazione concordata con Promo e sulla base degli accordi parasociali esistenti.



#### **4. Casa, Politiche abitative, edilizia eco-sostenibile.**

##### **4.1. Sistema abitativo.**

Durante il 2007, si è conclusa la trattativa per la cessione dell'immobile sito in Via Campi al fine di favorire la costruzione di un accesso privilegiato al pronto soccorso, riservato alle ambulanze. A seguito della trattativa con il Comune di Modena, la Provincia ha acquisito la disponibilità di un terreno idoneo alla costruzione di nuovi alloggi ERP.

L'ufficio preposto, ha mantenuto continui contatti con i referenti dell'Amministrazione Regionale attraverso gli incontri programmati dal nucleo di valutazione relativo al bando per la costruzione d'alloggi in affitto o per la prima casa.

Si sono svolti diversi incontri del Tavolo di Concertazione (Provincia di Modena, Sindacato degli inquilini, Sindacati generali e ACER) per l'aggiornamento dei canoni di edilizia residenziale pubblica.

Oltre al tradizionale coordinamento del tavolo di concertazione dell'edilizia residenziale pubblica nel quale sono state valutate le proposte d'investimento per il 2008, sono continuati gli incontri del Coordinamento dei gruppi di lavoro composti dai Comuni ad alto rischio abitativo e con più di 10.000 abitanti per la riduzione del disagio abitativo (Blocco degli sfratti).

##### **4.3. Edilizia ecosostenibile.**

Durante il 2007 si è tenuta la 3° settimana della bioedilizia promossa ed organizzata da BIECOLAB, assieme al Comune di Modena e a ProMo.

##### **4.4. Abusi edilizi.**

In base alla L.R. 23/2004 la Provincia provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a). Essa fornisce agli Sportelli unici per l'edilizia, il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

L'attività ordinaria consiste nella verifica delle comunicazioni inviate dai comuni relative ai casi d'abusivismo edilizio presenti sul territorio provinciale. Le comunicazioni sono inserite in un archivio informatico che consente di monitorare efficacemente lo stadio di avanzamento di ogni pratica, e poi conservate in un archivio cartaceo suddiviso per comuni e anno. Dal Gennaio 2007 sono state aperte 175 pratiche, e sono state aggiornate molte delle altre pratiche già inserite in archivio relative agli anni precedenti. Sono pervenute direttamente alla provincia 20 segnalazioni, per le quali è stata inviata un'apposita richiesta d'aggiornamento al comune competente.

Dal Gennaio 2007 l'ufficio abusi edilizi ha coordinato un tavolo di lavoro composto dai referenti per gli abusi edilizi d'ogni Provincia della Regione Emilia Romagna, al fine di predisporre il bando per la selezione provinciale delle imprese abilitate alla demolizione e la relativa convenzione, ex. Art. 24 della legge n. 23 del 2004. In particolare, sono stati definiti il bando, le norme di gara e la convenzione-quadro.

#### **5. Grandi infrastrutture.**

Si è sollecitato e tenuto a Roma presso la sede dell'A.N.A.S. un incontro per accelerare la realizzazione delle bretelle di collegamento tra il casello dell'autostrada A1 (Mo-Sud) con la rotonda della Nuova Estense e il suo prolungamento alla complanare di Modena Sud.

## **6. I sistemi informativi statistico e geografico.**

### 6.1. Osservatorio demografico.

Sono stati presentati i risultati dell'Osservatorio demografico riguardante in particolare:

- Lo stato e l'evoluzione della popolazione modenese residente in provincia di Modena al 31.12.2006 – Vol. 1.
- I cittadini stranieri residenti in provincia di Modena al 31.12.2006 – Vol. 2.

### 6.2. Rapporti statistici sulla realtà provinciale.

Durante il 2007 è stata pubblicata la versione elettronica di EELLE bollettino di informazione statistica sull'Economia e sul Lavoro redatto in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena.

### 6.3. Indagini demoscopiche.

Nel corso del 2007, è stato prodotto il rapporto:

- “I fabbisogni insediativi delle imprese in provincia di Modena”, sintesi informativa contenente le risultanze dell'apposita indagine demoscopica svolta presso 3 mila imprese modenesi del comparto manifatturiero.

Per dare vita ad un rapporto informativo di sintesi sulle caratterizzazioni territoriali del pendolarismo per motivi di lavoro e di studio, è proseguita l'elaborazione e l'analisi del materiale informativo ricavato dall'indagine demoscopia:

- “La mobilità pendolare per motivi di lavoro in provincia di Modena” integrata con le risultanze censuarie.

### 6.4. Osservatorio Economico e sociale: Scenari interpretativi della realtà provinciale.

E' stato avviato ed è in corso di stesura finale l'aggiornamento del rapporto:

- “Valutazione della sostenibilità per la provincia di Modena. Indicatori sociali, economici e d ambientali di “qualità della vita”.

### 6.5. Rete telematica provinciale.

Nel corso del 2007, è proseguito l'aggiornamento e la riprogettazione del sito [www.modenastatistiche.it](http://www.modenastatistiche.it) e del portale dedicato al territorio, nel quale sono state previste le specifiche sezioni dedicate alla pianificazione, all'urbanistica e alla cartografia, alle politiche abitative, alla programmazione economica ed alla sostenibilità, i cui sviluppi dovranno necessariamente essere concordati con i servizi e con le sezioni dell'Area. Alle progettazioni del portale territorio e statistica si è affiancato l'aggiornamento dello specifico sito dedicato al procedimento di revisione del PTC, oltre alla corrente attività di sviluppo del sito web provinciale.



**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Ambiente e Sviluppo sostenibile**  
**Direttore: Dr. Mira Guglielmi**

Le considerazioni sul consuntivo 2007 richiedono alcune riflessioni sugli sviluppi del contesto socio-economico modenese: occorre osservare che si sono acuiti i problemi dello sviluppo di una società matura, sotto il profilo socio-economico quale è quella modenese. Non si può certo parlare di regressione del livello di sviluppo economico, tuttavia la Provincia di Modena ha dovuto fare i conti con le nuove esigenze della popolazione modenese: il livello di benessere non viene più percepito soltanto sotto il profilo economico, ma si è affinata l'esigenza e il gusto di considerare la qualità della vita in base a criteri che si riferiscano al contesto ambientale del territorio.

Si fanno i conti con i valori fondamentali dello sviluppo sostenibile e pertanto le attività e i progetti dell'Assessorato all'Ambiente sono usciti da un'ottica settoriale e per addetti ai lavori per assumere il valore di politica trasversale in tutti i campi di interesse della società modenese.

I cambiamenti climatici in corso continuano ad indurre danni e preoccupazione, ne sono testimonianza anche sul territorio provinciale gli eventi che hanno condotto alla crisi idrica della prima metà del 2007.

La difesa del suolo è strettamente collegata alla funzione di protezione civile ed acquisisce sempre maggiore importanza rappresentando una politica di competenza provinciale per la previsione e prevenzione dei fenomeni connessi sia ai mutamenti meteorologici, sia all'impatto dello sviluppo e delle caratteristiche della presenza dell'uomo nelle diverse aree della provincia.

Il 2007 si è caratterizzato come anno di impegno per l'Assessorato Ambiente, in particolare l'obiettivo delle scelte di bilancio dell'Assessorato si è rivelato nel non semplice compito di conciliare le idee nuove ed i progetti innovativi in questo settore con il contesto di contenimento delle risorse finanziarie a disposizione.

La politica ambientale si è caratterizzata per alcuni significativi impegni che hanno riguardato tre aree fondamentali:

- 1) progetti innovativi,
- 2) pianificazione,
- 3) attività ordinaria.

### **1) Progetti innovativi**

I progetti innovativi in campo ambientale sono stati definiti nell'ottica della massima integrazione con gli altri progetti qualificanti della Provincia di Modena.

In particolare è opportuno ricordare due importanti progetti in cui si è sviluppato l'impegno dell'Area.

In primo luogo il progetto finalizzato alla **riqualificazione fluviale del Panaro**. Il progetto ha riguardato la realizzazione di uno studio geo-morfologico ed ecologico del fiume Panaro per il tratto coincidente con il Percorso Natura, vale a dire Casona (Comune di Guiglia) e Stradello Romano (Comune di Modena), finalizzato alla riqualificazione fluviale.

Gli obiettivi generali del progetto possono essere sintetizzati in due direzioni: rivalorizzare e riqualificare il fiume Panaro e la sua fascia di pertinenza fluviale e ipotizzare e programmare la realizzazione di un Parco fluviale.

Contestualmente al raggiungimento degli obiettivi del progetto, vengono affrontate le criticità ambientali cercando di trasformarle in opportunità di miglioramento ambientale con particolare riferimento al progetto dell'area ex Sipe.

Il secondo interessante progetto realizzato è stato il **Fundraising Verde**.

Il progetto ha visto la conclusione dello studio e della definizione di un modello di salvaguardia, valorizzazione e sostenibilità del sistema Parchi e Aree protette della Provincia di Modena.

E' stata definita ed elaborata una strategia operativa di comunicazione e raccolta fondi finalizzata al sostegno di progetti di salvaguardia valorizzazione e sostenibilità delle Aree naturali protette, attraverso il coinvolgimento di tutti i più importanti portatori di interesse nell'ottica di una gestione partecipata della risorsa ambientale.

Il progetto ha trovato il sostegno e il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. E' stata avviata l'azione di raccolta fondi nei confronti delle Imprese che ha già prodotto risultati interessanti.

I progetti innovativi sono stati accompagnati da diverse iniziative di informazione ambientale con incontri pubblici e distribuzione di materiali informativi.

In particolare è opportuno richiamare la Terza Giornata della Cultura Ambientale sul tema "Benessere e stili di vita" che ha concluso il ciclo di eventi promossi dalla Provincia e finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente è stato convocato un Consiglio Provinciale straordinario dedicato al tema dei "cambiamenti climatici". In concomitanza con tale iniziativa è stato presentato per la prima volta a Modena il documentario vincitore del Premio Oscar 2007 "Una scomoda verità" di Davis Guggenheim. La proiezione, presso la Sala Truffaut di Modena, ha incontrato un grande interesse di pubblico della cittadinanza modenese.

Infine, il 27 giugno ha avuto luogo la presentazione del volume "La soglia della sostenibilità ovvero quello che il Pil non dice" che contiene l'analisi della sostenibilità della Provincia di Modena realizzata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Biosistemi dell'Università di Siena.

Nel terzo trimestre 2007 si è proceduto alla presentazione ai Comuni interessati di Modena, Vignola, Spilamberto, San Cesario s/P, Marano s/P e Savignano s/P del progetto di riqualificazione fluviale del Panaro.

## 2) **Pianificazione**

I più significativi impegni dell'attività di pianificazione del 2007 sono rappresentati dai seguenti Piani:

**Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.** Si è aperto il percorso che condurrà nel 2008 all'approvazione della Variante Generale del Piano della Provincia di Modena. La valenza pluriennale di questo piano, il coinvolgimento dei Comuni della provincia di Modena e la relazione con gli interessi economici degli imprenditori del settore, rendono estremamente delicata ed importante l'attività di pianificazione in questo ambito, che ha importanti ricadute sotto il profilo ambientale.

L'obiettivo del Piano è quello di conciliare le esigenze di sviluppo di un settore strategico per l'economia modenese con la necessità di pianificare un corretto uso del territorio e sviluppare obiettivi di miglioramento ambientale.

Nel 2007 è stato predisposto il **Piano delle acque della Provincia di Modena** nel quadro del Piano della Regione Emilia-Romagna. Anche questo Piano concluderà il suo iter di approvazione nel 2008 e rappresenta uno dei più importanti strumenti per garantire la tutela del patrimonio idrico nel territorio modenese e l'ottimizzazione nell'uso della risorsa acqua in coerenza con le disposizioni comunitarie.

Attuazione del **Piano per la gestione dei rifiuti (P.P.G.R.)**. Il Piano rifiuti richiede un'attività di monitoraggio, coordinamento e concertazione per verificare passo dopo passo le fasi di attuazione delle scelte compiute, che coinvolgano la cittadinanza e tutti i soggetti interessati.

Da un lato sono tuttora impegnati i comitati dei cittadini che richiedono garanzie sul potenziamento dell'inceneritore di Modena, dall'altro lo sviluppo della raccolta differenziata è la scelta strategica che consente di ridurre la quantità di rifiuti da destinare agli impianti. Su questi aspetti e, più in generale, su tutti i contenuti del Piano, la gradualità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati richiede un monitoraggio da cui dipende il raggiungimento medesimo degli obiettivi.

E' opportuno sottolineare ancora, sotto il profilo della pianificazione ambientale, il **Piano per la qualità dell'aria in provincia di Modena** e la messa a punto degli strumenti significativi che ha impegnato l'Area sia sotto il profilo della rilevazione dei dati, che hanno condotto alla presentazione della Relazione annuale sulla qualità dell'aria in provincia di Modena, sia sotto il profilo delle proposte e realizzazione di provvedimenti atti a favorire l'innovazione tecnologica ed il risparmio energetico.

Permane la criticità della qualità dell'aria in provincia di Modena e la Direttiva Comunitaria per la riduzione delle polveri sottili impone ai Comuni interventi strutturali sui consumi energetici e sull'utilizzo di energia pulita per il miglioramento della qualità dell'aria.

**Documento di programmazione e pianificazione faunistica.** L'attribuzione all'Assessorato Ambiente delle competenze relative alle politiche faunistiche ha condotto all'impegno nell'elaborazione del "Documento di programmazione e pianificazione faunistica" con l'obiettivo prioritario di definire le politiche in materia di caccia nell'arco quinquennale, garantire lo svolgimento dell'attività di caccia nel rispetto dell'ambiente e della sopravvivenza delle specie autoctone. Anche in questo caso l'elaborazione del Piano ha visto il coinvolgimento delle associazioni interessate, delle A.T.C., dei singoli cacciatori e di tutti i cittadini interessati alla cura dell'ambiente.

**Piano Energetico Provinciale.** Ultimo, non per importanza, occorre citare il Piano Energetico Provinciale. Nel 2007 è iniziato il percorso che condurrà nei primi mesi del 2008 all'approvazione del Piano, che affronterà il tema dell'energia come variabile trasversale all'interno dei programmi di settore: mobilità, agricoltura e forestazione, attività produttive, pianificazione territoriale ed urbanistica, per determinare per ciascun settore gli obiettivi specifici finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei processi energetici ed un ottimale uso del territorio.

Il Piano ha come obiettivo prioritario la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'utilizzo delle risorse rinnovabili e gli ambiti di potenziale miglioramento ai fini del contenimento dei consumi e tutela ambientale.

**Programmazione del sistema delle Aree naturali protette modenesi.** Nel quadro del Programma triennale regionale per le Aree protette e i Siti di Rete Natura 2000, la Provincia di Modena ha approvato nel 2007 il primo rapporto relativo all'ambito territoriale della provincia di Modena (2008-2010).

Il documento ha ridefinito gli obiettivi di potenziamento del sistema delle Aree naturali protette modenesi in conformità alle previsioni della nuova legge regionale sui Parchi. La legge sopraccitata ha attribuito alla Provincia attività di promozione e di gestione in ambito locale e sovraprovinciale con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della Provincia nell'azione di programmazione, di tutela e valorizzazione del territorio attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle Aree naturali protette nell'ambito più generale delle politiche per lo sviluppo sostenibile. La predisposizione del documento di programmazione ha visto il coinvolgimento degli Enti di gestione delle Aree protette, dei Comuni, delle associazioni dei Comuni, delle associazioni agricole, ambientali, cittadini e residenti nelle Aree protette e potenziali fruitori ed infine le strutture turistiche e ricettive.

La Provincia ha inoltre adottato la Variante generale al Piano Territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

### 3) **Attività ordinaria**

Nel 2007 sono state rilasciate tutte le autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) ad Imprese di primaria importanza della provincia di Modena anche con momenti pubblici, appositamente dedicati alla consegna delle nuove autorizzazioni. Nonostante la complessità del procedimento di rilascio dell'A.I.A., sono state rispettate tutte le scadenze previste dalla normativa.

Continua a crescere in termini vertiginosi l'attività tecnica e amministrativa relativa all'istruttoria di pratiche di prevenzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo o del dissesto idrogeologico che ha rilasciato durante il 2007 n° 1.340 tra autorizzazioni, nulla osta, pareri, verbali,

diffide, ordinanze di ingiunzione, etc. occupando la maggior parte delle risorse umane affidate dal PEG 2007 complessivamente all'Area.

Continua inoltre la gestione dei fondi regionali del Piano Triennale di Tutela Ambientale e il controllo dell'efficacia ed efficienza dei progetti cofinanziati.

Prosegue anche la gestione dei fondi ministeriali relativi all'Accordo Programma Quadro.

Si ritiene di avere complessivamente raggiunto gli obiettivi che il Bilancio ed il PEG 2007 avevano attribuito all'Area ed ai suoi Servizi.

Inoltre, date le particolari funzioni che collocano l'Area Ambiente come Area intermedia di coordinamento di Servizi ed Enti diversi, sono state svolte numerose attività non elencate nel PEG 2007: si pensi alla collaborazione, per ciò che concerne la matrice ambientale, alle attività di pianificazione territoriale della Provincia, alle risposte alle sollecitazioni che frequentemente giungono direttamente dalla società (associazioni, comitati, cittadini, ecc.).

Per quanto riguarda il personale, la consistente carenza di organico ha costretto a fare uso di incarichi a tempo determinato ed a incarichi professionali e collaborazioni coordinate e continuative.

Sul piano squisitamente operativo l'Unità Operativa Amministrativa ha curato l'attività di Segreteria dell'Area e dell'Assessorato, la gestione contabile del bilancio, la stesura degli atti amministrativi di carattere generale, controllato la correttezza degli atti amministrativi e contabili, seguito l'attività amministrativa legata a lavori e forniture, acquisti, prestazioni di servizi, gare, curato la gestione del personale di ruolo e non, includendo anche gli incarichi professionali e le collaborazioni coordinate e continuative.

L'Unità Operativa Amministrativa è anche impegnata nelle pratiche amministrative e rendicontazioni connesse alla realizzazione del progetto Res-Pubblica e dei progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Nel corso del 2007 dall'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile sono stati redatti n° 1.714 atti amministrativi così suddivisi:

Delibere di Consiglio	n.	11
Delibere di Giunta	n.	76
Decisioni di Giunta	n.	60
Atti dirigenziali amministrativi (con impegno di spesa)	n.	227
Atti dirigenziali tecnici	n.	1.000
Atti dirigenziali (verbali, diffide, ordinanze di ingiunzione)	<u>n.</u>	<u>340</u>
TOTALE	n.	1.714

**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Lavori Pubblici**  
**Direttore: Ing. Alessandro Manni**

Pur assistendo alla progressiva riduzione di risorse causata dal calo di entrate che la Provincia sta subendo ormai da qualche anno, l'esercizio 2007 ha visto conseguire alcuni importanti obiettivi sia in campo scolastico che stradale. Se è vero che, da un lato, questo esercizio si è caratterizzato più per i cantieri ultimati, finanziati su precedenti esercizi, che non per la mole di nuovi investimenti direttamente a carico del proprio bilancio, è altrettanto vero che, sia pure con i limiti di una congiuntura sfavorevole che non è certo limitata alla sola Provincia, si è comunque potuto accedere ad alcuni finanziamenti significativi che hanno consentito e consentiranno l'attivazione di importanti opere. Alle entrate conseguenti alla Programmazione Regionale delle OO.PP., infatti, si sono aggiunte le risorse derivanti dagli importanti accordi stabiliti con la Società Autobrennero, in virtù dei quali saranno assegnati alla Provincia di Modena ed alla Provincia di Reggio Emilia quote finanziarie per complessivi 15 milioni di euro da destinarsi ad investimenti sulla rete stradale.

A livello di coordinamento generale è questa forse l'azione più significativa: nel corso del 2007, infatti, sono state formalizzate le intese con la Provincia di Reggio Emilia in forza delle quali il citato contributo Autobrennero verrà ripartito per 10.33 M€ sulla Provincia di Modena e per 4.67 M€ sulla Provincia di Reggio Emilia, come pure è stato concordato il testo della convenzione con Autobrennero, da questa approvato sul finire del mese di dicembre 2007.

L'Area LL.PP. della Provincia di Modena è stata coinvolta a livello operativo anche nella definizione del percorso che dovrebbe portare alla realizzazione dell'Autostrada Cispadana: è stato infatti posto in carico a quest'Area l'attivazione di un tavolo di coordinamento tecnico con i Comuni dell'Area Nord e con il Comune di Novi di Modena, al quale è stato demandato dalle Amministrazioni il compito di approfondire la conoscenza del progetto preliminare che il promotore individuato dalla Regione Emilia-Romagna ha proposto, come pure di argomentare le varie modifiche ed integrazioni che il confronto con il territorio ha evidenziato. L'attività svolta dovrà costituire i presupposti per la formalizzazione, entro febbraio 2008, di un documento unitario in base al quale la Regione stabilirà i contenuti tecnici del bando col quale attivare l'individuazione del Concessionario dell'opera.

Non si è invece riscontrata alcuna attività in merito alla definizione della Bretella Autostradale Campogalliano - Sassuolo. Dopo l'istruttoria svolta nell'estate 2006, non si è più avuto alcun riscontro dall'ANAS circa l'effettiva prosecuzione dell'iter approvativo dell'opera, il cui finanziamento pare tutt'ora effettivamente problematico.

Sul versante dei cantieri trasferiti dall'ANAS alla Provincia anche il 2007 ha comportato una laboriosa attività di gestione dei rapporti con la Direzione Generale: la patologica propensione di questo ente a disattendere gli impegni assunti si è tradotta nel sistematico ritardo nei pagamenti delle quote rateali fissate, la cui materiale liquidazione, quanto alle scadenze 2007, è sempre avvenuta solo dopo reiterati e vivaci solleciti.

I lavori sulla variante "Nuovo Ponte Vignola" della SP569 sono proseguiti con notevole ritmo e allo scadere del 2007 l'opera risulta ormai avviata verso la sua ultimazione. Il 2007 ha visto approvare la perizia di variante tecnica e suppletiva che ha riaggiornato i contenuti progettuali dell'opera, portando a regolare compimento una procedura che per complessità costituisce probabilmente un precedente a livello nazionale. Dal punto di vista finanziario, infatti, il quadro economico dell'opera è quasi raddoppiato: ciò è dovuto, da un lato, agli adeguamenti normativi delle opere, con particolare riferimento alle nuove normative antisismiche e alle opere aggiuntive conseguenza degli



accordi con le ditte espropriate; dall'altra ai reali costi di acquisizione delle aree, a suo tempo gravemente sottostimati dall'ANAS.

Su questo cantiere è da segnalare il diffuso gradimento che i proprietari stanno accordando alle procedure puntuali e sollecite di liquidazione delle indennità da parte dell'Area LL.PP.

Per quanto riguarda il tema della SP467, ritenendo che l'eventuale risoluzione delle intersezioni a livelli sfalsati inizialmente prevista nell'improbabile progetto dell'ANAS fosse più opportunamente trattabile nell'ambito più complessivo della Bretella Autostradale Campogalliano - Sassuolo (solo in relazione alla cui presenza, del resto, tale assetto diverrebbe effettivamente imprescindibile), già nel 2006 si è avviata la rimodulazione del progetto trasferito, orientandolo verso il quadruplicamento delle corsie stradali e la risoluzione a rotatoria degli incroci attualmente semaforizzati. Nonostante le disponibilità verbali, tuttavia, e nonostante l'intensa attività di definizione delle varie problematiche, il 2007 si è speso senza pervenire al perfezionamento di alcun accordo di cessione delle aree: ci si augura che ciò dipenda da effettive problematiche collaterali d'ordine urbanistico e non dall'atteggiamento tipico di chi, a parole, accusa l'ente pubblico di non realizzare le infrastrutture necessarie per il territorio, ma che poi, nei fatti, pretenderebbe che queste si sviluppassero sempre sulle aree di qualcun altro e rifiuta, o quanto meno ostacola, la resa in disponibilità delle proprie. Ciò nonostante, il 2007 si è chiuso con la regolare attivazione della procedura di deposito del progetto definitivo dell'opera, in modo che, qualora finalmente pervengano gli atti di sottoscrizione delle cessioni bonarie delle aree, l'opera potrà entrare nei primi mesi del 2008 nella sua fase esecutiva.

Venendo alla Variante di Nonantola, nel 2007 sono stati formalizzati gli atti di cessione bonaria di tutte le aree ad eccezione di una (che comunque interessa il secondo dei due lotti nei quali già nel 2006 si è stabilito di suddividere l'opera). Resta invece sempre molto problematico il rapporto con l'Appaltatore ereditato dall'ANAS, per la gestione del quale, di concerto con il comune di Nonantola, si è deciso di ricorrere alla consulenza di un legale. L'anomalo ed abnorme protrarsi della sospensione lavori che ANAS dispose nel 2000 dopo solo due settimane dalla consegna dei lavori ha infatti generato un livello di contenzioso la cui soluzione è estremamente complessa sia sotto il profilo contabile che sotto il profilo giuridico, specialmente considerando la scarsa disponibilità dell'impresa ad addivenire a soluzioni ragionevoli. Nel frattempo, tuttavia, l'attività di aggiornamento del progetto è proseguita e, dopo aver ridefinito i contenuti progettuali dell'opera, si è attivata la fase di screening ambientale ai sensi della L.R. 9/99, tutt'ora in corso al momento della chiusura d'esercizio.

Nel campo delle grandi opere stradali, i cantieri programmati sulla cosiddetta Pedemontana hanno costituito anche per il 2007 un tema prioritario: ultimati gli svincoli a livelli sfalsati sulla SP16 e su via Canaletto in Comune di Fiorano ed appaltati i lavori del secondo lotto, da Pozza a Solignano con nuovo ponte sul Tiepido, il 2007 ha visto l'appalto del terzo lotto, da Ergastolo a S.Eusebio, e la conclusione della procedura espropriativa del primo stralcio del quarto lotto, ora in fase di avvio dell'appalto.

Oltre ai cantieri sulla Pedemontana, nell'ambito della programmazione triennale regionale delle OO.PP. nel 2007 si sono conseguiti tre significativi risultati: sono infatti state formalmente assegnate le risorse per il finanziamento del primo lotto funzionale della Variante di Camposanto alla SP2 (4.2 M€), per gli interventi di potenziamento della SP324 nel tratto in Alto Frignano (4.0 M€) e per il finanziamento della perizia di variante tecnica e suppletiva con la quale si è potuta dare completezza al finanziamento dei lavori di collegamento della tangenziale Pasternak di Modena con la SP255 in variante a quest'ultima, entrati in esercizio sul finire del 2006 e collaudati nel 2007 (1.033 M€)

Altre importanti infrastrutture stradali hanno infine caratterizzato l'attività dell'Area: l'esercizio 2007 ha infatti visto completati i cantieri di costruzione del secondo lotto della variante di Finale Emilia alla SP468 in collaborazione con il Comune di Finale Emilia, della variante di Rio Secco

alla SP16 e dello svincolo di Navicello, che finalmente ha consentito di innestare la SP2 sulla SP255 con sole svolte in destra. Di particolare rilievo è stata anche l'ultimazione dei lavori di costruzione del lotto da S.Felice sul Panaro a Finale Emilia della pista ciclabile Modena - Medolla - Finale, curati dal Servizio Trasporti. Sempre nel 2007 si è finalmente pervenuti alla formalizzazione del parere favorevole da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali riguardo al progetto di costruzione di una rotatoria fra SS12 ed SP5 in località "Cappelletta del Duca" a cavalieri dei territori comunali di S.Prospiero e Medolla, che pertanto potrà vedere avviare i lavori entro l'estate 2008. Analogamente per la Variante di Marano alla SP4, il cui progetto è già pronto per l'appalto, previsto entro il 2008.

Anche l'ormai annosa questione del complesso rapporto con la Regione Emilia Romagna in merito alla costituzione di una rete radiomobile regionale in modalità Tetra, denominata R3, ha visto nel 2007 superare tutte le difficoltà d'ordine giuridico ed amministrativo che ne avevano gravemente ritardato i lavori e completare quindi la costituzione fisica della rete, la cui installazione è stata ultimata alla fine di Dicembre; già dalle prime settimane di gennaio 2008 si potrà quindi avviare la verifica sul campo dell'effettiva copertura di rete, così da procedere agli eventuali correttivi ed iniziare materialmente ad utilizzare questa nuova innovativa modalità di comunicazione fin dalla prossima primavera.

Anche nel 2007 è proseguita l'attività con la quale l'Amministrazione ha inteso dare evidenza pubblica all'operato di quest'Area, che si è pertanto vista impegnata nel lavoro di collazione di dati ed organizzazione di alcune iniziative pubbliche di informazione sulla viabilità Provinciale.

E' infine da segnalarsi la laboriosissima e complessa attività relativa al viadotto Valoria (opera in carico a quest'Area su mandato del Servizio Provinciale di Protezione Civile) che ha portato, sul finire di dicembre, al conseguimento dell'autorizzazione sismica ed alla contestuale definizione di alcune modifiche progettuali migliorative rese possibili grazie ad ulteriori finanziamenti messi in disponibilità dalla Regione Emilia Romagna. Come noto, tali lavori porteranno alla realizzazione, prevedibilmente entro la fine del 2008, di un importantissimo viadotto stradale di circa 160 m. di luce libera che dovrebbe consentire di affrancare la viabilità comunale c.d. "Fondovalle Dolo", nei territori comunali di Frassinoro e Montefiorino, dalla secolare frana dei Boschi di Valoria. Per quest'ultima opera è significativo che la Responsabilità del Procedimento sia affidata al Dirigente del Servizio Lavori Speciali e la Direzione Lavori al Direttore d'Area, a dimostrazione di come, indipendentemente dai rapporti gerarchici, l'attività dell'area sia improntata prima di tutto alla valorizzazione delle specifiche professionalità in pieno spirito di collaborazione ed affiatamento. Spiace segnalare come quest'opera sia alla ribalta della cronaca per una campagna denigratoria ai danni della Provincia fondata su affermazioni infondate e caluniose, le cui motivazioni sembrano avere origini diverse dalle questioni tecniche con le quali sono travestite.

Ed è del resto grazie a questo spirito che, anche per il 2007, l'attività dei tre servizi operativi in campo stradale, Lavori Speciali Strade, Geologico e Manutenzione Strade, è stata regolare ed ha portato ai lusinghieri risultati conseguiti in questo campo, nonostante le ormai croniche difficoltà legate, oltre che per l'attuale congiuntura economica, ai sempre più penalizzanti limiti in materia di pubblico impiego ed alle sempre crescenti difficoltà ad adeguarsi e ad applicare un quadro normativo continuamente modificato e che, sempre più, pare improntato ad una logica che nulla ha a che vedere con l'efficienza e l'efficacia che dovrebbero improntare l'attività dell'ente pubblico.

Anche la Manutenzione Strade, che ha realizzato tutti i propri obiettivi con la consueta puntualità, ha visto la propria azione in taluni casi complicata dalla progressiva riduzione di risorse correnti, che costringe ormai tradizionalmente ad avviare l'esercizio finanziario con cifre minimali da incrementarsi in corso d'anno, con inevitabili problemi di gestione. Nel 2007 tuttavia, grazie ad un inverno particolarmente mite, in controtendenza con i precedenti esercizi si sono potute ridestinare quote significative di spesa corrente inizialmente prevista per il servizio di manutenzione invernale. Resta invece irrisolto il tema della gestione delle piste ciclabili, la cui estesa si è ulteriormente

incrementata con l'entrata in funzione della pista S.Felice - Finale Emilia, per la quale il Servizio Manutenzione Strade non risulta adeguato né in termini di organico, né per quanto riguarda la dotazione di mezzi (funzionali per una strada, ma non certo per una pista non più larga di 2.50 mt e sconnessa dalla rete stradale primaria).

Nel campo dell'attività espropriativa, l'ufficio a ciò preposto ha confermato gli ottimi indici di efficienza già dimostrati nel 2006, confermando anche per il 2007 una media superiore all'80% di accettazione delle indennità proposte.

Il Servizio Edilizia ha svolto la sua attività regolarmente, pervenendo ad importanti obiettivi che si sono tradotti nell'inaugurazione di numerosi interventi presso vari plessi scolastici secondo le tempistiche previste. In questo campo, dove del resto è richiesto un ampio spettro di professionalità specifiche, il ricorso a professionisti esterni è più massiccio rispetto alla viabilità ma, ciò nonostante, il 2007 ha visto crescere la quota di progettazione interna, estesa anche ad importanti interventi.

Come per le strade, anche in Edilizia si è reso necessario confrontarsi con numerose difficoltà: si citano, a titolo di esempio, gli appalti col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tutti regolarmente accantierati, dell'ampliamento del Liceo Tassoni di Modena, del nuovo liceo Formiggini di Sassuolo e del II° lotto dell'adeguamento sismico dell'IPSIA Ferrari di Maranello, come pure le progettazioni urgenti che hanno interessato gli adeguamenti sismici del ISA Venturi di Modena (esigenza imprevista manifestata solamente sul finire dell'estate) e dell'ITG Baggi di Sassuolo. Pure la progettazione dell'ampliamento dell'IPCT Cattaneo ha comportato una complessa attività completatasi nel rispetto dei tempi previsti. Il fatto che quest'ultimo intervento non sia stato appaltato nel corso del 2007 è esclusivamente dovuto a problemi di bilancio che hanno costretto al posticipo sul 2008 dell'impegno finanziario.

Non aiuta certo il perdurare delle croniche difficoltà dovute all'imprevedibilità, in termini di programmazione, dell'esigenza di offerta didattica, frutto anche delle indecisioni che le recenti riforme hanno generato nell'utenza scolastica: taluni interventi sono spesso definiti all'ultimo momento, fuori PEG ma, pur tuttavia, con carattere di assoluta urgenza.

Il 2007 ha visto praticamente ultimati i sofferti lavori di ampliamento del polo scolastico Cavazzi - Sorbelli di Pavullo. Sono inoltre stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ex Palazzina di Pubblica Sicurezza a Modena e di ampliamento del polo scolastico di Finale Emilia.

Riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria, il Servizio Edilizia ha realizzato tutti i propri obiettivi con la consueta puntualità. E' tuttavia da segnalare il grave disagio che il mancato avvicendamento del Dirigente, in congedo per raggiunti limiti di età, in attesa del processo di riorganizzazione dell'Area del quale si dirà nel seguito, ma che stenta a decollare, inducono su di un organico già pesantemente deficitario.

Nel campo dei Trasporti, anche il 2007 ha visto il servizio particolarmente impegnato nella gestione delle funzioni amministrative trasferite ai sensi del D.Lgs. 112/98, specialmente con riguardo alla definizione di procedure tese a garantire all'utenza un servizio più rapido ed un miglior livello qualitativo. A ciò si deve aggiungere la problematica gestione di numerose commissioni consultive e di esame assegnate all'attività del Servizio, alle quali si è recentemente aggiunta anche la competenza sugli esami per autotrasportatori merci e viaggiatori.

Nonostante il continuo crescere delle competenze, il personale di questo Servizio continua ad essere penalizzato da frequenti avvicendamenti della già insufficiente dotazione organica. Tuttavia, per le competenze specifiche del servizio relative alla vigilanza, è proseguita la proficua attività di coordinamento con tutte le polizie municipali del territorio provinciale finalizzata al controllo delle officine di revisione auto ed alla rimozione di impianti pubblicitari abusivi.

Come già detto, a questo Servizio va inoltre il merito del completamento del 2° lotto della pista ciclabile Modena - Mirandola - Finale Emilia.

Nell'ambito delle analisi per la redazione del nuovo PTCP, è proseguita l'attività di supporto specialistico all'Area Programmazione. E' stata inoltre significativa l'attività di collaborazione con la Regione Emilia - Romagna per l'attivazione del progetto MTS per la realizzazione di una rete centralizzata di rilevamento del traffico sulla rete stradale con l'ausilio di strumentazioni automatiche fisse ubicate in nodi strategici. Tale attività si è esplicitata anche in forme di collaborazione diretta in cantiere che hanno visto coinvolti anche i Servizi Manutenzione Strade e Lavori Speciali dell'Area.

Ultima in quanto trasversale fra tutti i servizi dell'Area, ma non certo per importanza, l'attività del Servizio Amministrativo LL.PP. si è svolta con la consueta competenza e regolarità, sia pure con le ormai croniche difficoltà in termini di personale insufficiente: tutti gli appalti previsti sono stati gestiti nel rispetto sostanziale dei tempi previsti senza alcuna conflittualità, fatta eccezione per un'unica procedura che è stata oggetto di ricorso (appalto del lotto S.Eusebio - Ergastolo della Pedemontana), ma con esito favorevole alla Provincia. Ciò è motivo di particolare soddisfazione, specialmente se tale osservazione è messa in relazione alla notevole entità degli appalti che anche nel 2007 hanno preso l'avvio. Nell'ambito dell'Osservatorio Appalti, il servizio ha inoltre contribuito attivamente, all'organizzazione di numerosi corsi provinciali di aggiornamento in materia di Lavori Pubblici particolarmente seguiti e graditi dai tecnici dei comuni della Provincia.

In senso generale, è necessario ribadire quanto già affermato in occasione del precedente bilancio consuntivo in merito ai tempi legati agli iter di progettazione, approvazione ed accantieramento delle grandi opere pubbliche, ormai divenuti di estrema complessità non tanto per accresciute esigenze tecniche, quanto per l'intreccio di numerose fasi partecipative spesso normate da leggi poco chiare e contrastanti (quindi suscettibili di conflittualità con l'esterno) e comunque improntate più a logiche di gendarmeria preventiva che a garantire, da una parte, l'efficienza e la tempestività di chi vuole operare onestamente e, dall'altra, la repressione degli abusi. Così anche nel 2007 si è assistito al solito inutile proliferare delle procedure e degli adempimenti autorizzativi più disparati, all'ennesima modifica normativa sugli appalti e sulla gestione delle procedure di validazione ambientale, inoltre si prevede una nuova versione del regolamento di attuazione della legge sui LL.PP. A ciò si devono aggiungere i problemi che l'attuale sfavorevole congiuntura economica determina sugli appalti, determinando una sempre più crescente partecipazione di imprese, fra le quali anche diverse di dubbia qualità, a lavori anche di modesta entità, come pure la complessità delle procedure di perfezionamento dei contratti. Spiace inoltre dover constatare come alla crescente ingessatura delle procedure determinata dalla farragine normativa cui è sottoposto l'Ente pubblico per le sue procedure, faccia riscontro un apparato legislativo che favorisce la partecipazione indiscriminata agli appalti da parte di chiunque decida di improvvisarsi impresa.

Infine si segnala l'attività dell'Area in tema di riorganizzazione generale, che ha visto proporre un rivoluzionario assetto: accogliendo l'invito dell'Amministrazione a verificare la fattibilità di modalità organizzative che potessero ridurre gli incarichi dirigenziali, si è infatti elaborata una proposta che, a parità di costo (che, anzi, cala lievemente), consente una nuova modalità di gestione basata su un numero ridotto di servizi rispetto all'attuale e che valorizza maggiormente i quadri intermedi incentivandone l'attività. Se tale riorganizzazione non è ancora decollata (il ché, tra l'altro, sta creando non poche difficoltà ai vari servizi, primi fra tutti l'Edilizia ed i Trasporti, gravemente penalizzati in termini di organico), ciò è dovuto esclusivamente a problemi legati agli istituti che regolano l'ordinamento del pubblico impiego, che complicano, ritardandola, l'attività dell'Area Organizzazione a questo riguardo e che si spera possano trovare soluzione nel 2008.

## Risultati contabili (in k€)

### C.d.R. Lavori Speciali

Residuo al 01.01:	9 998		
dotazione iniziale di bilancio:	3 978		
Residuo al 31.12:	9 907		
dotazione di bilancio al 31.12:	3 637		
impegnato al 31.12	2 137	59%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	91	1%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 341	-9%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	1 501	41%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Amm.vo LL.PP.

Residuo al 01.01:	19		
dotazione iniziale di bilancio:	75		
residuo al 31.12:	15		
dotazione di bilancio al 31.12:	63		
impegnato al 31.12	61	97%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	5	25%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 12	-16%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	2	3%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Manutenzione Strade

Residuo al 01.01:	586		
dotazione iniziale di bilancio:	7 732		
Residuo al 31.12:	584		
dotazione di bilancio al 31.12:	7 668		
impegnato al 31.12	7 665	100%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	2	0%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 64	-1%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	2	0%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Trasporti

Residuo al 01.01:	989		
dotazione iniziale di bilancio:	154		
Residuo al 31.12:	436		
dotazione di bilancio al 31.12:	738		
impegnato al 31.12	399	54%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	553	56%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	585	380%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	340	46%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Geologico

Residuo al 01.01:	383		
dotazione iniziale di bilancio:	543		
Residuo al 31.12:	4 487		
dotazione di bilancio al 31.12:	901		
impegnato al 31.12	901	100%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	- 4 104	-1072%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	358	66%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	-	0%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Edilizia

Residuo al 01.01:	1 490		
dotazione iniziale di bilancio:	7 297		
Residuo al 31.12:	542		
dotazione di bilancio al 31.12:	8 176		
impegnato al 31.12	8 149	100%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	948	64%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	879	12%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	27	0%	dotazione al 31.12

### C.d.R. Area LL.PP.

Residuo al 01.01:	82 204		
dotazione iniziale di bilancio:	36 445		
Residuo al 31.12:	77 508		
dotazione di bilancio al 31.12:	7 550		
impegnato al 31.12	7 514	100%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	4 696	6%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 28 896	-79%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	36	0%	dotazione al 31.12

### TOTALE AREA LL.PP.

Residuo al 01.01:	95 669		
dotazione iniziale di bilancio:	56 223		
Residuo al 31.12:	93 477		
dotazione di bilancio al 31.12:	28 733		
impegnato al 31.12	26 826	93%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	2 192	2%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 27 490	-49%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	1 907	7%	dotazione al 31.12

**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Agricoltura, Industria e servizi**  
**Direttore:Dr. Sergio Formenti**

Si rendicontano di seguito le risultanze della gestione 2007 delle attività svolte dai singoli Servizi compresi nell'Area di riferimento:

Per una migliore comprensione si mantiene la suddivisione delle attività attribuite ai singoli Centri di responsabilità con una premessa circa la valutazione dell'azione in relazione ai risultati ottenuti, agli scostamenti eventualmente intervenuti e al resoconto delle risorse umane e strumentali impiegate concernenti ogni singolo Servizio.

Centro di Responsabilità - 7.0 Agricoltura Industria e Servizi

Si esprime una valutazione positiva dell'azioni comprese nel Cdr 7.0 come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma; Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati; Le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

DIREZIONE DI AREA ECONOMICA

Coordinamento delle risorse di area

I processi di programmazione e monitoraggio sull'attuazione dei programmi e dei progetti dell'intera area economica si sono concretizzati attraverso analisi periodiche che hanno originato, attraverso l'omogeneità, l'integrazione e la correttezza amministrativa delle modalità operative applicate, la realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano esecutivo di gestione 2007

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DI SUPPORTO

L'attività amministrativa e gestionale dell'Area agricoltura si è concretizzata attraverso il coordinamento, controllo e gestione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Area agricoltura in merito alla corretta stesura ed imputazione degli impegni contabili che ha consentito di monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate e di rispondere in termini di efficienza agli adempimenti amministrativi e contabili e gestionali previsti nel programma Si è provveduto a collaborare e coordinare i Servizi del Comparto agricoltura nella gestione del peg e nella gestione di tutte le fasi di attuazione del bilancio (preventivo, consuntivo,peg contabile). Inoltre tutti gli aspetti e funzioni di carattere generale riguardanti il buon funzionamento del Comparto agricolo sono stati espletati operando con i Servizi interni ed esterni all'Ente e sono stati altresì assolti positivamente i compiti di grafica e stampa richiesti dall'Area Economica

E' stato risposto positivamente alla funzione di front-office per tutti i servizi in cui si articola il comparto mediante informazione all'utenza, ricevimento protocollazione delle pratiche, la preparazione della posta e lo smistamento della corrispondenza in arrivo e partenza

Prosegue la gestione degli archivi correnti del Comparto agricolo e la ristrutturazione degli archivi mediante la fascicolazione dei procedimenti/processi in corso provvedendo contestualmente alla verifica periodica della chiusura dei fascicoli ormai conclusi: Sono inoltre proseguite le operazioni di selezione e scarto degli atti nel rispetto del piano di conservazione in collaborazione con l'archivio centrale.

La segreteria dell'Assessore ha provveduto ad operare a fianco dell'Ente per assolvere alla attività istituzionale dell'Assessorato Agricoltura.

Ha provveduto ad assolvere ai compiti di segreteria della 3° Commissione consiliare e della consulta agraria.

L'attività prevista nel programma che consiste nella gestione del personale dipendente e dei collaboratori esterni è stata assicurata nel pieno rispetto delle scadenze e nella correttezza dovuta nell'applicazione delle normative vigenti in materia espletando altresì tutte le attività per favorire la

partecipazione a percorsi formativi per una maggiore qualificazione del personale in servizio nel Comparto agricolo.

Nell'ultimo trimestre del 2007 il personale dei 3 Servizi del Comparto agricoltura è stato particolarmente impegnato nella formazione e nell' utilizzo dei nuovi software atti e protocollo entrati a regime dopo un breve periodo di difficoltà tecnico-operative

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 250.034,42 euro

#### PIANIFICAZIONE STRATEGICA COMPARTO AGRICOLO

Sulla base del testo approvato del Programma Regionale di Sviluppo Rurale del 30 gennaio 2007 si è provveduto a divulgarne i contenuti nei singoli territori e al contempo a raccogliere dai medesimi territori utili indicazioni alla predisposizione della prima versione del Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP).

Si è provveduto a redigere le prime due versioni del PRIP e la terza e ultima versione è stata sottoposta alle valutazioni del Consiglio Provinciale nella prima seduta di settembre.

Alla luce dell'approvazione del testo definitivo del PRSR da parte della Commissione Europea lo scorso 25 luglio 2007 si è provveduto ad adeguare il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) alle novità introdotte nel PRSR rispetto alla versione adottata dal Consiglio Regionale del 30 gennaio 2007

Le novità del Prip sono poi state divulgate e concertate con le Comunità Montane il GAL, la Provincia di Reggio Emilia e le Organizzazioni Professionali Agricole modenesi.

Infine si è dato avvio al percorso istituzionale di approvazione del PRIP portando il PRIP alla Commissione Consigliare competente riunitasi in adunanza pubblica.

Con l'ultimo trimestre il Programma Rurale Integrato Provinciale è stato definito e portato all'approvazione del Consiglio Provinciale nella seduta del 12/11/2007 e successivamente all'esame delle modifiche richieste dalla Regione è stato emendato e riapprovato sempre dal Consiglio provinciale nella seduta del 12/12/2007. Successivamente all'approvazione del PRIP si è provveduto a elaborare e concertare con le Comunità montane una bozza di convenzione per la gestione associata del PRIP, si è partecipato alla redazione dei Programmi operativi Regionali di Asse 1 e 2.

Per il progetto banca dati nel corso del 2007 sono stati raccolti le base dati da fonti amministrative interne sia afferenti all'Area Agricoltura ma anche al Turismo e si è proceduto all'analisi per ambito Comunale dei dati oltre che per Unioni di Comuni/Comunità Montane.

E' poi stata predisposta la versione definitiva dell'annata agraria 2006 oltre a inviare mensilmente alla Regione le indagini estimative richieste dal calendario ISTAT e si è proceduto all'invio dei dati richiesti dall'indagine annuale sull'agriturismo. E' infine iniziata l'attività di coordinamento dell'indagine campionaria SPA + FRUTTA 2007 la cui attività si svolgerà nel secondo semestre dell'anno in corso.

Il progetto Banca Dati è proseguito chiedendo alla Regione lo scarico dei dati delle Aziende agricole iscritte in Anagrafe nel 2007 che sono poi stati elaborati.

E' stata altresì definita dall'Ufficio l'annata agraria 2006 con gli ultimi dati mancanti (biologico) provenienti dalla Regione. Si è avviato l'iter per la raccolta dei dati necessari alla predisposizione della bozza dell'annata agraria 2007.

L'attività inerente all'indagine campionaria SPA + FRUTTA 2007 è entrata nel vivo con la selezione dei rilevatori, l'adozione degli atti di Giunta per l'affidamento degli incarichi e l'acquisizione del campione di aziende e la divulgazione dell'attività di rilevazione che si concluderà il 31/1/2008.

Nell'ultimo trimestre del 2007 è stata definita la bozza dell'annata agraria 2007 successivamente divulgata dall'Assessore in gennaio 2008 e si è iniziata l'attività di correzione e registrazione nel software dedicato dei questionari compilati dai rilevatori incaricati dell'indagine campionaria SPA + FRUTTA 2007. L'attività di rilevazione si è avviata con la formazione e il coordinamento dei rilevatori operata dall'ufficio nonché con la rilevazione dei 2/3 circa delle aziende da campionare.

E' altresì proseguita l'attività di rilevazione periodica dei risultati delle principali produzioni agricole modenesi.

Si è provveduto alla liquidazione totale delle risorse assegnate ai Centri di ricerca.

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 89.013,29 euro

#### COMUNICAZIONE COMPARTO AGRICOLO

L'attività promozionale dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione è proseguita anche nel 2007 con la valorizzazione delle inimitabili eccellenze enogastronomiche del territorio come il Lambrusco di Modena, il Parmigiano-Reggiano, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, il Prosciutto di Modena, i prodotti tipici e biologici, le attività a supporto della biodiversità, della multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche e aperte e agriturismi). Inoltre si è cercato di promuovere un territorio nel suo complesso, favorendo il più possibile la collaborazione e la sinergia con altri assessorati della Provincia.

Da una parte si incentiva il consumo di prodotti sani e genuini, frutto della tradizione e della cultura di un territorio, dall'altra si cerca di sostenere settori in crisi tramite un'informazione chiara e precisa che possa dare valore aggiunto, anche sul mercato, alle produzioni.

Target delle iniziative promozionali sono soprattutto i cittadini, ma anche gli sportivi, i giornalisti, gli operatori turistici, gli addetti ai lavori, gli esperti di sicurezza alimentare.

La provincia di Modena . Assessorato Agricoltura e Alimentazione ha organizzato la partecipazione nel corso del 2007 alle manifestazioni di seguito elencate:

Biofach Fiera Internazionale del Biologico, Evento Sana, Evento Balsamica, Festival della Filosofia, Organizzazione Congresso IFOAM 2008, Sicura, Concerti della Via Lattea .Guida Olimpiadi del formaggio,

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 6.994,52 euro

#### INNOVAZIONE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

##### Sostegno ai Centri per l'Innovazione

La provincia di Modena in coerenza alla linea strategica definita dal programma regionale approvato con L.R. 14/5/2002, n.7 ha teso a sviluppare la competitività del Sistema territoriale modenese mediante il sostegno all'Innovazione e la trasferimento tecnologico:

Tale sostegno si è concretizzato nella partecipazione in Democenter – Centro servizi per l'innovazione – mediante acquisto di quote di capitale sociale unitamente all'Università degli Studi di Modena della Camera di Commercio e del Comune di Modena. Successivamente ha approvato la partecipazione al Nuovo Soggetto Unico per l'innovazione e il trasferimento tecnologico costituito attraverso l'integrazione tra Democenter e Consorzio Sipe.

##### Sostegno a progetti per l'innovazione

Si è stipulata l'intesa con l'Università agli Studi di Modena per la partecipazione assieme alle Fondazioni delle Casse di Risparmio per l'attuazione di progetti di ricerca delle Imprese Modenesi con un contributo di euro 25.000,00.

Contestualmente si è provveduto a predisporre tutti gli atti necessari per la creazione di un Fondo rotativo finalizzato a finanziare i progetti di ricerca delle imprese in base alle intese con i Comuni delle province della Camera di Commercio:

Il Fondo di cui si tratta è articolato in spese in conto capitale che viene utilizzato per la concessione di prestiti alle Imprese che fanno innovazione e in spese correnti che servono per ottenere dalle Banche coinvolte nelle operazioni di finanziamento tassi di interesse più bassi rispetto a quelli normali di mercato

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 1.257.500,00 euro



### Centro di Responsabilità - 7.1 Servizio Artigianato e Commercio

Si esprime una valutazione positiva dell'azione del Servizio come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;

Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati;

le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

#### PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'attività di pianificazione si è concentrata in gran parte nello svolgimento di quanto previsto dalla L.R. n. 20/2000 art. A-14 "Aree ecologicamente attrezzate". In seguito alla firma da parte di tutte le Province dell'Accordo con la Regione Emilia Romagna (15/03/2007) è iniziata la fase di ricognizione delle aree produttive provinciali da svolgersi nei sei mesi successivi. La Provincia ha approvato con apposito atto deliberativo (D.G. 192/2007) il percorso, i criteri e le priorità per selezionare le aree produttive da candidare al finanziamento regionale. Sulla base di questi parametri sono stati individuati 19 ambiti produttivi sui quali svolgere approfondimenti attraverso l'utilizzo di una check list da compilarsi a cura degli Uffici Tecnici dei Comuni. L'analisi strutturale e congiunturale sull'economia provinciale effettuata dal Servizio e da ProMo e le schede dei Comuni sono state integrate in un rapporto definitivo di due volumi consegnato alla Direzione Attività Produttive della Regione in data 15/10/2007 e presentato a Sindaci ed Amministratori dei Comuni interessati nel corso di un incontro a fine novembre.

In materia di pianificazione commerciale è proseguita l'attività di rilascio pareri sull'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali e di pareri su piani particolareggiati. Il Servizio Artigianato ha partecipato alla cabina di regia del PTCP e alla stesura del quadro conoscitivo relativamente alla pianificazione commerciale prevista dal POIC da inserire nel documento preliminare del PTCP, oltre che alla Conferenza di Servizi del Comune di Mirandola e alla Conferenza di Pianificazione della Provincia di Bologna.

Per quanto riguarda l'attività di analisi della realtà economica modenese, oltre alla presentazione dell'Osservatorio sul distretto tessile e abbigliamento (2 aprile), sono stati illustrati i primi risultati dell'indagine Metalnet sul comparto della meccanica (19 luglio) e sono state effettuate tre analisi socio economiche integrate di aree territoriali della provincia, riguardanti, in particolare, i 9 Comuni dell'Unione Area Nord, il territorio delle tre Comunità Montane e l'area del distretto ceramico. La Provincia ha altresì concesso il patrocinio ed un contributo per l'organizzazione di 2007 Rimat Biomed, momento di confronto, discussione e riflessione sulle potenzialità e criticità del distretto biomedicale (25-26/10/2007).

L'attività di promozione è stata realizzata attraverso Sportello Tre, l'aggiornamento del portale provinciale e dei siti di [www.intraprendereamodena.it](http://www.intraprendereamodena.it), [www.commerciomodena.it](http://www.commerciomodena.it) e [www.sportellotre.it](http://www.sportellotre.it). In seguito all'espletamento di opportuna procedura, con A.D. n. 50/2007 si è provveduto all'affidamento, mediante contratto in economia, allo Studio MVB di Maria Vittoria Breveglieri, del servizio d'informazione e orientamento sugli incentivi alle imprese ed aspiranti imprenditori mediante la gestione dello "Sportello TRE" per il periodo maggio 2007/dicembre 2009. Lo sportello ha regolarmente svolto la propria attività nei giorni e negli orari previsti per il ricevimento del pubblico ed ha registrato 528 contatti, tra cui appuntamenti, telefonate ed e-mail (+30% rispetto al 2006). L'aggiornamento dei siti è stato continuo ed ha consentito di fornire una puntuale informazione agli utenti, come dimostrano le statistiche di accesso. In particolare, il sito di Sportello Tre nel 2007 ha registrato 40.757 visite (+27% rispetto al 2006), mentre quelle al portale dei Centri Commerciali Naturali sono state 105.338 (+107% rispetto al 2006).

#### PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LE NUOVE IMPRESE

L'attività di progettazione di interventi per le nuove imprese ha riguardato in primo luogo il Progetto "Intraprendere". Con D.G. n 176/2007 è stata approvata la progettazione delle attività per

il biennio 2007/08 e successivamente con D.G. 221/2007 è stata deliberata la convenzione con ProMo, Democenter-Sipe e Modena Formazione per la realizzazione delle azioni previste dal Progetto. Nel 2007 si è svolta la IV° edizione del concorso “Intraprendere a Modena – L’idea si fa impresa” che ha ottenuto il finanziamento delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Modena, di Carpi e di Mirandola e della Fondazione di Vignola, nonché della Camera di Commercio di Modena, del Comitato per la Promozione della Imprenditoria Femminile di Modena, della Banca Popolare dell’Emilia Romagna, di Unicredit e del Banco San Geminiano e San Prospero. Sono pervenute 119 domande di iscrizione al concorso: 48 da parte di neo-imprese, 71 da parte di aspiranti imprenditori. Ai progetti selezionati è stata fornita consulenza e assistenza personalizzata (271 ore) per sviluppare il Business Plan e sono stati organizzati n. 11 seminari ad ingresso gratuito per un totale di 38 ore di formazione.

Il Progetto Responsabilità Sociale d’Impresa ha visto la realizzazione nel 2007 della seconda edizione del Premio RSI. Alla scadenza del bando (31/7/2007) i partecipanti sono stati 26 ed hanno presentato 41 progetti, esaminati da un Comitato Scientifico e da una Commissione Multistakeholder. In data 4 dicembre presso la Sala Carandini del Banco S.G.S.P. si è svolta la premiazione dei progetti selezionati nelle diverse sezioni in cui il Premio è articolato. Sono stati premiati 12 progetti (6 di imprese private, 6 di imprese cooperative) cui si sono aggiunte 3 menzioni speciali.

#### GESTIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Per quanto riguarda la gestione degli interventi per l’artigianato, con A.D. 92/2007 il Servizio ha provveduto alla chiusura del programma operativo 2004 della L.R. 20/94, restituendo alla Regione Emilia Romagna le somme non utilizzate. Il grado effettivo di utilizzo dei contributi è risultato essere pari al 95,8% per le spese in c/capitale e pari al 91,1% per le spese correnti. E’ stata ultimata la liquidazione dei contributi relativi alla gestione 2005 su tutti gli interventi, ad eccezione dell’art. 6a, la cui scadenza è prevista per il 2008.

In relazione agli interventi di incentivazione a favore delle imprese commerciali e dei servizi, si è proceduto al finanziamento delle graduatorie relative alla gestione 2006. Sull’art. 11 sono stati finanziati 27 progetti su 39 per un ammontare di contributo pari a €263.181,74 (A.D. 13/2007), mentre sull’art. 10 bis sono stati assegnati contributi a 6 progetti su 14 per un totale di € 1.100.597,65 (A.D. 64/2007). In relazione al bando 2007 della L.R. 41/97 con D.G. n. 199/2007 sono stati approvati i criteri e le modalità per la gestione annuale degli interventi. Alla scadenza del bando sono pervenute 7 domande da parte di enti pubblici sull’art. 10 bis e n. 53 domande da parte di imprese private sull’art. 11. La valutazione dei progetti è stata effettuata da un apposito Comitato Tecnico nominato con A.D. 62/2007. Con A.D. 94/2007 sono state approvate le graduatorie 2007 di entrambi gli interventi e si è provveduto alla trasmissione delle stesse alla Regione Emilia Romagna entro il termine stabilito del 30/10/2007.

L’attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni in materia di commercio è stata realizzata attraverso un contributo assegnato a Modena Formazione (A.D. 47/2007) a supporto dell’attività formativa sulle problematiche del commercio, cui hanno aderito 43 Comuni su 47.

L’attività di autorizzazione degli impianti autostradali di distribuzione carburante si è svolta nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento Provinciale (D.C. 163/2005).

In relazione all’attività di sostegno alle imprese attraverso l’utilizzo di nuovi strumenti finanziari, è stato realizzato uno studio sulla “Finanza per lo sviluppo d’impresa e del territorio” contenente una ricognizione dei finanziamenti pubblici nazionali, regionali e provinciali al mondo imprenditoriale modenese dal 2003 al 2006, una analisi del sistema finanziario italiano, regionale e provinciale, e un approfondimento sulla struttura del mondo creditizio e del sistema dei confidi in provincia di Modena. Dallo studio e dalle successive interviste a referenti dei confidi, delle banche e ad esperti del mondo accademico è emersa l’esigenza di migliorare l’accesso al credito soprattutto per la tipologia di imprese che ha maggiori difficoltà ad ottenere finanziamenti: le neo imprese. Sulla base di queste considerazioni si è stabilito di utilizzare le risorse stanziato per l’accesso al credito destinandole alle imprese che hanno partecipato alle edizioni 2005 e 2007 dei progetti Intraprendere

a Modena e Intraprendere Donne in Emilia Romagna , attraverso il supporto gestionale di ProMo e in collaborazione con Cofiter, individuato come capofila dei consorzi fidi.

### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

E' proseguita per tutto il 2007 l'attività di gestione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006. In relazione all'Asse 1 "Sostegno alle imprese" è continuata con regolarità l'attività di liquidazione dei contributi con le modalità ed entro i termini previsti dal bando. Si è inoltre provveduto alla revoca dei contributi alle imprese finanziate nelle gestioni passate che avevano perso i requisiti, utilizzando le economie rilevate per finanziare ulteriori domande nelle graduatorie delle Misura 1.3A, 1.3B e 1.4B.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Sviluppo del territorio", la rilevazione di economie derivanti da ribassi d'asta e da minori spese nella realizzazione dei progetti finanziati, ha consentito di scorrere le graduatorie di riserva delle Misura 2.2 e 2.3, sia del I° che del II° Triennio di programmazione. Nel corso del 2007 si è provveduto alla chiusura della gestione del I° Triennio sia per la Misura 2.2 che per la Misura 2.3, e alla chiusura della gestione relativa alla Misura 2.3 del II° Triennio.

In materia di sostegno alla innovazione, è stato concesso un contributo di € 20.000,00 a Democenter-Sipe (A.D. 109/2007) a parziale copertura delle spese sostenute per realizzare il progetto "Territorio InnovaImpresa". Obiettivo del progetto è sviluppare l'attività di analisi dei bisogni di innovazione delle imprese e fornire servizi di trasferimento tecnologico attraverso l'apertura di due sportelli territoriali: rispettivamente a Mirandola, al centro del distretto biomedicale, e a Vignola, nel distretto agroalimentare.

Per quanto riguarda l'area del distretto ceramico, è stato siglato il 12 dicembre 2007 un protocollo tra vari Enti Pubblici (Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Comuni modenesi di Castelvetro, Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo e Comuni reggiani di Casalgrande, Castellarano Scandiano, Rubiera e Viano) sindacati dei lavoratori e associazioni imprenditoriali e di categoria per la attivazione di una pianificazione strategica per la competitività, l'occupazione e la coesione sociale nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia. Con A.D. 112/2007 è stato assegnato un contributo di €5.000,00 al Comune di Sassuolo a parziale copertura delle spese per espletare i compiti di carattere amministrativo e di supporto alla realizzazione del Piano strategico.

Per quanto riguarda il settore biomedicale, è stato siglato il 30 luglio 2007 un Accordo tra Asl, Azienda Ospedaliera Policlinico, Università di Modena e Reggio Emilia, Unione Comuni Area Nord, Provincia di Modena, Associazioni imprenditoriali e Democenter-Sipe per lo sviluppo di un Quality Center Network per favorire l'incontro tra i bisogni di ricerca e sperimentazione di nuovi prodotti e tecnologie del settore . L'Accordo prevede la attivazione di una collaborazione strutturata tra i firmatari per la costituzione di uno sportello informativo per imprese che funga da interfaccia tra mondo imprenditoriale e sistema sanitario e della ricerca.

E' stata accompagnata e supportata la progettazione (tutt'ora in corso da parte di Democenter-Sipe e dei Comuni dell'area) del futuro Parco tecnologico nell'area dell'Ex Sipe di Spilamberto e predisposto in collaborazione con Democenter-Sipe un Protocollo d'Intesa con le Associazioni imprenditoriali sulle finalità e principi guida del Parco.

Con i soci di Citer e Carpi Formazione è stato attivato un percorso per la costituzione di un nuovo centro di servizi e formazione per il distretto tessile abbigliamento di Carpi che superi i due centri esistenti. Infine, nel corso di due incontri (in data 15/06 e 17/07) tra Assessore del presente Servizio, Sindaci dei Comuni modenesi e reggiani interessati dal distretto tessile e Assessore agli interventi economici della Provincia di Reggio Emilia si è concordato di dare avvio ad un percorso di progettazione territoriale di area vasta su finalità condivise di sviluppo socio economico per il distretto della moda.

Il Servizio Artigianato e Commercio ha fornito supporto alle iniziative di promozione accogliendo le istanze di contributo presentate dall'Associazione Costruttori Italiani Strumenti Acustici per la promozione e valorizzazione degli strumenti musicali prodotti da artigiani anche del territorio modenese (A.D. 48/2007) e da Federconsumatori per la realizzazione della 12° indagine "Osservatorio Prezzi e Qualità dei Servizi" (A.D. 35/2007). Con A.D. 113/2007 è stato assegnato

un contributo di € 35.000,00 a Cofiter, quale consorzio capofila degli organismi di garanzia coinvolti nell'iniziativa "Agevolazioni per l'accesso al piccolo credito per imprese del Progetto Intraprendere a Modena e Intraprendere Donne in Emilia Romagna", da destinare all'abbattimento dei tassi di interesse.

#### Centro di Responsabilità - 7.2 Servizio Promozione Turistica, Sport

In relazione alle Linee guida del PEG, le modalità e i tempi di attuazione sono stati rispettati in relazione alle attività ricomprese nei programmi come rilevato dal sistema di monitoraggio introdotto nell'ambito del Sistema di Qualità. In particolare non vi sono stati scostamenti rispetto gli obiettivi prefissati e l'impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi, come qui di seguito descritti per singolo programma.

#### PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI E AI PROGETTI DI PROMOZIONE TURISTICA

L'attività 2007 ha consentito l'aggiornamento degli strumenti di progettazione e di programmazione delle attività di promozione turistica, nonché la partecipazione attiva della Provincia agli organismi previsti dalla legislazione regionale.

Sono stati completati progetti di promozione relativi a "Terra di Motori", in particolare, l'attività di "Valorizzazione delle collezioni di auto e moto d'epoca" in accordo con APT Servizi e Regione Emilia Romagna.

Attraverso la partecipazione dell'ente alle società e alle iniziative di copromozione turistica in campo regionale, si è concorso alla valorizzazione del turismo culturale, attraverso le iniziative Romanica e Siti Unesco volte alla valorizzazione dell'arte romanica, e alla promozione del prodotto neve e del turismo scolastico, giovanile e sportivo.

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 60.686,00 euro.

#### PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'OFFERTA DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sono state attuate le previste azioni di promozione del turismo nelle scuole e nelle associazioni, anche attraverso l'erogazione di contributi a gite e soggiorni (373 interventi attuati al 31/12/2007), e sono state cofinanziate iniziative di promozione e di animazione sul territorio.

Si è concorso con altri servizi dell'ente alle iniziative a carattere fieristico e promozionale a particolare valenza turistica.

E' stato realizzato materiale promozionale, anche in comarketing con altri soggetti, e è stato realizzato l'Annuario dell'Ospitalità 2008 nei tempi e secondo le modalità previste.

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 556.743,00 euro.

#### INFORMAZIONE TURISTICA, ACCOGLIENZA, OSPITALITA'

Nell'ambito dell'iniziativa previste dalla normativa regionale sono stati finanziati 6 interventi relativi agli Uffici di informazione del territorio.

Sono stati finanziati 6 progetti relativi a iniziative di promozione turistica di interesse locale, utilizzando le risorse regionali 2007.

E' proseguita l'attività di qualificazione del sistema informativo gestionale relativo alle strutture ricettive e alle agenzie di viaggio, alla movimentazione dei clienti, nonché le azioni utili alla realizzazione del Portale provinciale del turismo, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione.

Al 31.12.2007 risultano autorizzate all'attività n. 105 agenzie di viaggio tra agenzie principali e filiali.

La ricettività in provincia di Modena al 31.12.2007 vede attive n. 575 strutture (di cui n. 234 alberghi) con una dotazione totale di circa 21.000 posti letto.

E' proseguita l'attività di vigilanza e di controllo in materia di attività di organizzazione e vendita viaggi, esercizio delle professioni turistiche di accompagnamento, movimentazione turistica e

disciplina dei prezzi delle strutture ricettive. In particolare, relativamente all'accertamento delle violazioni per irregolare applicazione delle norme sui prezzi e sui servizi delle strutture ricettive, prosegue la collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale che ha effettuato nei mesi di novembre/dicembre una serie di accertamenti presso gli affittacamere del Comune di Modena.

Si è concluso, con relativa rendicontazione, il progetto di "Completamento della rete di punti e del Portale turistico per l'Appennino modenese", cofinanziato con risorse comunitarie dell'OB 2.

Nell'ambito delle attività di tutela del turista, si è provveduto alla realizzazione della "Guida della montagna – diritti e doveri del turista consumatore" in collaborazione con SOS Turista, presentata a skipass 2007.

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 93.741,00 euro

#### QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA STRUTTURALE

Anche nel 2007 la Regione non ha attivato il Bando annuale della L.R. 40/02 per carenza di risorse. Pertanto relativamente alle strutture ricettive si è proseguito nell'attività di finanziamento in conto interessi sulla base della convenzione 2005/2008 in atto con la cooperativa Cofiter. Nel corso del 2007 sono stati pertanto finanziati secondo questa modalità 12 interventi per un importo complessivo di € 95.000,00 .

E' stata completata la gestione del primo stralcio della L.R. 17/02 che ha visto complessivamente il sostegno a n.32 interventi

Nell'arco del 2007 è proseguita la gestione del programma triennale 2004/2006 della L.R. 17/02 che ha visto complessivamente il sostegno a 32 interventi.

Nel periodo considerato la Provincia di Modena sulla base dell'istruttoria e della documentazione presentata dai Soggetti interessati ha liquidato n. 18 contributi a finanziamento.

E' stato inoltre impostato, in apposite riunioni Regione-Province, il nuovo programma 2007/2009, per il quale la Provincia di Modena ha raccolto, ed inoltrato alla Regione, n. 32 proposte provenienti dalle diverse stazioni invernali dell'Appennino Modenese.

Con il Fondo Provinciale per la qualificazione delle stazioni sciistiche dell'Appennino Modenese sono stati avviati a finanziamento n. 5 interventi.

Nell'ambito della valorizzazione strutturale delle risorse turistiche e dei servizi turistici ambientali, oltre all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e del Centro servizi del Parco di Monte Santa Giulia di proprietà dell'ente, si è contribuito all'intervento di ristrutturazione dell'edificio a servizio del Centro Multisportivo del Comune di Polinago, per dotarlo di camere e servizi, nell'obiettivo di ospitare gruppi sportivi in occasione di stage e tornei sportivi. Tale intervento, anche a valenza turistica, ha consentito l'organizzazione di un Campus di pallavolo nei mesi di luglio e agosto, che ha incrementato le presenze turistiche della zona e che verrà ripetuto nel 2008.

E' stato inoltre avviato un progetto di qualificazione della rete turistica dell'appennino modenese e reggiano attraverso un sistema di prenotazione via Web, attraverso il G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, in collaborazione con APT Servizi e con la Provincia di Reggio Emilia.

Sono stati realizzati gli interventi previsti di installazione di segnaletica degli uffici di Informazione turistica.

Oltre all'utilizzo delle risorse già impegnate nel 2006, per la realizzazione del programma sono state impiegate risorse 2007 pari a euro 280.545,00.

#### SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

E' proseguita l'attività dell'Assemblea Provinciale dello Sport che, attraverso i suoi organismi operativi (Comitato esecutivo e gruppi di lavoro), si è in particolare occupata di Impiantistica sportiva, di Educazione sanitaria ed elementare, di Programma delle attività nelle scuole, di Turismo sportivo, di comunicazione delle iniziative.

In particolare l'Assessorato Sport , su proposta dell'APS, ha sviluppato un'indagine sulle dinamiche sportive locali volta ad approfondire e migliorare le conoscenze e i dati relativi alle dinamiche

sportive in atto nel territorio della Provincia, con l'intento di indagare l'atteggiamento dei cittadini verso lo sport e valutare quanto l'offerta corrisponde alle attese dell'utenza potenziale.

A tale progetto hanno aderito i Comuni di Modena, Sassuolo, Vignola, Carpi e Pavullo.

E' stato inoltre avviato un corso formativo di accompagnamento dell'attività quotidiana di allenatori e dirigenti, al fine di aggiornare le loro conoscenze, competenze e abilità extrasportive.

A tale progetto hanno aderito i Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo n/F. e S. Cesario s/Panaro.

Relativamente alle azioni inerenti l'impiantistica sportiva è stata completata l'indagine relativa al quadro conoscitivo del sistema sportivo provinciale. I risultati di detta indagine, che contiene tra l'altro il rapporto tra domanda e offerta di sport per ogni Comune, è stata messa a disposizione di tutti i Comuni della Provincia, a sostegno della loro programmazione in materia di sport.

Con Deliberazione di Giunta n. 96 del 13/03/07 è stato formalizzato l'esito dell'istruttoria per la predisposizione della graduatoria dei progetti, in numero di 10, pervenuti in relazione al bando per il programma regionale dell'impiantistica sportiva per l'anno 2007, soggetto a contributi regionali pari a € 156.427,60.

In relazione al bando di assegnazione contributi ad iniziative sportive sul territorio provinciale al 31.12.2007 sono state complessivamente 150 le domande pervenute di cui 40 ammesse nella graduatoria principale, 89 inserite nella graduatoria di riserva, delle quali una finanziata a seguito di rinunce e di economie e n.21 escluse in quanto non conformi al bando

Risultano inoltre 38 gli interventi attuati dall'inizio dell'anno, per favorire iniziative ad elevata specificità e a forte caratteristica promozionale dell'attività sportiva e del territorio.

Relativamente alla promozione dell'associazionismo sportivo scolastico e giovanile sono state finanziate in particolare 15 iniziative rivolte a soggetti diversamente abili.

Sono state finanziate 10 iniziative, per le quali è stato richiesto contributo entro il 30 dicembre, relative al fondo appositamente previsto per incrementare le presenze legate al turismo sportivo sull'Appennino Modenese, attraverso l'apposito fondo a bilancio.

E' inoltre proseguita nel periodo considerato, presso l'Ufficio Sport, l'attività dello sportello informativo costituito in convenzione con l'Istituto di Credito Sportivo.

Le risorse 2007 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 284.300,00 euro.

#### Centro di responsabilità 7.5 – Servizio Agro-Ambiente

Si esprime una valutazione positiva dell'azione del Servizio come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma; Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati; Le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

#### INTERVENTI AGRO-AMBIENTALI

Per quanto riguarda le Azioni agroambientali e agroforestali, sono stati attuati gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 con i modi programmati e nei tempi stabiliti.

Si è proceduto alla preistruttoria di tutte le domande di conferma misura 2f; all'istruttoria ed all'adozione dell'atto di liquidazione delle domande di conferma della misura 2h attraverso il Sistema Operativo Pratiche di AGREA. Sono iniziati i controlli amministrativi sia per la misura 2f sia per la misura 2h. I principali elementi di criticità sono stati causati dalla modifica del sistema di controllo introdotto da AGREA e che ha comportato una dilazione nel tempo del completamento delle attività della campagna 2006-2007.

Le attività di supporto alla redazione del PSR e del PRIP si sono svolte con la partecipazione agli incontri di lavoro regionali, agli incontri di programmazione locale (PRIP) e di comunicazione verso il territorio provinciale, agli incontri sulla governance locale (Comuni, Comunità Montane e Consiglio Provinciale) ed agli incontri regionali sui Piani Operativi d'Asse e di Misura

Per quanto riguarda le attività legate al progetto Parmigiano Reggiano ed Avifauna (Progetto LIPU) è stato effettuato il monitoraggio delle specie presenti, nel periodo primaverile ed in quello riproduttivo, su un'ampia area a nord-ovest di Modena. Inoltre sono stati oggetto di monitoraggio 72 allevamenti di bovini da latte, relativamente alla rilevazione della presenza di nidi di rondine e della loro distribuzione. Nel dicembre 2007 si è avviata la rilevazione delle specie svernanti.

L'attività amministrativa relativa alla gestione tartuficola è stata svolta coerentemente con le modalità ed i tempi programmati. E' stata organizzata una sessione d'esame per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta del tartufo e sono stati rinnovati i tesserini in scadenza. Sulla base dell'obiettivo definito dalla Commissione per la tutela e la valorizzazione del tartufo è proseguita l'attività inerente al sostegno a progetti di valorizzazione attraverso la sperimentazione del protocollo elaborato dal Dipartimento DIPROVAL dell'Università degli Studi di Bologna ed alla realizzazione di interventi di miglioramento e conservazione del patrimonio tartuficolo.

#### INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

Nel corso del 2007 le competenze dell'ufficio spandimenti agronomici sono state svolte nei tempi e nei modi previsti dal PEG.

Una particolare attenzione si è data alle nuove disposizioni normative in campo ambientale sia per quanto riguarda l'informazione all'utenza che per la parte organizzativa interna di istruttoria, verifica e monitoraggio.

Si rileva che il tempo dedicato alle attività di ricevimento dei cittadini e dei tecnici nei giorni di apertura ed il tempo dedicato ai contatti telefonici continua ad essere molto elevato. Si ritiene che, poiché le nuove disposizioni in merito agli spandimenti prevedono la semplice comunicazione e non più il rilascio di Atti autorizzativi, sarà necessario dedicare molto tempo per fornire i chiarimenti e le informazioni necessarie al rispetto delle regole vigenti e pertanto si cercherà di monitorare maggiormente quest'aspetto per organizzare al meglio le attività di front office.

Sono continuate le attività d'istruttoria e di rilascio delle Autorizzazioni ai sensi della legge 50/95 e dal mese di marzo, con l'entrata in vigore della nuova L.R.4/2007, sono state applicate le nuove disposizioni.

Si è continuato il rapporto con i SUAP sia in merito alle procedure AIA che per quanto riguarda ampliamenti o nuovi insediamenti zootecnici ricadenti in procedure di Screening Ambientale.

Abbiamo partecipato in modo "attivo" al Tavolo RER per Direttiva Nitrati" collaborando alla stesura della nuova Modulistica e della nuova Circolare applicativa che è in corso di emanazione da parte della Regione.

Si è organizzato in collaborazione con il Comune di Lama Mocogno il "Concorso per il Miglior Letame" che ha avuto l'onore di ospitare il presidente di Slow Food Carlo Petrini che ha espresso lodevoli apprezzamenti per l'iniziativa.

Con il 2007 si è concluso il "Progetto Optima-N" realizzato con il CRPA; sono stati organizzati alcuni eventi divulgativi presso aziende agricole ed un incontro Internazionale di chiusura del progetto a Reggio Emilia.

In merito alla Direttiva Nitrati abbiamo partecipato quali relatori ad un seminario formativo presso l'Università di Urbino il 16 maggio 2007 ed abbiamo organizzato una giornata divulgativa sul Nuovo Piano d'Azione Nitrati a Marzaglia il 9 maggio 2007 assieme ai funzionari della Regione E.R..

Assieme all'Assessorato Ambiente si è continuata l'attività di revisione della Cartografia per gli Spandimenti per la redazione di una nuova CTR in linea con le nuove normative (nuovo Piano d'Azione Nitrati e Piano Tutela delle Acque)

Abbiamo collaborato con l'Ufficio Controlli Ambientali per le attività di monitoraggio e controllo. Abbiamo proceduto all'istruttoria ed al rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione e collaborato con l'Ufficio Controlli Ambientali per le attività di monitoraggio e controllo.

Sono proseguiti i rapporti con i SUAP per le procedure Istruttorie; si sono organizzati i “Tavoli Tecnici” con ARPA, Comuni e Singoli Allevatori (con la presenza del loro tecnico) per definire integrazioni tecniche, Piani di Monitoraggio e Controllo ed eventuali interventi di miglioramento delle performance ambientali per gli allevamenti interessati.

L’ufficio ha provveduto entro i termini prescritti (30 ottobre 2007) al rilascio di tutte le AIA relative alle aziende che hanno presentato domanda IPPC.

Nel corso del 2007 abbiamo partecipato a Seminari e Convegni di formazione e Aggiornamento. E’ proseguita la partecipazione al “Tavolo tecnico RER AIA allevamenti”.

In merito agli Strumenti Urbanistici PSC l’ufficio ha fornito dati sugli allevamenti per diversi Comuni fra i quali Concordia, Pavullo, Unione Terre di Castelli, inoltre si è provveduto al rilascio di pareri in merito ai temi legati alle aree agricole.

Abbiamo partecipato ad incontri e riunioni per la redazione del PTA quale Variante al PTCP, formulando osservazioni ed integrazioni ai Documenti del Piano. Alla redazione del PTA è collegato il lavoro per la redazione della nuova CTR Spandimenti.

Nel corso del 2007 il gruppo Agrienergie ha continuato la propria formazione partecipando a Fiere e Convegni; è stata svolta un’attività di divulgazione con seminari per agricoltori presso IRFATA di Camosanto, e presso Az. Agrituristica Centofiori di Marzaglia per agricoltori Biologici assieme ad AIAB.

Sono stati organizzati tre incontri sul territorio Provinciale nel quadro del PRIP per il nuovo PRSR; il 26 gennaio 2007 a Castelfranco abbiamo organizzato un Convegno sull’introduzione della Filiera della Canapa in Provincia di Modena e a fine 2007 abbiamo contribuito alla nascita del “Consorzio Canapa”.

Abbiamo partecipato a tavoli di “Cabina di Regia sulle Energie Rinnovabili” organizzata dal Settore Ambiente della Provincia; “Gruppo di lavoro AgriEnergie” per la stesura del nuovo PTCP; “Tavolo sul Biogas” assieme al CRPA e ai funzionari delle Province di PR, RE e BO (area Parmigiano Reggiano); “Gruppo di lavoro sulle AgriEnergie” costituito presso il CRPV; “Gruppo sulle Biomasse” organizzato dalla Regione per la redazione del nuovo PRSR e Tavolo riconversione ex zuccherificio di Finale Emilia.

Nel corso del 2007 è iniziato il Progetto LIFE “SEQ-Cure” (di cui la Provincia è cofinanziatore) con il CRPA; il progetto riguarda Sistemi integrati di riciclo di materiali organici e produzione di energia rinnovabile, per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed il sequestro del carbonio nei suoli. Molto tempo è stato dedicato per comunicare informazioni ad agricoltori e tecnici interessati alle AgriEnergie, inoltre si è effettuato un costante Reporting per l’Assessore.

Si è partecipato allo studio del CIPA sulle “Fonti Agricole per lo Sviluppo delle Energie Rinnovabili” ed alla stesura di un Documento sulle Linee Guida per il nuovo Piano Energetico Provinciale.

L’Ufficio Spandimenti ha ricevuto la “Certificazione di Qualità” nel corso del 2007; abbiamo collaborato con i tecnici incaricati della Provincia per la stesura della Modulistica e della Documentazione necessaria e si sono avuti incontri per il monitoraggio e la verifica.

Si sono svolti incontri per la programmazione delle attività cercando di individuare le priorità; si è svolta un’attività di reporting dei lavori svolti e condivisione delle informazioni.

#### INTERVENTI PER LA ZOOTECNIA

L’ufficio è stato impegnato prevalentemente nell’attività di gestione delle quote latte.

Sono diminuite le attività legate alla vidimazione dei libretti del latte in funzione della diminuzione delle stalle.

E’ continuata l’attività di controllo sulla produzione lattiera presso i caseifici, le aziende e i trasportatori latte. E’ continuato il monitoraggio mensile sul versamento del superprelievo e sulle dichiarazioni mensili degli acquirenti, sul versamento della rata della rateizzazione del superprelievo e sono state acquisite n. 13 nuove adesioni alla rateizzazione. Inoltre si è dato avvio al



monitoraggio della coerenza produttiva delle aziende (verifica dell'andamento delle produzioni rispetto ai capi presenti).

Non sono stati presentati ulteriori ricorsi o richieste di riesame relativi sia alle notifiche di quota, che alla comunicazione di compensazione. Si è verificato però un aumento delle aziende che hanno richiesto il riconoscimento della causa di forza maggiore per la produzione inferiore al 70% della quota.

L'attività legata alle autorizzazioni è stata svolta regolarmente.

E' proseguita l'attività per il finanziamento delle iniziative Associazione Provinciale Allevatori relativamente alla tenuta dei libri genealogici e all'esecuzione dei controlli funzionali.

In generale l'attività amministrativa relativa ai settori della fecondazione artificiale, del rilascio autorizzazioni ai mangimifici e al settore avicolo, è stata svolta come di consueto.

Un ruolo strategico importante ha avuto il programma attuato con l'Associazione Provinciale Allevatori per il salvataggio di una razza in via di estinzione "la Bianca Modenese" Per questo progetto sono stati ottenuti dalla Regione interventi più consistenti rispetto l'anno 2006.

L'approvazione del bilancio APA è avvenuta per un importo leggermente inferiore l'anno precedente.

Il progetto sulla pastorizia presentato dal Parco del Frignano finanziato dalla Provincia di Modena e dal GAL Antico Frignano-Reggiano che si è concluso con un convegno presentato a Pavullo in data 8 giugno 2007 e con la Festa dei Pastori in data 12 agosto 2007.

Il progetto presentato da ARO (Associazione Regionale Ovicaprini) cofinanziato dalla Provincia di Modena, di Reggio Emilia e dal GAL, specifico per la razza Cornella Bianca: è stato dato supporto all'attività di identificazione delle aziende, della consistenza capi e della registrazione degli animali.

Le attività legate agli allevamenti di Suino allo stato brado hanno riguardato lo sviluppo di due incontri relativi alla stesura del regolamento regionale disciplinante l'allevamento del suino allo stato brado su tutto il territorio della regione.

Per quanto riguarda il Benessere Animale è stato definito il documento "Diritti e benessere animale in Provincia di Modena" e presentato alle diverse categorie di interessati (allevatori e loro associazioni, animalisti, ecc.) in un incontro pubblico nel dicembre scorso. Si prevede ora un'ulteriore fase di consultazione con le categorie interessate per i singoli settori (animali da reddito, d'affezione e selvatici) e la presentazione e approvazione finale del documento in un Consiglio provinciale aperto.

#### Centro di responsabilità 7.6 – Servizio Valorizzazione delle Produzioni e del territorio

Si esprime una valutazione positiva dell'azione del Servizio come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma; Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati; Le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

#### SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Il programma del Servizio nasce dal documento politico di programmazione e dall'analisi della crisi del settore agricolo ed alimentare dovuto a numerosi fattori sia organizzativi che economici. Durante l'anno vi sono state numerose attività trasversali che hanno riguardato più settori, in particolare:

- l'attività di supporto nella elaborazione del Prip,
- la partecipazione e realizzazione di eventi sulla biodiversità, la fiera Balsamica, la fiera Sicura, la fiera Sana;
- la partecipazione alla struttura Europass condivisa con le altre Province emiliane e con l'agenzia europea sulla sicurezza alimentare Efsa;
- la realizzazione del repertorio Carni del Distretto Carne e un documento base per la realizzazione integrata delle attività (Progetto 1279 distretto carni; azione 3946 Finanziamento per sviluppo Distretto carni);

Per quanto riguarda i programmi l'attività svolta e stata la seguente:

### INTERVENTI DI SUPPORTO, ASSISTENZA TECNICA E RICERCA PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Nell'anno 2007 sono stati finanziati cinque progetti di assistenza tecnica: uno nel settore viticolo e quattro nel settore zootecnico per un importo complessivo di €329.567,97. Il progetto nel settore viticolo riguarda complessivamente 335 aziende e una superficie a vigneto di 881 ettari in cui vengono applicati i disciplinari di produzione integrata e 116 ettari in coltivazione biologica.

I quattro progetti del settore zootecnico coinvolgono complessivamente 758 allevamenti e 62 caseifici. L'attività di assistenza tecnica è fornita sia sui temi di gestione tecnica dell'allevamento che sulle problematiche di lavorazione al caseificio. Un'azione a parte è stata attivata a favore della informatizzazione delle aziende agricole, mediante l'approvazione di un bando per la concessione di contributi, pari al 40% della spesa, per l'acquisto di computer da parte delle aziende agricole. A questa iniziativa hanno presentato domanda complessivamente 122 aziende, di cui 33 sono state finanziate per un importo pari a €20.000,00. Collegata al finanziamento per l'acquisto di computer c'è l'attività di diffusione delle informazioni tramite internet, mediante l'aggiornamento del sito "Agrimodena" appositamente creato per fungere da vero e proprio portale per l'agricoltura modenese. Qui è possibile reperire tutte le informazioni normative e tecniche che interessano l'agricoltura. Collegato al sito esiste anche il notiziario periodicamente inviato tramite posta elettronica a poco più di mille utenti. L'attività divulgativa si avvale anche della collaborazione con la trasmissione televisiva "A cielo aperto". Per queste attività la somma impiegata ammonta a €45.000,00. Particolare importanza è stata data ai "progetti strategici" che l'Amministrazione Provinciale ha curato direttamente. Fanno parte di questi progetti un insieme di interventi che riguardano le produzioni vegetali e che vanno dall'attività di coordinamento dei tecnici di produzione integrata per la redazione dei bollettini tecnici, al coordinamento delle informazioni sul settore irriguo per una corretta gestione dell'irrigazione. Si passa poi al servizio di monitoraggio dei parassiti effettuato in campi pilota al fine di definire i tempi corretti per la difesa fitosanitaria con l'ausilio anche di specifici modelli previsionali. Il tutto richiede una gestione dei dati meteorologici provenienti dalle stazioni sia meccaniche che automatiche. Complessivamente il contributo per questi progetti ammonta a €83.000,00. All'interno dei progetti strategici è compreso un intervento a favore dello sviluppo delle produzioni biologiche. Tale intervento è articolato in tre azioni che riguardano lo sviluppo di una iniziativa finalizzata a creare un punto di vendita collettiva di prodotti da agricoltura biologica, la redazione e diffusione del bollettino di produzioni biologiche sui contenuti della difesa fitosanitaria, della conduzione agronomica e normativa ed infine il progetto "Bioinvestendo" volto a promuovere la qualificazione degli interventi nelle aziende biologiche finalizzati alla creazione di punti di vendita diretta dei prodotti e valutazione delle opportunità di interventi nel settore delle energie rinnovabili. Il costo del progetto è di €74.000,00. E' proseguito il progetto di caratterizzazione delle materie prime da destinare alla produzione degli aceti balsamici per un importo di €30.000,00. Si sono finanziati inoltre un pacchetto di progetti a supporto della valorizzazione di alcune produzioni tipiche locali come la ciliegia di Vignola e la patata di montagna oltre alla divulgazione della zonazione vitivinicola per un importo complessivo di €30.000,00.

### PROGETTO AGROBIODIVERSITA'

In Italia sono a rischio di estinzione 1500 varietà di frutta. La stessa sorte è riservata agli animali domestici: negli ultimi cinquanta anni abbiamo perso almeno cinque razze di bovini, tre di caprini, oltre dieci tra ovini e suini, sette di equini e quattro di asini.

La scomparsa di una varietà o di una razza è anche la rinuncia ai sapori di un territorio, perché una razza significa carne, latte, salumi e formaggi. Il legame con il territorio è più debole, il prodotto più banale e spesso diminuisce la qualità. Per contribuire a conservare il patrimonio genetico autoctono, la Provincia di Modena promuove il progetto "Agrobiodiversità in Provincia Modena. Recupero,

conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone” sancito da apposita Delibera di Giunta Provinciale. Questo progetto si pone l’obiettivo di individuare, recuperare, conservare antiche razze e varietà a rischio di estinzione, favorendo, quando possibile, la loro reintroduzione sul mercato. A questo fine si istituisce la figura degli “agricoltori custodi” a cui viene affidato il compito di tutori delle risorse genetiche del territorio. La rete degli “agricoltori custodi” selezionata andrà a costituire il “Conservatorio Provinciale dell’Agrobiodiversità” a carattere diffuso. Il progetto, insieme alle attività promosse dalla Provincia su tema della biodiversità, è stato presentato nel corso di un convegno tenutosi a Villa Sorra lo scorso 29 ottobre.

#### SVILUPPO DELL’OLIVICOLTURA NELLA COLLINA MODENESE

Il reinserimento dell’olivicoltura in Emilia presuppone il recupero, l’identificazione e la conservazione del germoplasma olivicolo. Il processo di selezione naturale avvenuto nel corso dei secoli in questa Regione impone l’utilizzo di questi individui (“piante autoctone adattate al clima”) per la ricostituzione di un’antica coltivazione: l’olivicoltura. Nonostante l’Emilia si trovi in zone marginali per la coltivazione dell’olivo, l’interesse per questa pianta sta divenendo sempre più forte grazie al reperimento di olivi secolari e al loro studio. Nuovi impianti stanno nascendo nelle quattro province emiliane (Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia), sono sempre più numerosi gli agricoltori interessati a questa coltura soprattutto in aree marginali dove altre piante stenterebbero a crescere. Inoltre la tecnica colturale dell’olivo non è impegnativa risultando peraltro complementare a quelle tipiche della zona. Bisogna anche considerare che il prodotto che si potrebbe ottenere da questa olivicoltura sarebbe un “prodotto di nicchia” riconosciuto e apprezzato dal consumatore sempre più attento ai principi essenziali dell’alimentazione: l’alimento deve essere sano e salutare. L’olivo come pianta rappresenta, nel contempo, una specie di elevato pregio paesaggistico, quindi può essere integrato in parchi e aree adibite alla conservazione del territorio e alla rivalutazione del paesaggio tipico italiano. Nel corso della primavera si è completata la messa a dimora delle piante che costituiscono il campo catalogo della provincia di Modena. In questo campo si sono messe a confronto almeno quattro esemplari di diverse “accessioni” locali per monitorarne il comportamento vegetoprodotivo. Nel corso del 2007 si è provveduto a distribuire le piante di olivo autoctono assegnate mediante un bando della Provincia. Le aziende interessate sono state 20 per un numero complessivo di piante assegnate pari a 867.

#### RECUPERO E SALVATAGGIO DELLA “GALLINA MODENESE”

Viene citata sporadicamente in alcuni testi come razza locale. Deriverebbe presumibilmente da incroci tra la Padovana Comune (Megiarola migliorata), Livorno Bianca e la Livorno Dorata. In ragione del suo colore predominante “fulvo-camoscio” era pure detta Fulva di Modena (Clementi F.,1950). Compare in alcuni antichi dipinti del pittore emiliano Gaetano Chierici. Era il pollo che si poteva trovare nelle aie delle aziende agricole modenesi prima che prendessero piede gli ibridi selezionati per le uova o per la carne. Il progetto di recupero partito nel 2005 ha previsto in una prima fase il consolidamento dei centri dove erano allevati i capi di gallina modenese; in particolare l’Istituto di zootecnia dell’Università di Parma e l’allevatore custode Giuliano Serafini di Nonantola. Dal mese di aprile di quest’anno si è ripetuta come nel 2006 la distribuzione dei pulcini alle aziende che ne avevano fatto richiesta a seguito di uno specifico bando di assegnazione. La distribuzione è proseguita fino alla fine del mese di luglio e ha interessato complessivamente 29 aziende per un totale di circa 610 pulcini distribuiti.

#### PROGETTO CANAPA

Negli anni ’50 l’Italia era il secondo maggior produttore di canapa al mondo (dietro soltanto all’Unione Sovietica) e la produzione era concentrata principalmente in Emilia Romagna. La varietà “Carmagnola” forniva la miglior fibra in assoluto, e le rese unitarie per ettaro erano maggiori che in ogni altro paese. Per secoli (almeno fin dal 1300, l’acquirente era la Marina

Inglese) l'Italia ha esportato canapa, e da sempre la varietà italiana è stata riconosciuta come produttrice della miglior qualità di fibra tessile per indumenti. La canapa era sempre stata usata dunque per vestirsi e produrre qualunque tipo di cordame, tessuto, carta (fino all'inizio del '900 la quasi totalità della carta era prodotta con canapa), i suoi semi davano un ottimo olio combustibile e in campo farmaceutico le sue applicazioni erano vastissime. Poi il rapido ed inesorabile declino decretato dalla introduzione delle fibre sintetiche hanno portato alla scomparsa della coltura in Italia. Negli anni '90 il crescente interesse dimostrato dall'industria tessile, cartaria e lo sviluppo della bioedilizia la necessità per gli agricoltori di diversificare le coltivazioni, introducendo colture a basso impatto ambientale, hanno portato sempre un maggior numero di paesi a riconsiderare le restrizioni imposte alla coltura della canapa. In Italia, la coltivazione è ritornata solo nel 1998 su di una superficie di circa 350 ha (contro i quasi 100.000 ha degli anni '50). Ciò è stato possibile grazie alla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole (Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali) del 2 dicembre 1997, in cui sono state definite le modalità da seguire da parte degli agricoltori interessati, per evitare confusione con le coltivazioni di canapa da droga. Oggi la Cannabis Sativa si può coltivare in tutti gli stati della UE ma è sottoposta a speciali controlli per verificare che le varietà seminate siano quelle incluse in un elenco ufficiale, riconosciuto a livello europeo (regolamento C.E. n° 2860/2000, allegato XII, articolo 7 bis) , che debbono contenere non più dello 0,2% di THC (Tetra-idro-cannabinolo), il principio attivo con effetti psicotropi. Anche nella nostra provincia si è assistito ad un rinnovato interesse per questa coltura che ha portato un gruppo di agricoltori ad intraprendere una iniziativa di coltivazione della canapa finalizzata alla creazione di una filiera che prevede due sbocchi commerciali: la produzione di fibra tecnica ad uso industriale e la produzione di biomassa ad uso energetico. Questa attività è nata sull'onda del convegno svolto nel mese di gennaio presso l'Istituto Agrario L. Spallanzani di Castelfranco sul tema delle agrobioenergie. Successivamente nel mese di agosto si è svolta a Nonantola una prova dimostrativa di sfalcio, andatura e imballatura di canapa che ha messo in luce come questa coltura sia inseribile nella normale rotazione aziendale utilizzando attrezzature già presenti normalmente in azienda. Rispetto allo scorso anno è stata presentata una macchina innovativa per lo sfalcio della canapa tagliandola in tre parti rendendo la successiva fase di raccolta notevolmente facilitata. L'interesse degli agricoltori su questo progetto è stato sempre molto forte e si è concretizzato nella costituzione di un consorzio di produttori il giorno 7 dicembre di quest'anno. Il consorzio si candida come naturale gestore delle attività previste su questo progetto a partire dalla possibilità di accedere ai contributi previsti dalla legge Regionale n. 8 del 18 giugno 2007 che stanziava fondi per la realizzazione di impianti pilota per la lavorazione della canapa.

#### PROGETTO BIANCA MODENESE

La razza modenese detta anche Bianca Val-Padana è una razza tipica e autoctona della nostra provincia ed ha un'origine molto simile alla razza Reggiana anche se, sulla Modenese, si è inserito nel tempo e in modo consistente il sangue podolico attraverso l'incrocio con tori romagnoli o podolici del Veneto. Tuttavia la tipologia attuale della razza si è consolidata nella seconda metà del XIX secolo con la creazione di nuclei di selezione. Dal secondo dopoguerra ad oggi si è ridotto drasticamente il n° di capi fino agli attuali 600. Il progetto della Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura e Alimentazione, a tutela della biodiversità animale attraverso il recupero e la valorizzazione della razza bovina autoctona Bianca Modenese si compone di 2 parti principali: una parte tecnica volta all'aumento numerico dei capi, alla conservazione genetica, alla tracciabilità dei prodotti, alla produzione di Parmigiano-Reggiano e alla valorizzazione della carne; una parte promozionale volta alla diffusione della conoscenza della razza, all'attivazione di canali di comunicazione efficaci ed alla collaborazione con importanti associazioni che si occupano di tutela e valorizzazione di razze autoctone e prodotti tradizionali di alta qualità. Una convenzione tra la Provincia di Modena, un caseificio e alcuni allevatori ha permesso di iniziare la produzione giornaliera di una forma di Parmigiano-Reggiano di solo latte di Bianca modenese a partire dal 4 aprile 2005. Ad oggi la produzione è salita già a due forme al giorno. Esiste un progetto con l'Apa

di Modena per l'esame della situazione genetica della razza, la realizzazione di un'attenta attività di selezione dei capi, l'acquisto di riproduttori e la creazione di nuovi nuclei aziendali, il proseguimento dell'embryo transfer e dello stoccaggio del seme. Tutto implementato dalla tracciabilità e dall'etichettatura dei prodotti derivati da questa razza: la carne e il Parmigiano-Reggiano. La Provincia di Modena con Slow Food ha attivato un presidio per promuovere il salvataggio della razza e la valorizzazione dei suoi prodotti: carne e formaggio Parmigiano-Reggiano di solo latte di Bianca modenese ed ha partecipato a fiere ed eventi di carattere internazionale: Cheese (Brà, CN -2007), Olimpiadi dei formaggi di montagna (Verona -2005), Salone del Gusto (Torino -2006) per diffondere la conoscenza dell'iniziativa e della razza stessa. Il progetto ha visto l'adesione di un consistente numero di allevatori che hanno dato vita ad un Consorzio per la valorizzazione dei prodotti della razza Bianca Modenese. Tale consorzio sarà il punto di riferimento per tutte le azioni di promozione che l'Amministrazione attuerà sul tema della vacca Bianca Modenese. Le caratteristiche qualitative del latte di bianca modenese lo rendono particolarmente idoneo e specifico per la trasformazione in Parmigiano-Reggiano, visto l'ottimo rapporto tra tenore di grasso e di proteine(1:1) e l'alta qualità della sua caseina. Nella selezione della razza, si dà ancora un certo peso alla produzione di carne, sia per quel che riguarda la precocità di accrescimento degli animali giovani, sia per quel che riguarda la conformazione delle femmine a "fine carriera." Nel corso del 2007 si è consolidato dal punto di vista commerciale il progetto. In particolare nel corso di un evento pubblico tenutosi a Zocca il giorno 4 aprile si è aperta la prima forma di parmigiano reggiano di 24 mesi di stagionatura. E' questa la stagionatura minima a cui può essere venduto questo formaggio. Da aprile è quindi iniziata la commercializzazione delle prime forme che hanno riscosso da subito un notevole interesse verso gli operatori commerciali. Successo che ha varcato i confini nazionali grazie ad un importantissimo accordo commerciale con una catena di distribuzione Statunitense che tratta prodotti caseari artigianali e di alta qualità.

#### AGRITURISMO E FATTORIE DIDATTICHE

Durante l'anno sono proseguiti gli incontri per sostenere la registrazione comunitaria dei prodotti Modena; come l'aceto balsamico di Modena e per creare le condizioni per la realizzazioni di filiere per il bando regionale PSR. Sempre questo anno si è realizzato un sistema di controllo, condiviso con le Comunità montane per i controlli degli agriturismi. Tale sistema è stato collaudato su 50 aziende ed ha dato ottimi risultati sia per quanto riguarda gli adempimenti di legge che per migliorare la capacità di ricezione e di servizi negli agriturismi con particolare riferimento al servizio della ristorazione, spesso troppo scollegata ai prodotti tipici del territorio ed alle sue eccellenze.

Per quanto riguarda le fattorie aperte, il 13 e 20 maggio si è rinnovato l'appuntamento di "Fattorie aperte: colori e sapori dell'Emilia-Romagna" e sono state 240 le aziende agricole aperte in tutto il territorio regionale. La manifestazione, alla sua nona edizione, ha perseguito l'obiettivo di favorire il rapporto diretto tra produttori e consumatori consapevoli. Sono state 46 le fattorie che hanno accolto la cittadinanza per essere guidata alla conoscenza delle varie filiere di produzione dei prodotti di eccellenza del nostro territorio e a riscoprire la biodiversità che gli "agricoltori custodi" hanno incentivato nelle proprie aziende (23 a produzione biologica, 15 agriturismi, 33 anche Fattorie Didattiche e 43 con vendita diretta nonché 2 istituti agrari e 1 Parco Faunistico). L'obiettivo di qualificare sempre più e meglio la nostra agricoltura a salvaguardia dell'ambiente, con l'adozione di pratiche agronomiche e ecocompatibili e della produzione biologica, ci ha indirizzato al recupero delle razze animali ed arboree proprie della storia del nostro territorio: la Vacca Bianca Modenese, la Gallina Modenese, la pecora Cornella Bianca, l'Olivo, la ciliegia Mora di Vignola. Le visite conoscitive delle filiere produttive sono state organizzate per gruppi e guidate dagli agricoltori con in programma passeggiate, pic-nic sull'erba e giocare nei prati. In ciascuna azienda è stato e sarà possibile acquistare presso lo spaccio i prodotti a filiera corta. La manifestazione è ormai "storica" e la cittadinanza ha partecipato sempre più numerosa, attestati oltre 12.000 visitatori. Un rinsaldo con il rapporto tra campagna e città, tra produttori e consumatori

perché i nostri prodotti di eccellenza ritornino sempre più sulle tavole dei modenesi e sempre più a qualificare il consumo alimentare: Parmigiano-Reggiano, il prosciutto di Modena, l'Aceto Balsamico Tradizionale, i vini Lambruschi, le pere, le ciliegie di Vignola, i frutti di bosco. In una fase di profonda trasformazione sociale ed economica, di radicale evoluzione dei comportamenti alimentari, l'impegno della provincia di Modena, tramite l'Assessorato Agricoltura e Alimentazione, è stato quello di valorizzare il modello dell'azienda agricola multifunzionale del territorio, delle produzioni tipiche e di quelle biologiche di eccellenza. Fattorie Aperte è un'ennesima occasione per promuovere il territorio, affinché questa opportunità si realizzi nelle migliori condizioni e la Provincia di Modena, con la partecipazione della cittadinanza tutta, si imponga per la vivacità della sua comunità e la ricchezza del suo patrimonio culturale. Anche per quest'anno è stato indetto il Concorso, per tutti coloro che visiteranno le fattorie provinciali e regionali, articolato in due sezioni: quella fotografica e quella narrativa.

### EDUCAZIONE ALIMENTARE

In applicazione della L.R. 15/97, con la delega in "Educazione Alimentare ed Orientamento dei Consumi", l'Assessorato promuove attività di ricerca, informazione ed educazione alimentare finalizzata all'acquisizione di comportamenti salutistici, alla conoscenza delle produzioni tipiche e di eccellenza del territorio provinciale, promuovendo convegni, seminari, workshop e predisponendo materiale informativo/divulgativo. Con l'entrata in vigore della L.R. 29/02, "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", si sono rafforzate le linee operative che hanno posto al centro degli interventi le fasce più deboli della popolazione (anziani e bambini), con il sostegno ed il finanziamento di progetti di educazione alimentare e di qualificazione degli appalti della ristorazione promuovendo l'inserimento dei prodotti biologici, tipici ed equo-solidali. A sostegno del raggiungimento degli obiettivi dei progetti scolastici sono stati organizzati corsi di formazione rivolte al corpo docente della scuola dell'obbligo, incontri con le comunità familiari oltre al coordinamento di due progetti Pilota Regionali:

- "A Tutta Frutta: n. 5 porzioni, n. 5 colori" – realizzato nelle Direzioni Didattiche di Castelvetro e San Cesario sul Panaro, con la collaborazione degli operatori delle Fattorie Didattiche per incentivare il consumo di frutta e verdura nelle merende scolastiche;
- "L'Orto a Scuola: seminiamo buon cibo" – realizzato in n. 6 plessi scolastici provinciali e nella Direzione Didattica di Vignola per un totale di n. 12 orti scolastici – per facilitare la coltivazione con tecnica biologica e per facilitare la conoscenza degli odori, sapori e varietà dei prodotti dell'orto.

Con la programmazione delle attività didattiche e promozionali, vengono sostenuti i progetti presentati da Comuni, Enti territoriali, Associazioni, Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado operanti in ambito provinciale.

Regione e Province dal 1998 hanno promosso il progetto "Fattorie Aperte e Didattiche", ponendo al centro delle azioni di intervento la multifunzionalità delle aziende agricole, che rappresenta una delle chiavi strategiche di valorizzazione, sviluppo e presidio del territorio rurale.

Secondo l'Unione Europea, infatti, il termine multifunzionalità esprime "il nesso fondamentale tra agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, equilibrio territoriale, conservazione del paesaggio e dell'ambiente, nonché garanzia dell'approvvigionamento alimentare".

La multifunzionalità aziendale favorisce anche l'integrazione del reddito agricolo attraverso lo sviluppo di attività non strettamente connesse agli ambiti della produzione agro-alimentare (Agenda 2000).

Aperto le porte ai consumatori, la "Fattoria" svolge il ruolo importantissimo di diffondere informazioni/conoscenze sulle filiere agroalimentari, sulla tracciabilità dei prodotti e sulla loro qualità, favorendo l'attivazione della filiera corta tra produttori e consumatori., attivando rapporti di scambio, anche economici, che si consolidano nel tempo ristabilendo il rapporto di fiducia tra consumatore e produttore.

La nona edizione della manifestazione regionale “Fattorie Aperte: colori e sapori della RER” ha registrato l’adesione di n. 46 aziende provinciali con un flusso di visitatori valutato intorno alle 13.500 persone.

La Fattoria Didattica indirizza la propria offerta di itinerari didattico/conoscitivi principalmente all’universo scolastico oltre che al turismo rurale, Associazioni culturali, ecc e per essere accreditati alla rete provinciale e regionale,devono corrispondere alle condizioni strutturali richieste dalla “Carta della Qualità” .

Gli imprenditori agricoli hanno l’obbligo di frequentare corsi di formazione e aggiornamento, finanziati dal Fondo Sociale Europeo ed organizzati in collaborazione con i Centri di Formazione preposti( CSA e CIPA).

Nel contesto della programmazione scolastica, la Fattoria Didattica rappresenta un innovativo osservatorio/laboratorio di educazione alimentare/ambientale, dove, attraverso vari itinerari didattici è possibile familiarizzare con gli aspetti produttivi ed eco-compatibili propri dell’agricoltura locale (nel 2006/7 oltre 27.300 persone –adulti e bambini- hanno frequentato i percorsi didattici).

La Fattoria si è rivelata concretamente un luogo pedagogico vivente, dove convivono tracce, presenze e processi che possono essere interpretati nelle molteplici valenze formative che offrono una autenticità culturale al mondo rurale

Dal 2000 si è costituita l’Associazione Fattorie Aperte e Didattiche della Provincia di Modena con l’obiettivo di potenziare il rapporto con il consumatore inteso nella sua accezione più ampia, oltre a favorire la partecipazione ad eventi pubblici, in collaborazione con l’Assessorato, quali Children’s Tour, Mercanteingioco, Autunno Vignolese, “Mosto in piazza” Spilamberto, Babinopoli a Vignola.

#### INIZIATIVE:

- Convegno “Il diritto all’alimentazione”, organizzato da Provincia, Comune e Ufficio Scolastico Provinciale di Modena tenutosi in ottobre.

L’iniziativa è programmata in coincidenza con le celebrazioni che organismi internazionali (FAO – OMS – ONU) e nazionali hanno dedicato alla Giornata Mondiale dell’Alimentazione – 16 Ottobre 2007 - “L’Italia con l’ONU contro la fame nel mondo” e con l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il convegno, “Il diritto all’alimentazione” che è un obiettivo da raggiungere, si propone come momento di confronto tra i soggetti istituzionali e la società civile organizzata, per promuovere riflessioni sul divario tra la parte più povera e quella più ricca della popolazione mondiale e la nostra realtà sociale in quanto l’alimentazione è pur sempre fattore chiave dello sviluppo.

- -Progetto/concorso “Ritorno alle Origini” indirizzato alle scuole provinciali a supporto dei progetti di educazione alimentare, per indagare sulle biodiversità, il biologico, i prodotti tipici, ecc... invitando le classi a produrre slogan, fumetti, spot, ecc...: i lavori prescelti verranno premiati in occasione del Congresso Mondiale del Biologico IFOAM – giugno 2008.

#### **ANNO 2007**

Norma	Finalita'	Presentate	Istruite	N.	Importo Concesso	Liquidatore
L.R. 29/02	Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva	32	32	32	€ 131.245,17	Provincia
PEG Provincia	Spese per l'orientamento dei Consumi e l'educazione alimentare		3	3	€ 20.000,00	Provincia

<b>Anno 2005</b>	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 103.206,00	n. 18
	<b>Peg. Provinciale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 106.364,07	n. 10
(per un importo di € 21.628,69)		

<b>Anno 2006</b>	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 133.324,46	n. 24
	<b>Peg. Provinciale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 90.000,00	n. 7

<b>Anno 2007</b>	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 131.245,17	n. 32
	<b>Peg. Provinciale</b>	<b>Domande istruite</b>
	€ 20.000,00	n. 2

#### INTERVENTI DI MERCATO E ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DEL SETTORE ORTOFRUTTA

In questo settore l'attività svolta è quella di istruttore, verifica e certificazione per conto della Regione Emilia-Romagna e di Agrea per la erogazione di contributo per i regolamenti. Questo significa che l'attività non comprende l'erogazione diretta del contributo ma tutta la fase iniziale estremamente pesante non solo operativamente ma soprattutto amministrativamente.

In particolare l'attività più impegnativa è sicuramente quella che riguarda gli ammassi di Parmigiano Reggiano e tutta la gestione dei contributi per l'industrie di trasformazione del modoro. Quest'anno nel mese di Novembre la commissione europea ha attivato un intervento specifico di sostegno per il settore suinicolo che ha comportato l'istruttoria di 70 domande per un totale di circa 200 interventi nei magazzini Altra attività che comporta un certo impegno è quella relativa all'aiuto ai foraggi essiccati o disidratati in quanto vi è la presenza di un industria di trasformazione a livello nazionale. Oltre a ciò vi è poi tutta una serie di attività non meno importanti ed impegnative come quelle di: contributi per il ritiro dal mercato di burro con ammasso privato, contributi per il consumo di latte nelle scuole, contributi per la fornitura di burro agli Enti pubblici, contributi al ritiro dal mercato del vino con distillazione facoltativa, contributi al ritiro dal mercato di vino con distillazione di crisi, contributi al ritiro di carni, contributi per la conservazione di frutta essiccata e contributi a orto-frutta.

#### UMA

L'attività comprende il rilascio di un "libretto di controllo" che fissa il quantitativo di carburante e ne consente l'acquisto alle aziende agricole che intendono avvalersi dell'agevolazione fiscale prevista dal DM 454/01. Vi è inoltre: il rilascio di attestazioni per le macchine munite di targa stradale, che consentono all'ufficio della Motorizzazione Civile di munire di foglio di circolazione e di targa per le diverse categorie di macchine agricole; la esecuzioni dei controlli sulle autocertificazioni; l'autorizzazione alla trebbiatura. Si è riusciti a dare un servizio migliore all'utenza basandosi sul sistema prenotazione.

#### **Aspetti critici da sviluppare nel prossimo anno**

1. migliorare il clima all'interno del servizio valorizzando, le capacità professionali esistenti e creando opportunità per un aggiornamento sui temi della qualità in agricoltura, della trasparenza nella pubblica amministrazione;
2. migliorare la condivisione degli obiettivi politici dell'Assessorato e la capacità propositiva di



ciascun collaboratore su come raggiungerli;

3. continuare ad impostare “il modo di lavorare” in modo tale da ampliare la mentalità dei collaboratori per poter partecipare ai bandi europei in materia di agricoltura

#### Centro di responsabilità 7.7– Servizio Produzioni Vegetali ed Aiuti alle Imprese

Si esprime una valutazione complessiva positiva dell'azione del Servizio, come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;

Vi sono stati scostamenti rispetto alle risorse del PEG, che hanno visto l'assegnazione, nella seconda variazione di bilancio, dei 109 mila euro alla Cooperativa Agrofidi. Non si sono verificati scostamenti sugli obiettivi prefissati nel Peg, se non in aumento per alcune attività che non erano previste al momento della stesura del PEG. In tutti i casi si tratta di attività delegate dalla Regione;

Le risorse e i beni strumentali presentano un buon livello di efficienza. Le risorse umane sono sotto affanno per l'eccessivo carico di lavoro, i nuovi adempimenti delegati dalla Regione e le nuove procedure informatiche non sempre all'altezza delle notevoli moli di pratiche da istruire. La mancata copertura di alcune unità di personale di cat. C1 Tecnico Agrario all'Unità Operativa Produzioni Vegetali e a quella Aiuti alle Imprese e Certificazioni sta mettendo in pericolo la serenità dei diversi collaboratori del Servizio. Altra tematica importante è quella della stabilizzazione di alcune unità di personale precario, anche se bisogna riconoscere l'intervento di stabilizzazione di due unità di categoria C del mio Servizio nel secondo semestre 2007.

#### PRODUZIONI VEGETALI

Per questa Unità Operativa il carico di lavoro amministrativo e tecnico è elevatissimo, infatti, per le diverse tipologie di attività spesso parliamo di numeri a quattro cifre, cioè parliamo di migliaia. Le attività principali per peso e responsabilità nel corso del 2007 sono state tre:

- La prima ha riguardato il ricevimento di oltre mille notifiche di estirpazione, reimpianto e trasferimento di diritti, nelle diverse tipologie ed anche quelle legate al piano di ristrutturazione e riconversione viticola. Su questa la novità riguarda un nuovo software applicativo regionale di gestione delle diverse autorizzazioni e attestati che attingendo da più banche dati ci permette un lavoro qualitativamente migliore con più efficacia ed efficienza. Le domande finanziate nel piano di ristrutturazione viticola sono state 127 per un complessivo di 212 ettari, per una spesa totale ammessa di 2,145 milioni di euro e un relativo contributo di 1,077 milioni di euro.
- L'altra attività molto corposa ha riguardato l'aggiornamento di oltre 1300 variazioni di superfici vitate all'interno del quadro B1 del potenziale viticolo e di altri 2000 aggiornamenti circa riguardanti le iscrizioni agli Albi DOC e gli elenchi delle vigne IGT. Quest'ultimo è stato un intervento straordinario a seguito della modifica del disciplinare dell'IGT “Lambrusco di Modena” nel Decreto di Agosto e delle nuove regole per la dichiarazione di raccolta uve. Questi aggiornamenti hanno consentito di stampare gli albi DOC e gli elenchi delle vigne IGT della provincia di Modena per il secondo anno consecutivo, tale materiale è stato inviato a tutte le cantine sociali, a tutti i Comuni interessati, oltre ovviamente al Consorzio del Lambrusco di Modena, alla Camera di Commercio e alle Organizzazioni Professionali Agricole.
- L'altra cosa è stata quella del coordinamento dei controlli sulle DOC disposta dal Consorzio dei Lambruschi di Modena. Tale attività, ed esperienza molto positiva, è esercitata tramite una convenzione onerosa a nostro favore che ci ha permesso di incamerare circa 30 mila euro e che è un buon esempio di collaborazione mista pubblico/privato che ha saputo mettere in sinergia competenze/conoscenze professionali e banche dati, al fine di non duplicare il lavoro e di far risparmiare un po' di soldi al mondo soprattutto agricolo

#### SVILUPPO RURALE

Per quanto riguarda lo Sviluppo rurale, l'unità operativa Aiuti alle Imprese in particolare, ma anche quella Aiuti al Territorio, sono state impegnate per tutto quello che riguarda l'attività di programmazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Questa attività si è svolta sia a livello regionale partecipando ai gruppi di lavoro in tal senso costituiti, sia a livello provinciale

per la stesura definitiva del PRIP (Programma Integrato Provinciale). Dopo l'approvazione formale del PRIP da parte del Consiglio Provinciale si è iniziato a lavorare sui programmi operativi dell'Asse1, con le varie schede di misura come ad esempio la 111 e 114 (Formazione e Consulenza Aziendale), la misura 112 (Insediamento nuovi giovani in agricoltura), la misura 121 (Investimenti nelle aziende agricole), ecc. ecc.

Si sta lavorando sui criteri di selezione delle varie misure nel rispetto delle diverse priorità sia regionali che provinciali e di quelle di valenza trasversale come i giovani, il biologico e l'imprenditoria femminile. Sono continuati anche gli incontri con i gruppi di imprenditori e tecnici delle associazioni, per dare le prime risposte ai vari casi che si accingevano alla presentazione delle pre domande sulla misura 112 e 121. Le pre domande arrivate al 31 dicembre sono tre sulla misura 112 e 45 sulla misura 121 degli investimenti aziendali.

### CALAMITA' ATMOSFERICHE

L'unità operativa Aiuti al territorio e Calamità atmosferiche, è stata impegnata nella definizione delle istruttorie delle domande sulla calamità 2004 che hanno visto l'emissione dei nulla osta per i prestiti quinquennali e del contributo a fondo perduto, nei mesi estivi. Nell'ultima parte dell'anno si è proceduto alla raccolta dei dati economici, di produzione, dati meteo per la richiesta di declaratoria della siccità 2007. Questa attività che ha visto coinvolti anche i colleghi degli uffici periferici con controlli in loco, è servita per la predisposizione della relazione conclusiva di richiesta di calamità, infatti assieme a Ferrara e Rimini si è richiesto l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale ed è stata consegnata in Regione per l'adozione della Delibera e successivamente al MIPAF, la stessa ha individuato le specie coltivate danneggiate, la stima dei danni su di esse e la richiesta di delimitazione di tutti i comuni di pianura e collina escludendo i territori delle Comunità Montane. Possiamo dire che la richiesta della Provincia di Modena è stata accettata, in quanto, mentre scriviamo questa relazione si stanno raccogliendo le domande di contributo a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 28/12/2007 pubblicato sulla G.U. n. 18 del 22/01/2008, che dà 45 giorni di tempo per presentare le richieste da parte dei produttori danneggiati.

|

|

**Relazione al Rendiconto della Gestione 2007**  
**Area Formazione, Istruzione, Lavoro, Politiche Sociali ed Associazionismo**  
**Direttore: Dr. Valerio Vignoli**

Il 2007 ha costituito per l'Area un anno particolarmente impegnativo, in quanto anche primo anno di programmazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo .

Il "Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'Istruzione, della Formazione Professionale, dell'Orientamento e delle Politiche del lavoro" ha costituito per il nostro territorio il documento di avvio della programmazione FSE-POR Emilia-Romagna ob. 3 per il periodo 2007-2013.

I principali risultati attesi e conseguiti hanno fatto riferimento:

- alla definizione e prima implementazione degli obiettivi di programmazione per il triennio;
- al presidio delle attività avviate e finanziate per mantenere un'efficienza ed efficacia di gestione che ha consentito il rispetto dei tempi di chiusura del settennio nei tempi definiti a livello comunitario;
- il governo del sistema al fine di promuoverne la specializzazione e di strutturare le condizioni affinché possano affrontare i cambiamenti intervenuti nella nuova programmazione comunitaria;
- di rendere disponibili alle persone e alle imprese strumenti di qualificazione per sostenere la fase economica e per affrontare gli obiettivi di sviluppo e innovazione.
- Le azioni intraprese sono riferibili alle attività approvate e finanziate con le diverse risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali e in particolare:
  - Fondo Sociale Europeo Ob.2 - Asse Adattabilità, Asse Occupabilità e Asse Inclusione Sociale;
  - Fondi nazionali di cui alla Legge 144/1999 dedicate al finanziamento delle azioni volte a sostenere l'obbligo formativo e quindi per il finanziamento di attività anche integrate con la Scuola superiore;
  - Fondi nazionali di cui alla Legge 53/2000 per il finanziamento di assegni formativi individuali per l'accesso alla formazione nell'ambito dei congedi formativi;
  - Fondi nazionali di cui alla Legge 236/93 per l'assegnazione di voucher individuali per l'accesso alla formazione da parte di occupati in situazione di difficoltà nella permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
  - Fondi regionali specifici per la riqualificazione sul lavoro degli addetti all'assistenza di base con o senza qualifica in operatori socio sanitari.

Tutte le risorse disponibili sono state impegnate nel rispetto dei tempi richiesti dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna, dagli Enti di Formazione e dalle imprese e nel rispetto delle procedure e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali.

Tutto ciò contestualizzato in una realtà socio-economica locale che, pur nella conferma delle eccellenze di distretto e nella strategicità dell'area dei servizi alle imprese e nel rilancio del comparto agroalimentare e della distribuzione, sta manifestando segnali non sempre positivi con qualche punta di particolare sofferenza nei comparti maturi dove i processi delocalizzativi e/o di concorrenza internazionale si fanno sentire con maggiore incidenza e dove i bisogni di istruzione e formazione e di posizionamento lavorativo e professionale si modellano e si articolano diversamente nelle diverse fasi (e per tutte le fasi) di vita della persona, così come i processi di modernizzazione, ristrutturazione e di riorganizzazione manifestati da imprese e sistemi di imprese richiedono una manutenzione continua di saperi e professionalità.

In un contesto di forte diminuzione finanziaria relativa ai Fondi Strutturali Europei per il periodo 2007-2013 si è proceduto, pur in un ambito di rispetto degli impegni assunti in sede regionale per garantire le performance territoriali in termini di strategie e impegni finanziari all'interno delle

scadenze date, ad articolare azioni progettuali e relativa tempistica in modo tale che la programmazione degli interventi sui vari versanti di lavoro ha coperto il 2007.

Sono proseguiti nell'anno 2007 gli interventi di integrazione scuola-formazione professionale nel primo biennio delle scuole medie superiori si sono sviluppati gli impianti metodologici didattici innovativi per quella fascia di età e sono stati monitorati gli esiti di performance quanto a permanenza nella scuola media superiore, entrata nel sistema della Formazione Professionale o scelta del canale dell'apprendistato.

E' stata ulteriormente potenziata l'area di intervento sulle fasce deboli per conseguire qualifiche idonee all'inserimento/reinserimento lavorativo, con particolare riferimento al complesso di corsi programmati e realizzati, col concorso delle parti sociali, sul segmento "servizi alla persona" e "servizi socio-assistenziali".

Anche la formazione superiore e la formazione continua hanno visto mirate allocazioni di risorse, con una attenta selezione dei percorsi formativi ammessi con riferimento alla presenza sul territorio di ulteriori canali di finanziamento.

Per quanto concerne il **sistema educativo e di istruzione** che agisce sulla fascia di età 0/19 anni le attività si sono complessivamente consolidate.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'Unione Europea circa i servizi della prima infanzia, si è proceduto alla programmazione di un'offerta volta alla estensione e qualificazione dei servizi per i segmenti 0-3 e 3-6 anni anche nella direzione di corrispondere alle crescenti esigenze della popolazione per i servizi educativi di queste fasce di età.

Al fine di offrire un'offerta formativa sempre più qualificata e di garantire l'accesso e la permanenza di tutti gli studenti nei diversi ordini e gradi di istruzione, si è proceduto a consolidare le azioni di sostegno al sistema delle autonomie scolastiche attraverso l'erogazione delle borse di studio, le incentivazioni con interventi di integrazione scolastica per i soggetti deboli e specifiche azioni volte all'alfabetizzazione alla lingua italiana di studenti stranieri.

Nello stesso ambito del sostegno alle azioni di inclusione e di prevenzione della dispersione messe in atto da parte delle autonomie scolastiche va citato il consolidamento di TED – Tecnologie Educative Distribuite, progetto pluriennale che mira ad incentivare l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione alla didattica e alle pratiche educative nelle scuole superiori della provincia di Modena.

In questo contesto va annoverato anche il sostegno, per il secondo anno consecutivo, al progetto pilota "Apprendimento e democrazia", funzionale all'esplorazione da parte di un gruppo di docenti-ricercatori delle culture pedagogiche, delle forme relazionali e delle pratiche didattiche utili a valorizzare la dimensione collegiale ("democratica", appunto) dell'insegnamento e degli apprendimenti e a favorire relazioni di tipo cooperativo nella relazione del docente con gli studenti e fra gli studenti stessi.

E' stato sottoscritta la nuova Convenzione Quadro per l'Autonomia (2007-2009) fra la Provincia, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena e gli Istituti scolastici di secondo grado della provincia di Modena finalizzata al:

- monitoraggio della qualità dei servizi scolastici;
- utilizzo ed assegnazione delle strutture edilizie;
- riparto dei finanziamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
- sicurezza degli edifici scolastici.

Nell'ambito della programmazione e della pianificazione degli edifici scolastici volta rispondere alle crescenti esigenze di spazi adeguati a disposizione delle scuole superiori presenti sul territorio sono stati realizzati i seguenti interventi:

- ampliamento Polo di Finale Emilia
- ampliamento polo Guarini Wiligelmo Modena

- ristrutturazione succursale Elsa Morante Sassuolo
- avvio adeguamento sismico IPSIA Ferrari di Maranello
- avvio ampliamento liceo Tassoni Modena
- avvio costruzione primo stralcio liceo Formaggini Sassuolo

oltre alle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione in numerosi edifici.

Nell'ambito del progetto nazionale anagrafe edilizia scolastica, durante il 2007 è continuata la raccolta ed inserimento nella banca dati regionale delle informazioni relative a tutti gli edifici scolastici pubblici, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio provinciale in collaborazione con i Comuni ed il servizio edilizia della provincia.

Si è proceduto alla definizione del piano triennale di edilizia scolastica 2007/09 come previsto dalla l. 23/96 e l.r. 39/80. Sulla base degli indirizzi regionali e statali, sono stati convocati vari incontri con i Comuni per stabilire criteri e priorità, sono state raccolte le richieste dei Comuni e definito il piano triennale e i piani annuali di attuazione per quanto concerne sia gli interventi di adeguamento normativo che le altre tipologie di intervento riguardanti la scuola di base.

D'intesa con il Servizio tecnico edilizia, sono state definite le priorità d'intervento riguardo le scuole medie superiori.

In sede di programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica superiore, dopo un percorso di confronto e discussione con la Scuola, la Conferenza provinciale di Coordinamento e la Conferenza delle Autonomie Locali, il Consiglio Provinciale ha deliberato di richiedere alla Regione Emilia-Romagna l'istituzione di una autonomia scolastica aggiuntiva a partire dall'a.s. 2008/09 per il territorio della provincia di Modena al fine di procedere alla statizzazione dell'ITIP Fermi. Parallelamente, è stato attivato un confronto con il Ministero della Pubblica Istruzione per concordare tempi e modalità del suddetto trasferimento.

L'anno scolastico 2006/2007, regolarmente concluso, ha visto il consolidamento di alcune iniziative promozionali che annualmente la scuola attiva su aree innovative, in campo ambientale, nell'ambito delle convenzioni in essere con diverse Associazioni di categoria e imprese, nell'area della solidarietà e delle arti espressive.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2007-2008 si è tenuta la VI edizione di Documentaria - Salone di idee, progetti e servizi per la scuola, incentrata sulle scienze, la tecnologia e il loro rapporto con società, politica e economia. La manifestazione ha visto in programma conferenze, seminari e laboratori didattici, visite guidate, mostre, tavole rotonde, spettacoli e animazioni in città, cui si è inteso dare continuità con la progettazione e realizzazione di una sequenza di eventi funzionali alla promozione della cultura scientifica nella scuola previsti per febbraio-maggio 2008.

E' stato confermato l'impegno a supporto della promozione nei distretti, della progettazione e della restituzione nelle scuole del territorio dell'esperienza de "Un treno per Auschwitz", che anche per il 2007 ha visto una cospicua rappresentanza di studenti modenesi intraprendere un percorso di sensibilizzazione e approfondimento sui temi della memoria del Novecento incentrato sulla visita a Cracovia-Auschwitz nel mese di gennaio.

Numerosi studenti sono stati premiati per i risultati conseguiti in gare nazionali sulle discipline riguardanti gli indirizzi delle scuole superiori.

Sono continuate le attività a favore del sostegno formativo agli adulti, in particolare stranieri, attraverso il coordinamento delle attività proposte dai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti nell'ottica di arrivare ad un Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti .

Nel corso del 2007 l'attività del **Servizio Politiche del Lavoro** ha riguardato lo svolgimento delle funzioni attribuite alle Province dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi per l'impiego e politica attiva del lavoro, anche alla luce della recente legge regionale 17/2005 in materia di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro, nonché della specifica evoluzione del mercato del lavoro. Tali competenze istituzionali sono state svolte anche attraverso i sei uffici decentrati denominati Centri per l'Impiego.

Il primo semestre è stato caratterizzato da una consistente attività necessaria per la pianificazione e la programmazione delle nuove risorse del Fondo Sociale Europeo 2007/2013; in particolare è stata fatta la rilevazione, analisi e valutazione dei dati di consuntivo di tutte le attività, progetti e iniziative realizzate nel precedente periodo di programmazione (2000-2006). Gli esiti del monitoraggio di tutta l'attività svolta nel sessennio sono stati oggetto di diffusione in occasione di un apposito convegno il 23 maggio.

Per arrivare alla definizione del Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro (approvato con deliberazione di Consiglio n. 112 del 18/7/2007) oggetto di "Intesa" con la Regione Emilia Romagna è stata svolta una intensa attività di negoziazione e confronto sia con la Regione che con le parti sociali coinvolte nell'ambito degli organismi provinciali di concertazione in materia di lavoro.

Il 2007 ha rappresentato pertanto un anno di transizione tra la programmazione legata alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2000-2006 e quella legata alle risorse comunitarie del periodo 2007-2013.

Solo un'attenta e oculata gestione e programmazione delle risorse 2000-2006 ha permesso di finanziare tutte le attività e i servizi del 2007 con i fondi del periodo precedente in attesa della definizione dei nuovi documenti programmatici regionali e provinciali, dell'approvazione da parte della Comunità Europea del Programma Operativo Regione Emilia Romagna FSE obiettivo 2, nonché della effettiva disponibilità delle risorse la quale è avvenuta solo alla fine del secondo semestre.

Per garantire continuità nell'erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei Centri per l'impiego e l'operatività degli stessi sono state avviate e concluse due procedure di appalto ad evidenza pubblica e 4 procedure negoziate per l'acquisizione di servizi, sulla base della normativa vigente in materia.

Si evidenzia anche per il 2007 la costante intensa attività amministrativa del Servizio, documentata dalla elevata produzione di atti (434 determinazioni) e dalla corposa attività di protocollazione ed archiviazione di documenti che tra quelli in entrata e in uscita si supera la soglia dei 14.000 protocolli, senza considerare i circa 428.000 numeri di protocollo gestiti attraverso il Sistema Informativo Lavoro in uso presso i Centri; numeri che evidenziano la portata quantitativa delle comunicazioni in entrata e in uscita del Servizio se si considera che il totale dell'intera Provincia ammonta a circa 147.000.

### ***Servizi per il lavoro rivolti alle persone in cerca di lavoro e alle aziende dai Centri per l'Impiego***

E' proseguita l'attività del servizio volta a qualificare sul territorio i servizi pubblici per l'impiego, attraverso il consolidamento dell'offerta dei servizi erogati dai Centri per l'impiego alle persone in cerca di occupazione e il potenziamento dei servizi offerti ai datori di lavoro.

In particolare è stata garantita, anche attraverso il ricorso alle risorse del Fondo Sociale Europeo, l'erogazione di servizi di accoglienza e informazione, servizi di consulenza orientativa e laboratori di ricerca attiva del lavoro, servizi per la promozione di tirocini, servizi di preselezione per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, servizi di mediazione linguistica e culturale per gli utenti stranieri. Tali servizi sono stati oggetto di una attività costante di coordinamento, monitoraggio e revisione organizzativa finalizzata al miglioramento della qualità ed efficacia degli stessi.

Nel corso del 2007 sono state complessivamente 21.523 le persone che si sono presentate ai Centri per l'impiego per la dichiarazione di immediata disponibilità e acquisire lo stato di disoccupazione.

Nel complesso i servizi di accoglienza e prima informazione hanno erogato circa 22.000 colloqui individuali, oltre ai circa 42.000 contatti dello sportello Informalavoro; nell'ambito dei servizi orientativi sono stati svolti oltre 4.000 colloqui di consulenza oltre a 33 laboratori di gruppo, con il coinvolgimento di 255 persone. Il servizio di mediazione linguistico culturale ha registrato quasi 10.000 contatti e ciò in considerazione del fatto che il 26% degli utenti dei Centri sono stranieri.

Con il servizio di promozione dei tirocini sono stati attivati complessivamente 1.230 tirocini, di cui oltre il 30% si sono trasformati al termine in rapporti di lavoro. Per quanto riguarda i servizi di incontro/domanda offerta di lavoro tramite la metodologia della preselezione (che prevede l'analisi

della richiesta dell'azienda, la verifica in banca dati dei profili disponibili, il colloquio di preselezione con i possibili candidati, l'invio della rosa di nominativi all'azienda) hanno trovato occupazione presso datori di lavoro privati oltre 1.300 persone a seguito di segnalazione da parte dei Centri per l'impiego. Mentre nell'ambito delle procedure per l'avviamento a selezione ai sensi dell'art 16 L. 56/87 svolte dai Centri per l'impiego, hanno trovato lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni del territorio oltre 400 persone.

Nell'ambito del progetto europeo EURES si è favorita la mobilità internazionale dei lavoratori, offrendo informazioni e opportunità sul lavoro all'estero agli utenti interessati ed erogando 82 colloqui.

E' proseguito e si è concluso il progetto per la realizzazione di interventi di supporto al reinserimento lavorativo rivolto a donne e uomini in età adulta in stato di disoccupazione e in mobilità, anche appartenenti a gruppi sociali svantaggiati. Tale progetto ha visto una integrazione degli interventi con il Servizio Formazione professionale, che ha consentito di attivare azioni formative progettate ad hoc ed avviate in tempi brevi (anche 10 giorni) per il potenziamento delle competenze di base o professionali necessarie al rafforzamento dell'occupabilità degli utenti o all'inserimento in specifici posti di lavoro. I dati a consuntivo dimostrano l'efficacia del progetto e cioè quella di favorire e sostenere la ricollocazione di lavoratori espulsi da aziende in crisi o con scarsa occupabilità. Infatti su n° 263 persone che hanno aderito al progetto, 134 sono state ricollocate con contratti a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore agli 8 mesi. Ulteriori 34 utenti sono stati assunti con contratti di lavoro a tempo determinato di durata inferiore agli 8 mesi.

Per rafforzare il rapporto con il sistema locale delle imprese e incrementare la capacità dei Centri per l'Impiego di intercettare le *vacancies*, è proseguita l'attività di organizzazione di incontri con i responsabili del personale di aziende del territorio e con le associazioni di categoria nei vari ambiti distrettuali; sono state inoltre incentivate le attività di rapporto diretto tra operatori dei Centri e imprese (visite in impresa, colloqui in impresa per la migliore definizione dei servizi o la verifica degli stessi). I Centri hanno continuato inoltre ad erogare, con varie modalità, anche a distanza, attività di informazione e consulenza alle imprese, per la corretta interpretazione e applicazione della normativa sul lavoro, l'accesso a incentivi all'occupazione e alla formazione continua dei lavoratori. Nell'ottica della semplificazione amministrativa negli adempimenti dei datori di lavoro, è continuato il lavoro di promozione del sistema SARE per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie ed è proseguita anche nel 2007 la realizzazione periodica di incontri di formazione per gli utilizzatori del sistema. In previsione dell'avvio dell'obbligatorietà della comunicazione telematica (stabilita da una norma dello Stato) negli ultimi mesi dell'anno sono state organizzate (in coordinamento con i tavoli tecnici della Regione E.R.) le attività per le informazioni e la pubblicizzazione delle novità in materia di comunicazioni obbligatorie dai datori di lavoro, nonché interventi di formazione sul sistema da utilizzare.

In particolare il Servizio ha:

- curato l'aggiornamento della guida normativa rivolta ai datori di lavoro e agli operatori di settore con le novità intervenute in materia;
- creato una apposita sezione nel sito contenente le informazioni normative e tecniche per l'utilizzo del sistema SARE;
- predisposto e avviato un sistema di assistenza online (TTS) per la gestione di quesiti/problemi sia tecnici che amministrativi provenienti dalle aziende, con risposte fornite alle aziende via e-mail e pubblicate sul sito sotto forma di FAQ (Frequently Asked Questions).

### ***Organismi provinciali in materia di lavoro***

Nel corso del 2007 gli organismi di concertazione e collaborazione istituzionale (Commissione Provinciale di Concertazione in materia di Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro e della Conferenza Provinciale di Coordinamento per il sistema integrato Istruzione, Formazione, Lavoro e



Orientamento) sono stati coinvolti nella definizione della programmazione in materia di Istruzione, Formazione, Lavoro e Orientamento. Il funzionamento di tali organismi è stato assicurato dalla segreteria del Servizio Politiche del lavoro che ne ha curato le convocazioni, la stesura dei verbali e la predisposizione del materiale necessario alla discussione degli oggetti all'ordine del giorno. Nell'ambito della Commissione di Concertazione, così come previsto all'Art. 18 della L.R.n.17/05, è continuata l'attività del Comitato Tecnico quale organismo tecnico di supporto all'Ente in materia di collocamento mirato delle persone disabili, la cui operatività è stata svolta in stretto raccordo con le attività del Servizio.

### ***Servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizione di svantaggio***

Nel corso del 2007 è stata posta particolare attenzione, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione comunitaria e regionale, alla promozione e realizzazione di interventi a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili. Tramite l'Ufficio Collocamento disabili sono stati assicurati i servizi amministrativi connessi alla gestione delle liste del collocamento mirato (oltre 3.000 iscritti) e all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 da parte degli oltre 2000 datori di lavoro pubblici e privati obbligati, anche realizzando interventi finalizzati alla semplificazione delle procedure di adempimento, quali la trasmissione telematica dei prospetti informativi.

Sono stati realizzati interventi finalizzati ad un ulteriore incremento del numero e della qualità degli inserimenti mirati, che hanno portato alla realizzazione di circa 670 avviamenti, tra quelli numerici e quelli nominativi, ed alla gestione di oltre 230 richieste di supporto ai datori di lavoro nella ricerca del personale da assumere nominativamente. E' stato ulteriormente qualificato il sistema di monitoraggio degli interventi realizzati, al fine di supportare la programmazione e la ridefinizione degli interventi e dei target di azione.

Per quanto riguarda le convenzioni con i datori di lavoro per definire programmi per l'inserimento di persone con disabilità e per la progressiva copertura della quota d'obbligo, ne sono state stipulate 143 nuove; inoltre è stata svolta una intensa attività per la verifica del rispetto da parte delle aziende delle convenzioni stipulate negli anni precedenti e un monitoraggio di quelle stipulate nel corso dell'anno.

Si conferma anche per il 2007 la tendenza all'aumento del numero delle autorizzazioni all'esonero parziale dagli obblighi delle aziende che, per le speciali condizioni di attività, non possono occupare l'intera quota dei disabili: infatti il Servizio ha rilasciato 161 autorizzazioni contro le 94 del 2006 e le 19 del 2005.

Al fine di consentire l'utilizzo del nuovo strumento di adempimento dell'obbligo previsto dall'Art. 22 L.R. 17/05, sulla base della convenzione quadro stipulata nel luglio 2006 si è provveduto all'istruttoria delle domande pervenute, all'attività di ricerca dei lavoratori da inserire rispondenti alle caratteristiche dei lavori richiesti (in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari) alla stipula delle convenzioni nonché all'avviamento delle persone individuate. Sono state istruite 10 convenzioni (di cui una ancora in corso di definizione) e sono state individuate per l'inserimento 11 persone, di cui 8 avviate e in forza al 31.12.07.

E' proseguito il percorso di rafforzamento della rete dei soggetti istituzionali che si occupano di disabilità, che si è concretizzato nella stipula nel mese di giugno di un protocollo d'intesa, denominato "Protocollo di intesa tra Provincia di Modena –Azienda USL – Unioni capi distretto per l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità ex Legge 68/99 con particolare attenzione alle persone con disabilità psichica e multiproblematicità" e nell'istituzione nel Dicembre 2007 del Tavolo Tecnico Provinciale previsto dal protocollo stesso.

Nell'ambito degli strumenti di supporto all'inserimento lavorativo, sono stati programmati e gestiti incentivi e contributi utilizzando le risorse del Fondo Regionale disabili assegnate dalla Regione Emilia Romagna. Gli interventi hanno riguardato:

- l'erogazione di contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di persone con disabilità, ai sensi dell'art 8 commi 1 e 2 delle legge regionale 45/96

- l'erogazione di contributi alle aziende per finanziare l'attività di tutoraggio nelle iniziative di inserimento lavorativo di disabili;
- l'erogazione di contributi a favore di lavoratori disabili impossibilitati all'utilizzo dei normali mezzi di trasporto pubblici per recarsi al lavoro.

Per quanto riguarda i contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di persone con disabilità, nel corso del 2007 è stata fatta l'istruttoria delle domande riferite alle assunzioni anno 2006 (il termine per la presentazione delle istanze era il 31/12/2006) al termine della quale sono stati erogati euro 340.332,61 per finanziare 48 aziende e 8 cooperative sociali per l'assunzione di altrettante persone con disabilità. E' stata inoltre riproposta l'iniziativa per le assunzioni effettuate nel corso del 2007: sono state ricevute 144 domande di contributo di cui 75 da parte di aziende e 69 da parte di cooperative sociali, dalla cui istruttoria sono risultate ammissibili e finanziate 16 domande presentate dalle aziende e 4 domande presentate dalle cooperative sociali per un ammontare complessivo di € 117.924,81 pari all'importo complessivo stanziato.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività di tutoraggio sono state presentate 17 domande da parte di aziende e 11 domande da parte di cooperative: di queste sono risultate ammissibili e finanziate 15 domande di aziende per un importo di €59.412,64 e 6 domande di cooperative per l'importo di €23.561,00.

Per quanto riguarda gli incentivi per la mobilità destinati ai lavoratori, è stata messa a disposizione la somma di euro 60.000,00. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista nel 2008.

Per quanto riguarda il Fondo nazionale disabili si è provveduto all'ammissione delle aziende che avevano presentato domande di agevolazioni ai sensi dell'art. 13 della L.68/99 a seguito di assunzioni di persone disabili avvenute dal 1.11.2005 al 31.10.2006 con invio in Regione del relativo elenco delle aziende ammesse. Per quanto riguarda le assunzioni dell'anno 2007 sono state ricevute e istruite 62 istanze da parte delle aziende del territorio per un importo richiesto pari a euro 2.607.782,24; l'importo ammissibile sarà definito nel corso del 2008 non appena la Regione Emilia Romagna comunicherà l'importo assegnato a ciascuna Provincia.

Per quanto riguarda gli interventi a supporto del reinserimento di soggetti svantaggiati, nel 2007 è stata svolta dal Servizio la gran parte della attività legate alla realizzazione a livello provinciale del Programma Nazionale P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-impiego, con il supporto di Italia Lavoro S.p.A titolare del progetto. L'attività ha riguardato la predisposizione, approvazione e pubblicizzazione degli avvisi pubblici riguardanti gli interventi previsti, nonché tutta l'istruttoria delle domande pervenute. Gli interventi hanno riguardato:

- voucher integrativi come rimborso alle spese sostenute per la partecipazione a corsi di formazione e tirocini in favore di donne prive di lavoro;
- voucher formativi per la partecipazione a corsi di formazione gestiti da enti accreditati in favore di donne prive di lavoro;
- contributi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato (bonus assunzionali) di soggetti in situazione di svantaggio;
- contributi alle imprese a titolo di dote formativa per azioni di adattamento delle competenze finalizzate all'assunzione di donne prive di lavoro.

Complessivamente sono stati assegnati euro 29.726,46 per 52 voucher integrativi come rimborso alle spese sostenute da parte di altrettante donne per la partecipazione a corsi di formazione; sono stati finanziati e realizzati una ventina di corsi da parte di enti di formazione accreditati a cui hanno partecipato 162 donne prive di lavoro; sono stati assegnati euro 211.559,21 a 47 aziende quali contributi per assunzioni a tempo indeterminato e euro 9.926,67 a 10 aziende quale finanziamento a titolo di dote formativa.

Le risultanze dell'attività istruttoria, formalizzate con l'approvazione delle relative graduatorie, sono state inoltrate a Italia Lavoro S.p.A, la quale ha curato la fase della liquidazione dei contributi.

### ***Sviluppo del sistema integrato dei servizi per il lavoro***

In una logica di intervento nell'ambito di un sistema di rete dei soggetti che operano a vario titolo nei servizi per il lavoro, è proseguita l'attività di collaborazione e raccordo istituzionale con INPS, INAIL, Prefettura, Questura, Direzione Provinciale del Lavoro, Comuni e ASL al fine affrontare in modo integrato diverse questioni inerenti il lavoro, come ad esempio i permessi di soggiorno e la possibilità di accedere al mercato del lavoro da parte delle persone extracomunitarie, aspetti contributivi e contrattuali, incentivi e contributi per il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

In particolare è stata ripresa la collaborazione con l'INPS e avviata quella con l'INAIL per lo scambio di dati utili all'Osservatorio del mercato del lavoro provinciale.

### ***Sistema informativo lavoro***

L'area di intervento relativa al sistema informativo ha continuato a rivestire particolare importanza all'interno del Servizio.

Il Progetto SIL-ER ha visto progressivamente l'avvio dei nuovi moduli di implementazione all'applicativo per il collocamento mirato disabili (L.68/99), per gli avviamenti a selezione presso la pubblica amministrazione (art. 16 L.56/87), per la gestione delle iscrizioni alle liste di mobilità. Si sono pertanto dovute gestire tutte le attività di migrazione dati dalle precedenti applicazioni utilizzate (Prolabor – L68 – Prospetti informativi online) agli archivi SILER.

Il Servizio ha dovuto inoltre partecipare con proprie risorse a gruppi di lavoro regionali per il coordinamento e la manutenzione del sistema, nonché l'analisi, la progettazione e l'interfacciamento al Fornitore per la realizzazione dei nuovi moduli funzionali e la definizione di ulteriori personalizzazioni utili a livello provinciale, così da meglio adeguare il SIL-ER alle peculiarità operative proprie del Servizio.

Particolare attenzione è stata poi dedicata all'attività finalizzata alla definizione e completamento del sistema di monitoraggio, sviluppando e adeguando le procedure di estrazione dati, necessarie per le attività periodiche di monitoraggio e analisi.

Il sito internet [www.lavoro.provincia.modena.it](http://www.lavoro.provincia.modena.it) è stato mantenuto costantemente aggiornato divenendo importante strumento di informazione sui servizi e sulle tematiche del lavoro e sono stati incentivati i servizi *on line*, sia per quanto attiene l'accessibilità a modulistica e procedure, sia per la pubblicazione delle richieste di personale provenienti dalle imprese sia con l'avvio di un sistema di assistenza online per le aziende con risposte fornite via e-mail e pubblicate sul sito sotto forma di FAQ. Tale sistema è stato impostato sia per rispondere a quesiti in merito all'invio dei prospetti informativi relativi alla L.68/99 sia per quesiti in ordine all'invio telematico delle comunicazioni aziendali obbligatorie.

Lo sviluppo dei servizi e delle informazioni in rete persegue il fondamentale obiettivo di facilitare il più possibile il contatto tra cittadini, aziende ed amministrazione.

A conferma della qualità e dell'interesse del pubblico rispetto al sito e ai suoi contenuti nel corso del 2007 sono stati registrati oltre 430.000 contatti, con una media mensile di 14.400 accessi univoci. Tra le pagine più visitate si confermano quelle relative alle offerte di lavoro (di interesse per i lavoratori) e quelle relative al SARE (di interesse per le aziende).

Inoltre con riferimento all'obiettivo di trasferire i contenuti del sito dedicato al lavoro al sistema standard adottato dalla Provincia (CMS - Content Management System), è stata avviata la formazione delle risorse interne al Servizio, è stata realizzata la struttura dei dati del pannello di amministrazione dei contenuti del sito stesso e si sono avviate le attività di impostazione di stile e grafica, nonché di implementazione dei moduli di gestione tabelle dell'Osservatorio sul M.d.L. (creazione e gestione remota delle tabelle stesse) sul CMS stesso.

### ***Osservatorio del mercato del lavoro provinciale***

Per quanto riguarda l'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, è proseguita per l'intero anno 2007 la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione delle statistiche e dei dati sul mercato del

lavoro locale, integrando la banca dati dei Centri per l'Impiego con i dati desunti dall'indagine campionaria sulle forze lavoro; su tali dati sono state inoltre periodicamente realizzate e pubblicate statistiche all'interno del sito web. Il Servizio ha inoltre proceduto all'elaborazione di statistiche ad hoc sulla base di specifiche esigenze degli interlocutori provinciali.

La pubblicazione del rapporto periodico "Osservatorio sul Mercato del Lavoro" – anno 2006 (nr. 8) e primo semestre 2007 (nr. 9) – ha assunto ulteriore rilevanza, sia in termini di qualità che di quantità dei dati diffusi, grazie anche al raccordo con altre realtà istituzionali (INAIL, INPS, Camera di Commercio) o con operatori economici di rilevante presenza territoriale (ad es. le principali organizzazioni del mondo Cooperativo, l'Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna, i rappresentanti del mondo dell'industria e del commercio), che hanno collaborato nella raccolta, nella analisi e nella presentazione dei dati. Idea e prospettiva dell'Osservatorio è, infatti, la sempre più ampia condivisione delle rispettive e specifiche informazioni e banche dati sul lavoro. L'ottica è in particolare quella di un maggiore impiego di informazioni di taglio amministrativo nel quadro degli approfondimenti sul mercato del lavoro.

Per meglio evidenziare gli esiti di tale cooperazione, nel rapporto annuale sono stati inseriti alcuni *focus* che analizzano le principali caratteristiche sociali, demografiche ed economiche di tutti i distretti produttivi della provincia di Modena ed i più significativi comparti di specializzazione tra cui il Tessile-abbigliamento. Gli approfondimenti hanno coinvolto direttamente operatori e professionisti, nonché imprese di distinti settori di attività, vicini al territorio con l'obiettivo di cogliere un punto di vista più approfondito e qualitativo sul mondo del lavoro e dei rispettivi ambiti di competenza.

Inoltre, al fine di rendere i cittadini e gli operatori socioeconomici del territorio maggiormente consapevoli delle caratteristiche socioeconomiche del Mercato del Lavoro locale (come messe in evidenza dai dati contenuti nell'Osservatorio); tali approfondimenti sono stati presentati in occasione di incontri con le istituzioni e le parti sociali. Il coinvolgimento dei territori e delle loro istituzioni nello studio delle dinamiche del Mercato del Lavoro ha riguardato anche gli incontri istituzionali di presentazione dell'Osservatorio, con interventi da parte di soggetti esterni (rappresentanti delle cooperative, mondo della ricerca, etc.).

Nel 2007 l'Osservatorio ha voluto mettere inoltre in evidenza i servizi, nelle distinte tipologie ed articolazioni, offerti agli utenti dei Centri per l'impiego.

Spirito dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro e delle più complessive attività di ricerca svolte sul tema economia e lavoro è stato quello di aprire sempre maggiormente l'attività ai soggetti che, considerando le rispettive competenze, insistono sul sistema lavoro nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione sinergica e della messa in luce delle rispettive esperienze riguardanti il tema, oltre a idee e punti di vista sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano questa provincia

### ***Lay out dei Centri per l'impiego***

Con il rinnovo della sede distaccata di Finale Emilia è stato completato il percorso, avviato negli anni scorsi, per la creazione delle condizioni logistiche, tecnologiche e strumentali dei Centri per l'impiego adeguate per la tipologia dei servizi erogati e dell'utenza che ha portato alla realizzazione di un lay out omogeneo e riconoscibile.

In particolare è stato fatto, in collaborazione con il Comune di Finale E., l'abbattimento delle barriere architettoniche, la messa a norma dei locali e il rinnovo del lay out con l'ammodernamento degli arredi.

Per quanto concerne l'**U.O. Politiche Sociali e delle Famiglie, Associazionismo, Volontariato e Immigrazione** è proseguita l'attività di accompagnamento alla programmazione sociale di zona per l'adozione del Programma attuativo 2007 dei Piani di Zona 2005-2007, provvedendo all'adozione dei sette piani zonali nel rispetto delle scadenze regionali. Sono stati svolti approfondimenti nelle diverse aree di priorità sociale attraverso l'attività di specifici tavoli tematici, quali anziani, disabili, minori e famiglie. Inoltre, è stata garantita l'attività di supporto tecnico ed informativo, nonché di

raccordo tra le zone, per la definizione dei Programmi finalizzati alla costituzione dei nuovi uffici di piano e alla predisposizione dei Piani per la non autosufficienza.

Sono stati predisposti, in connessione con i Piani di zona, e approvati il *“Progetto Provinciale per la tutela e l'accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza”* e il *“Progetto Provinciale per gli immigrati”* ed è proseguita l'attività di accompagnamento dei territori nel processo di trasformazione delle IPAB in Aziende Servizi alla Persona. Numerosi sono stati i seminari di lavoro anche su alcune buone pratiche territoriali e per l'integrazione delle azioni istituzionali con quelle attivate e promosse da soggetti del terzo settore. In particolare, è stato realizzato un percorso di scambi interprovinciali sul tema dell'intercultura a scuola e un percorso formativo sull'integrazione con i servizi educativi per la prima infanzia, definito e realizzato in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale.

Nell'ambito del Coordinamento provinciale adozione, è stato completato il percorso di definizione delle linee guida per l'accompagnamento alla famiglia adottiva e per l'accoglienza del bambino in famiglia e a scuola; tale documento è stato discusso con i Servizi territoriali interessati, e successivamente presentato e condiviso con i dirigenti scolastici. Sono state inoltre realizzate due iniziative seminariali, di cui una rivolta alle famiglie e l'altra agli operatori socio-sanitari e scolastici.

È stato inoltre sottoscritto da Provincia, Comuni capofila dei Piani di Zona, AUSL e Enti autorizzati un Protocollo operativo per la qualificazione del percorso per le adozioni internazionali, con particolare attenzione alla collaborazione nella fase della formazione delle coppie e nel post-adozione.

In collaborazione con le Province di Bologna e Ferrara, è stato predisposto e realizzato un corso di qualificazione degli operatori delle équipes psico-sociali dedicate all'adozione, aperto anche agli operatori degli Enti autorizzati sottoscrittori degli accordi provinciali, che ha visto il contributo anche degli esperti giuridici.

Per quanto riguarda i bisogni di accoglienza di bambini ed adolescenti in affidamento familiare e in comunità, è stato avviato un percorso per l'attuazione della nuova Direttiva regionale, che ha visto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nella preparazione e realizzazione di un seminario provinciale, previo incontri di confronto con i servizi psico-sociali.

Sul tema dell'ascolto degli adolescenti, è proseguita l'attività di analisi dell'offerta esistente, con riferimento alle scuole superiori del territorio provinciale; sono stati restituiti i risultati della ricerca nell'ambito di uno specifico seminario provinciale e definita una proposta operativa di sviluppo di intervento nell'ambito scolastico, provvedendo anche al rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Sul tema della prevenzione del disagio post-parto, è proseguita nelle zone l'attività di informazione e di promozione degli interventi, mentre a livello provinciale è stata garantita l'attività di accompagnamento ai territori e di monitoraggio degli interventi.

In collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, l'Università degli studi di Modena e il Cineca è proseguita, in tutte le classi prime delle Scuole Primarie della provincia, l'attività di screening delle problematiche legate ai disturbi di apprendimento e garantita l'attività di rieducazione rivolta agli alunni, nonché l'attività di valutazione sull'efficacia degli interventi.

Nell'ambito della qualificazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza è stata realizzata, in collaborazione con le figure di sistema, un'azione di monitoraggio e valutazione dei progetti e degli interventi finalizzati alla promozione dei diritti di bambine, bambini e adolescenti, nonché dei progetti afferenti al Programma provinciale Tutela ed Accoglienza; è stato quindi predisposto il Report di sintesi, trasmesso in Regione nei tempi dovuti.

È stata garantita la continuità degli interventi socio-assistenziali già di competenza provinciale (ex art. 67 LR 2/03) rivolti ai minori riconosciuti da un solo genitore, alle gestanti in difficoltà e ai

disabili sensoriali, attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle zone sociali e l'attività di monitoraggio degli interventi realizzati.

Per quanto riguarda l'implementazione delle attività relative all'Osservatorio provinciale delle politiche sociali, è stata garantita la continuità della rilevazione SIPS dell'offerta residenziale, semi-residenziale e di assistenza domiciliare per le diverse tipologie di utenza (anziani, disabili, minori, immigrati e adulti in difficoltà), e la relativa elaborazione e diffusione dei dati raccolti. Inoltre, sul tema della non autosufficienza è stato avviato uno specifico approfondimento sui bisogni specifici e sull'offerta esistente per la popolazione anziana e disabile e predisposto, in collaborazione con l'IRESS, un rapporto di analisi, allo scopo di contribuire alla definizione delle priorità di intervento per la prossima programmazione triennale.

È stata avviata la collaborazione con il CAPP dell'Università degli studi di Modena e con la Fondazione Gorrieri per la realizzazione di uno studio sulla situazione sociale del territorio provinciale e sul fabbisogno di interventi e servizi, ai fini della programmazione delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie per il triennio 2009-2011.

Infine, è stata garantita la partecipazione al coordinamento tecnico Regione-Province e ai gruppi di lavoro regionali per la definizione di una proposta metodologica del monitoraggio della programmazione sociale e socio-sanitaria, tenuto conto degli orientamenti indicati nel Piano regionale Sociale e Sanitario in corso di approvazione.

Sul versante della collaborazione interarea sono stati attivati contatti con il Settore Attività Produttive per la definizione di percorsi specifici per l'imprenditoria giovanile, in collaborazione con gli Assessorati Politiche Giovanili dei Comuni.

### **Sicurezza sul lavoro**

Ampio risalto è stato dato al tema della sicurezza sul lavoro, anche a seguito dell'approvazione della normativa nazionale in materia (L 123/07). È stato avviato un percorso di concertazione per il rinnovo del Protocollo d'intenti "INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO" che ha visto ampliare i soggetti sottoscrittori, prevedendo in particolare il coinvolgimento degli Enti Locali, quale parte attiva. Sono state inoltre sviluppate attività di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza rivolte a fasce specifiche della popolazione: giovani e stranieri. Si è avviato un percorso, che proseguirà anche nel corso del 2008, rivolto alle Polizie Municipali, per la definizione di nuclei integrati di valutazione nei cantieri

Nel Marzo 2007 è stato realizzato un convegno pubblico sull'attuale situazione delle malattie professionali e sugli infortuni in provincia di Modena.

Sono state inoltre organizzate due giornate informative dedicate agli RLS, afferenti alle organizzazioni sindacali del territorio, nonché un seminario di aggiornamento sugli infortuni e sulle malattie professionali dei cittadini stranieri lavoratori.

Sono stati effettuati incontri di valutazione con gli operatori dello Sportello per gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) denominato SIRS di Modena, unitamente ai tecnici dell'A.USL di Modena e dell'INAIL sull'andamento dello Sportello informativo.

Sono stati effettuati incontri mirati con l'A.USL, l'INAIL e la Prefettura di Modena finalizzati a concordare i contenuti e le azioni da promuovere nel concorso dedicato alle scuole "Io lavoro in sicurezza", edizione 2007.

Inoltre in collaborazione con L'INAIL di Modena e l'INAIL regionale è stato prodotto uno spettacolo teatrale dedicato ai lavoratori stranieri sul tema della prevenzione agli infortuni sul lavoro. Tale iniziativa ha visto coinvolti le associazioni etniche ed il Comune di Sassuolo.

Sono stati conclusi i progetti previsti dal piano sicurezza stradale 2006/2007 ed avviate nuove iniziative afferenti alla priorità "Sicurezza stradale" si è conclusa in particolare la produzione di una Carta dei Servizi per le Autoscuole, è stato finanziato l'acquisto di simulatori di guida per l'apprendimento della guida dei ciclomotori nei corsi realizzati dalle scuole del territorio, è stata

conclusa l'analisi di sicurezza di alcuni tratti particolarmente a rischio della rete stradale provinciale, nonché avviati alcuni interventi più strutturali in collaborazione con l'Assessorato Provinciale Viabilità e Trasporti. Sono state realizzate inoltre diverse attività di prevenzione rivolte a categorie di cittadini a rischio coinvolgendo le diverse Istituzioni del territorio interessate al tema.

Sono proseguiti i coordinamenti interni di politiche giovanili, immigrati ed emigrati.

In particolare è stato sottoscritto uno specifico protocollo con i soggetti istituzionali maggiormente interessati inerente il potenziamento dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione. Sul versante delle Politiche Giovanili si è avviato un percorso di sostegno e promozione dell'autonomia giovanile e dell'imprenditorialità che ha visto la collaborazione anche dell'Assessorato alle attività Produttive. Tale azione è stata promossa in tutti i distretti della provincia con specifici incontri con i settori politiche giovanili ed attività produttive

E' proseguita l'azione di raccordo e coordinamento delle diverse realtà territoriali operato dalle Consultazioni per "l'Immigrazione" e dei "Modenesi nel Mondo"

**Nell'area del Terzo Settore:**

- è proseguita l'attività di confronto e coordinamento tra il volontariato e gli Enti locali attraverso il raccordo costituito dal Comitato paritetico del Volontariato;
- e' stata organizzata la sesta Conferenza Provinciale del Volontariato in occasione della quale è stato rinnovato il Comitato Paritetico del Volontariato
- si è sviluppato un forte coinvolgimento e collaborazione su alcuni progetti integrati in tema di infanzia ed anziani;
- è stato prodotto il report annuale sugli appalti per attività delle cooperative sociali in tema di servizi alla persona ed una analisi di bilancio dell'intero settore;
- è stato approvato e implementato il "Progetto Provinciale per l'Associazionismo – Anno 2006";
- è stato approvato il "Progetto Provinciale per l'Associazionismo – Anno 2007".

Tra i Progetti speciali è stato attivato lo sportello "SOS Truffa & C." nell'ambito del progetto di prevenzione della criminalità economica in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori. Nell'ambito del progetto sono stati pubblicati due volumi contenenti tre ricerche sul campo ed una relazione dei casi segnalati al numero verde. E' stato realizzato inoltre un corso di formazione rivolto ad operatori di Polizia sui temi della tutela dei consumatori. Al corso hanno partecipato quindi rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale e delle Associazioni dei Consumatori.

Con riferimento alle funzioni provinciali in capo farmaceutico, nell'anno 2007 si è concluso, con approvazione del Consiglio Provinciale, il procedimento di Revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Modena per l'anno 2006. E' stata successivamente assegnata ai Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione la titolarità delle rispettive sedi (Castelvetro di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro) ed è stato successivamente bandito il nuovo concorso pubblico per titoli ed esami per le restanti sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio (S. Anna di San Cesario e Magazzino di Savignano). E' stata, inoltre, assegnata la titolarità delle due restanti sedi del precedente concorso per sedi farmaceutiche mediante scorrimento della graduatoria fino alla sedicesima posizione. Si è, infine, regolarmente conclusa la Selezione per soli titoli per il decentramento di una sede farmaceutica dal Centro Storico del comune di Modena alla frazione di Baggiovara. Per tutti i procedimenti in corso è stato fornito il necessario supporto tecnico al Servizio Avvocatura dell'Ente per la gestione del contenzioso

E' regolarmente proseguita l'attività del Tavolo Tecnico ISEE che ha prodotto nel 2007 ben quattro note informative, diffuse a tutti gli Enti e soggetti del territorio che utilizzano lo strumento sia con capillare spedizione postale che mediante il costante e tempestivo aggiornamento del sito Internet della Provincia.

Si è concluso il procedimento di assegnazione dei contributi formativi agli studenti iscritti al Corso di Laurea In Infermieristica per l'a.a. 2006/2007 ed è stata approvata la riedizione del Bando per la concessione di contributi anche per l'a.a. 2007/2008, cui hanno partecipato n. 104 studenti. Nell'ambito del "Tavolo per la carenza di figure professionali infermieristiche e socio-sanitarie" sono state realizzate e finanziate diverse azioni per promuovere l'iscrizione al Corso di Laurea in infermieristica mediante inforedazionali televisivi, spot radiofonici, contributi per la realizzazione dei corsi in preparazione all'esame di ammissione al Corso di Laurea.

In materia funeraria è stata realizzata la rilevazione delle cremazioni autorizzate dai Comuni modenesi nel periodo 2005 – I° semestre 2007 ed è proseguito il confronto con gli Enti locali finalizzato all'individuazione del fabbisogno di crematori e alla localizzazione degli impianti di cremazione.

In tema di benessere animale si è avviato il processo di acquisizione delle competenze relative all'anagrafe canina regionale, secondo un Protocollo Provincia–A.USL–Regione Emilia-Romagna. Si è inoltre avviato un percorso di definizione di un Documento provinciale interassessorile inerente i diritti ed il benessere animale. Tale azione è condotta in modo sinergico tra gli assessorati Politiche Sociali, Agricoltura e Ambiente.

Conclusivamente tutti gli obiettivi del PEG per l'intera Area sono stati conseguiti senza scostamenti significativi.